

# Trattato yMeghillah

## Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Questa traduzione è stata fatta in memoria di Carlo Zilberstein z.l.

## Mishnah

Il rotolo di Ester si legge: il giorno undici, dodici, tredici, quattordici, quindici del mese di Adar. Non prima non dopo. Le città circondate da mura dal tempo di Yehoshua Bin Nun leggono il rotolo di Ester il giorno quindici. I villaggi e le città lo leggono il quattordici. Ma i villaggi e le città grandi leggono la Megillah al quattordici di Adar. Però per gli abitanti dei villaggi fu stabilito (che potessero compiere la Mizvà) in un precedente giorno di riunione.

## Ghemarah

Rabbi Ila, Simon Bar Ba in nome di Rabbi Yohanan dicono: è scritto (Ester 9, 31): "Per confermare questi giorni di Purim nei tempi prefissati". Che cosa vuol dire il testo con "nei tempi prefissati"?: Rabbi Yonah, Rabbi Yossà, (esprimono opinione su questo passo) Rabbi Yonah dice: nei tempi che avevano stabilito per loro i Maestri poi; e tali erano il giorno undici, dodici, tredici, quattordici e quindici, non i giorni sedici o diciassette. Rabbi Abahu in nome di Rabbi Lazar dice che "non prima e non dopo vuol significare non il giorno nove o dieci". Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan nota che non è scritto "giorni" ma "come nei giorni" (Ester 9, 22), per aggiungere giorni addizionali, il giorno undici e il giorno dodici al quattordici e quindici. Oppure il giorno undici, il giorno dodici in corrispettivo al giorno quattordici e il giorno tredici in corrispettivo al giorno quindici.

Dice Rabbi Helbo il giorno tredici fu un giorno di battaglia. Si rafforzarono (gli ebrei) su se stessi, perciò non ci si sofferma su tale giorno per la lettura della Megillah. Si legge prima o dopo.

Ma se è, non si potrebbe leggere in tale giorno la Megillah. E allora il giorno tredici non si può leggere la Megillah? Ma se è così l'argomentazione costruita su "come quei giorni" è nulla.

Allora la citazione "Come i giorni" si riferisce ai giorni nove e dieci, "I giorni" sono quelli adiacenti, cioè il giorno sedici e il giorno diciassette. E ciò è impossibile. Come dice Rabbi Abahu in nome di Rabbi Eleazar Il testo (Ester 9, 27) "Che non passasse" si riferisce a che non passi il giorno quindici.

Rabbi Izhaq Ben Nachman in nome di Shemuel il verso che dice "che non passasse" secondo la tradizione di Rabbi Natan che dice: l'intero mese (di Adar) è buono per leggere la Megillah. Che cosa significa allora: (Ester 9, 22) "Come giorni in cui gli ebrei avevano avuto quiete dai loro nemici, nel mese che si era mutato per loro da angoscia in allegria, da lutto in giorno di festa, per fare di quei giorni, giorni di banchetto e di allegria, di scambio di doni l'uno con l'altro, e di regali ai poveri".

Disse Rabbi Helbo ma questo può valere fino al quindici del mese, come disse Rabbi Abahu in nome di Rabbi Lazar, "che non passasse" ciò, s'intende per la lettura della Megillah, ma per fare banchetto non lo fecero solo il quattordici o il quindici, e per regalare ai poveri solo al quattordici o al quindici di Adar,

Quindi tali giorni servono per la lettura della Megillah e questi per il banchetto?

Rabbi Helbo, Rabbi Hunah in nome di Rav dice (Ester 9, 28).

"E questi giorni siano ricordati e celebrati in tutte le generazioni, in tutte le famiglie, in tutte le province e in tutte le città, questi giorni di Purim non cadano in disuso tra gli ebrei e il loro ricordo non cessi in mezzo alla loro discendenza" ciò vuol dire ricordati con la lettura della Megillah e celebrati col banchetto, così bisogna interpretare?

Rabbi Helbo, Rabbi Yossà in nome di Rabbi Lazar dicono (Ester 9, 30) "E mandarono lettere con parole di pace e di verità a tutti gli ebrei delle centoventisette province del regno di Achashverosh" ed è scritto pure (Prov. 23, 23) "acquista la verità e non venderla" come dunque la vera Torah ha bisogno di linee rette per essere scritta così la Megillat Ester ha bisogno di linee rette. Come quella è suscettibile di esegesi così la Megillah è suscettibile di esegesi.

Rabbi Yrmiah in nome di R. Shemuel Bar Rav Izhaq, dicono che il rotolo che trasmise Samuele a David è valido per l'esegesi. Quale basi ha quest'opinione? E' scritto (1 Cron. 28, 19) "David disse: tutte le opere di questo progetto le ho messe per iscritto e mi sono state consigliate da HaShem.

"Tutte le opere le misi per iscritto" Ciò significa la tradizione "da HaShem" significa che lo Spirito di Santità era su di lui "consigliate" significa che sono suscettibili di esegesi.

Rabbi Yrmiah obietta in nome di R. Shemuel Bar Yzhaq: perché non s'interpreta (1 Cron. 28, 12) "Gli diede (Davide a Salomone) anche il progetto di tutto ciò che era in spirito di fare"

Disse Rabbi Manà. qual era il significato di "era in spirito"? Significa "nello Spirito della Sua bocca"

Dice la Mishnah: "Nelle città provviste di mura dall'epoca di Yehoshua Bin Nun si legge la Megillah nel giorno quindici"

Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi opinarono che tale cosa fosse in onore della Terra d'Israele che era in rovina in quei giorni, che fosse associata ai tempi di Yehoshua Bin Nun.

E che si leggesse (in tali città) la Megillah il giorno quindici, e si facesse anche la riunione com'è detto "nei giorni di Yehoshua Bin Nun". E perché non può ciascuno leggerla il giorno quindici?

Rabbi Abahu dette la spiegazione: (Ester 9, 19) mura

(2A)

"Per questo gli ebrei abitanti in città non murate il quattordici di Adar fanno giorno di banchetto allegria e festa di scambio di doni l'uno con l'altro".

E altrove è scritto: (Deut. 3, 5) "Solo molte città prive di mura". Come in quest'ultimo contesto "città prive di mura" si riferisce ai tempi di Yehoshua Bin Nun, così qui nel libro di Ester la parola "prive di mura" si riferisce ai tempi di Yehoshua Bin Nun.

(Toss. Megillah 1;1): Rabbi Yehoshua Ben Korhà disse (nelle città circondate da mura) dai giorni di Ahashverosh si legge la Megillah il giorno quindici di Adar.

Gli disse Rabbi Yossè Ben Yehudah: ciò lo troviamo concernente la città di Susa la capitale vale per le città circondate da mura ai tempi di Yehoshuah Bin Nun? (Ester 9, 28) "che questi giorni siano ricordati e tramandati in ogni generazione, in ogni famiglia, in ogni città."

Se voi deducete l'argomento da "Susa la Capitale", allora in Susa non si legge la Megillah il quattordici, ma ciononostante a Susa si legge in tale giorno.

Vi sono dunque tre tradizioni dei Maestri della Mishnah a questo riguardo

a) la prima delle tre sostiene che nelle città circondate da mura dai tempi di Yehoshua Bin Nun si legge la Megillah il giorno quindici di Adar

b) la seconda sostiene che nelle città circondate da mura dai tempi di Ahashverosh si legge la Megillah il quindici di Adar.

c) la terza sostiene che in ogni città si legga il quindici di Adar.

In ogni caso Rabbi Yehoshua Ben Korhà e Rabbi Yossè Ben Rabbi Yehudà entrambi esprimono la prima opinione, solo che uno la deriva da un verso della Scrittura l'altro da un altro verso della Scrittura.

Una tradizione dei Maestri della Mishnah sostiene che i dintorni dell'una grande città e chi fa parte del suo territorio così è la legge. (T. Meg. 1, 1)

Rabbi Aibu Bar Nigrì in nome di Rabbi Hijà Bar Ba dice "per esempio Hammata, qui non si parla che della sola Hammata, che era circondata da mura dai tempi di Yehoshua Bin Nun. Come dice il verso (Yeh. 19, 35) "le città fortificate erano Ziddim, Zer, Hamat, Rakat, Kinneret".

Ziddim è Kfar Hittya, Zer è vicino a essa, Hamath è Hamata, Rakat è Tiberiade, Kinneret è Ginosar.

Obietta Rabbi Levi: è scritto (Yeh. 12, 3): "L'Aravah fino al lago Kinneret.

(2B)

Da lì due città sono chiamate Ginosar oppure sono due diverse circoscrizioni, come per esempio Beth Yerach e Zimbaray che produce alberi ricchi di rami.

Se una città è distrutta e diventa una città dei goym, (si legge nei villaggi circostanti il quattordici o il quindici?) non vi legge la Meghillah, ma fuori di esse si legge.

Hizqiah ha letto la Meghillah in Tiberiade il quattordici e il quindici.

In acconto di ciò R. Shimon Ben Yochay dice (Lev. 25, 29) "Se un uomo venderà una casa di abitazione in una città cinta di mura, il diritto di riscatto varrà solo per un anno" Ciò non vale per Tiberiade, perché il Lago di Galilea serve come muro.

Disse Rabbi Yochanan lesse la Meghillah nella Sinagoga di Kiprà, (il quindici) e disse che era quello il posto originario di Tiberiade. Fece questo per quello che Rabbi Shimon Ben Yochay aveva tramandato, che era una regola facilitante.

Perché noi abbiamo imparato nella Mishnah: "Tutto ciò che è al di qua delle mura è considerato come casa in una città murata, escluso i campi. Rabbi Meir dice anche i campi" (M. Arachin 9, 5).

a parte del suo circondario, ha lo stesso status della città.

Disse R. Yochanan: fra Gabbat e Antipatris c'erano sessantamila villaggi, e il più piccolo di essi era Bet Shemesh. Cosa dice la Scrittura su Bet Shemesh? (1 Sam. 6: 19) "Poiché gli abitanti di Bet Shemesh avevano guardato l'Arca di HaShem, HaShem colpì settanta persone fra i cinquantamila che erano in quel luogo". E questo fu in una sola direzione. Se avesse fatto bastonare in altrettante direzioni (sessantamila) non si sarebbe sopportato,

Disse R. Haninah: la Terra d'Israele è stretta.

Tutte le città elencate da Yehoshua non superano il centinaio. Rabbi Shimon Ben Levi disse: ha contato solo quelle circondate da mura. Rabbi Yossè Bar Haninà: aveva contato solo quelle sul confine.

(Un verso della Scrittura dice infatti: Yeh. 19, 33): "Il loro confine era da Helef dal terebinto di Zaananim, Adami; Hanekev, Javnel, fino a Lakum che faceva capo al Giordano"

Helef indica oggi Helef, dal terebinto indica Nailon, Zaananim indica Ailon in Kadesh, e Adami Nekev è Saidatah.

"E Adami Nekev, Javnel fino a Lakum" Questa è Zadaita- Yavnel è Kfar Yamma, "fino a Lakum" indica Lokim, e "Kathat" cioè Katinit, "Nahalel. Shimron, Idalah, e Bet Lehem" questo indica "Simonaya, Bet Lehem è Bet Lehem" (ce ne sono due).

Rabbi Ahà. Rabbi Yudà ben Levi, Rabbi Yehoshua Ben Levi, in nome di Rabbi dicono: Lod e Gai r

E perché non anche Ono non è menzionata? Dato che è scritto (1 Cr. 8.12): "Ono e Lod con le loro città"

Impariamo dalla Mishnah (M. Arachin 9, 6): Una città i cui tetti costituiscano mura o che non siano circondate di mura dai tempi di Yehoshua Bin Nun, non sono considerate città circondate da mura. Si chiamano però città murate, anche se vi sono solo tre cortili in cui ci siano almeno due case, ma che ai tempi di Yehoshua Bin Nun erano circondati da mura. Esempio l'antica Kazrà di o

(3A)

È scritto (1 Cr. Is 8.12) "E i figli di Elpaal: Ever, Misham e Shemed, che costruì Ono e Lod con le sue

Disse Rabbi Lazar Ben Rabbi Yossè: Nei giorni della concubina di Gibeat la città fu distrutta, ed Elpaal si levò e lat ricostruì come è scritto (Giud. 20.48):

"E i figli d'Israele tornarono contro i figli di Beniamino e li percossero a fil di spada distruggendo interamente la città, fino agli animali e tutte le città esistenti incendiarono"

Rabbi Hanina in nome di Rabbi Pinhas ha detto: Lod e Ono erano Gay Haharashim.

Rabbi Helbo, Rabbi Huna, in nome di Rabbi Hijà il vecchio, dissero: tutte le città escono d'obbligo leggendo la Megillah il giorno quattordici di Adar, questo è stato detto solo per insegnare che le mizvot (la lettura e il banchetto) devono essere fatte nel secondo Adar.

Rabbi Yossè e Rabbi Ahà erano seduti in Yeshivah, disse Rabbi Yossè a Rabbi Ahà, ma non è opinato ciò è valido solo post factum, ma viene (che in un luogo si debba leggere il quindici, )?

Ma se c'è un luogo in cui è uso leggere la Megillah ambedue i giorni c'è un'opinione di R. Manà che dice anche che se uno legge la Megillah nel giorno quattordici di Adar e torna a leggerla il quindici di Adar non lo si segue? ma ciò non sradica il tempo stabilito per le città con la propria azione?

Rabbi Nachman figlio di R. Shemuel Bar Nachman dice: la gioia viene dal passo che dice (Ester 9, 19): "con gioia e festeggiamento" da qui stabiliamo che è vietato il lutto.

"E con banchetto" da qui stabiliamo che è vietato il digiuno. E con "giorno festivo" da qui stabiliamo che è vietato lavorare in tale giorno.

Disse Rabbi Helbo molte volte sono stato nella Yeshivah di R. Shemuel Bar Nachman e non ho ascoltato da lui tale insegnamento. Gli rispose <. Stai riportando ogni cosa che mio padre abbia insegnato?

Questa storia riguarda Rabbi, che due volte violò pubblicamente i suoi insegnamenti. Una volta si lavò nel 17 di Tamuz

(3B)

E piantò alberi di Purim. Rabbi Haviva a nome dei Maestri dice: in ogni passo in cui è scritto "giorno festivo" non è scritto "e accettò" e in ogni caso in cui è scritto "è accettò" non è scritto "giorno festivo". Ma qui è scritto sia "giorno festivo" sia "e accettò".

Rav Simon a nome di Rav Shemuel Bar Nachman dice "Famiglia e famiglia" (Ester 9, 28) allude ai villaggi

"provincia e provincia" (ib.) indica le grandi città

"Città e città" indica le città.

Tramanda Shemuel: su che base i villaggi anticipano la lettura a un giorno di riunione (cioè il lunedì o il giovedì), perché si possa provvedere di acqua e cibo ai propri fratelli in città.

R. Filippà Bar Perutah disse in nome di Rabbi Yonah: non è stato detto che era proibito lavorare? E invece essi procurano cibo ai propri fratelli. Puoi solo finire che la regola segue Rabbi perché Rabbi violò pubblicamente i propri insegnamenti due volte: lavandosi il 17 di Tamuz e piantando alberi di Purim

Rabbi Yosta B. Rabbi Shunam domandò di fronte a Rabbi Manà: Ma Ezra non ordinò di leggere la Torah il lunedì e il giovedì e il Sabato pomeriggio. E dunque Mordechai ed Ester obbedirono a quanto Ezra aveva stabilito: infatti la Scrittura allude (Ester 9, 28) "che questi giorni siano ricordati e accettati in ogni generazione, in ogni famiglia, provincia e città

## Mishnah

Come si intende la regola? Se il quattordici cadeva di lunedì. Nei borghi e nelle città grandi (aperte) si legge la Megillah in quello stesso giorno, nelle città circondate da mura dai tempi di Yehoshua Bin Nun, l'indomani

## Ghemarah

Tutti questi i Maestri della Mishnah insegnano nel caso che sia (di lunedì) il giorno quattordici di Adar

Dice Rabbi Yossè, il testo della Mishnah dice così "nelle città circondate da mura si legge l'indomani". Dice Rabbi Yossè il giorno in questione sia di lunedì sia di Shabat. Se il quattordici di Adar cade in lunedì il digiuno di Kippur capiterà di domenica. Se il quattordici di Adar

## Mishnah

Se (il quattordici di Adar) cade di Giovedì i borghi e le città leggono nel giorno stesso, le città circondate da mura l'indomani. Se cade di Venerdì i borghi anticipano al giorno di riunione, le città aperte la leggono in quel giorno stesso. Se capita di Shabat il 14 di Adar, i borghi e le città leggono il precedente giorno di riunione, le città circondate da mura l'indomani.

## Ghemarah

(4A)

Domandarono di fronte a R. Zeirà: se il quattordici di Adar cade in modo che, nelle città la lettura della Megillah cadesse di Shabat, si legge la Megillah di Venerdì, se cade per le città di Shabat, si sposta la lettura in giorno di riunione.

Disse Rav La: avviene per l'onore delle città, che non dica la gente abbiamo visto città grandi e piccole leggere lo stesso giorno, ,

se è così se il 14 di Adar coincide con il lunedì, il giovedì o lo Shabat, sia i borghi sia le città leggono lo stesso giorno o in giorno di riunione.

L'insegnamento dei Maestri della Mishnah è che i villaggi, le città, le grandi città leggono lo stesso giorno se il giorno quindici coincide con lo Shabat.

Tale insegnamento dei Maestri della Mishnah non cambia persino insegna che le grandi città non leggano la Megillah prima delle città e ciò vale in ciascun caso in cui si sposti la lettura al giorno della riunione.

Rabbi dice che tutte queste (piccole e grandi città) spostino la lettura al giorno di riunione, poiché se non anticipano le grandi città alle piccole, e in ogni caso sia spostata la lettura al giorno di riunione.

In quale caso si applica questa regola?

Dice Yossè Bar Haninà in accordo con ciò che dice la Mishnah. Domanda R. Zeirà, se per le grandi città per le grandi città cade di Shabat, esse leggono la Megillah il venerdì. Così pure nelle piccole città capita di Shabat ed esse leggono il Venerdì.

(4B)

In questa Mishnah vi sono due opinioni di Tannaim. Il primo Tannà opina che in ogni caso in cui si sposti la giornata della lettura della Megillah la si

sposta al giorno di riunione (lunedì o giovedì). Il secondo Tannah opina dicendo che in ogni caso in cui si sposti il giorno di lettura della Megillah lo si sposta al giorno di riunione.

Gli risponde: ciò è quello che aveva detto unicamente Rav: La Mishnah rappresenta il caso in cui hanno detto che se il giorno di lettura per le città fosse capitato di Shabat, si sarebbe letta la Megillah il venerdì.

Come aveva detto su ciò Rabbi Helbo, Rav Huna, Rav in nome di Rabbi Hijà il vecchio: in tutti i casi escono dall'obbligo leggendo la Megillah il quattordici di Adar, perché tale è il tempo fissato per la lettura. Pita di Shabat, E tale volontà è per le città minori se capita di Shabat il giorno quattordici

Come ha detto Rabbi Helbo che dice: il tredici fu giorno di combattimento, e ciò evidente di per sé che non si stabilisca in esso un giorno per la lettura della Megillah, ma la si sposti di due giorni, al dodici.

Ciò è l'insegnamento valido come segue: i villaggi leggono la Megillah di venerdì e le città grandi la spostano al giorno di riunione. Le città circondate da mura la spostano a dopo Shabat (al giorno 15).

Tale è la pratica accettata? Dice Yossè Bar Haninà non è possibile, ma se è possibile coincide con quello che dice la Mishnah.

Rabbi Ba in nome di Rav Yehudah dice: in ogni caso tutti i casi in cui si dice di spostare la lettura dal suo luogo, a un giorno di riunione è possibile solo se c'è un minian di dieci persone presenti. Ma dicono i Rabbini persino se c'è un singolo presente.

Rav Abina, in nome di Rabbi Assi, dicono: tutti i casi in cui si dice di spostare la lettura della Megillah al giorno di riunione, ma solo se c'è un minian di dieci persone presenti, Rabbi Haninah sostiene differiscono le opinioni di Rav Hunah e Rav Yehudah, uno dice: a condizione che vi siano dieci persone presenti alla lettura, il secondo dice anche per un individuo solo. Si domanda da parte di chi dice "c'è bisogno di dieci" a chi dice "anche solo per un individuo" perché allora spostare la lettura il'undici, il dodici, il tredici, il quattordici, il quindici di Adar?.

## Mishnah

Cos'è una grande città? Quella in cui vi sono almeno dieci persone disoccupate. Se ve ne sono meno di tante, il luogo si considera un borgo. In riguardo a questi luoghi insegnarono che la lettura della Megillah potesse avvenire prima. Ma non dopo. Però il giorno della provvista della legna per l'altare per i Cohen, il giorno del digiuno del 9 di Av il giorno in cui si offrivano le vittime festive, e il giorno della riunione popolare universale si trasportano al giorno seguente, ma non al precedente. Sebbene abbiano il permesso di

anticipare ma non di ritardare è permesso in quei giorni di tenere esequie, di digiunare e di donare elemosine ai poveri.

Diceva R. Yehudah: quando è che hanno valore queste disposizioni? Per quei luoghi di cui gli abitanti vanno il lunedì e il giovedì nelle città grandi, ma in quelli che non vi vanno né il lunedì né il giovedì, ne fanno lettura a tempo debito.

(5A)

Dice la Mishnah "dieci disoccupati" che possano lavorare per la Sinagoga. Rabbi Yehudà dice per esempio noi non abbiamo ciò che è necessario per vivere dal nostro Studio.

Tramandano i Maestri della Mishnah un villaggio è dove mancano dieci uomini la regola è più vantaggiosa ed è fatto come in una città, si anticipa ma non si posticipa la lettura della Megillah, e l'offerta dello Sheqel, si anticipa e non si posticipa il pranzo per il Capo mese, e il pranzo di Purim è posticipato e non anticipato, Rabbi Zeirà domanda di fronte a Rabbi Abahu: si potrebbero fare (questi pranzi) di Shabat?

Gli rispose (r. Abahu): (Ester 9: 18) "Ma gli ebrei che erano in Susa si riunirono il tredici e il quattordici del mese ed ebbero riposo il quindici e ne fecero un giorno di banchetto e di allegria." il festeggiamento dipende da una decisione di un BET DIN, mentre la gioia dello Shabat è decretata dal Cielo.

I fondi raccolti per Purim devono essere usati per Purim.

Disse Rabbi Lazar: solo se un povero non potesse usarli per altro scopo salvo la celebrazione di Purim, ad esempio l'acquisto dei sandali.

(T. Meg. 1: 5) Dice una Baraita: non si forza le raccolte di soldi per Purim in modo estremamente meticoloso, ma solo a chi stende la mano gli si dà l'offerta.

Non si usano le monete raccolte per celebrare Purim per altro scopo.

Ma come tutte le monete raccolte per ogni scopo finché non sono date ai tesoriere, sono 5 permesse ma una volta date ai tesoriere non sono permesse per altri scopi.

Dice la Mishnah: Ma il tempo dell'offerta di legna dei Sacerdoti?

(Toss. Taanit 3: 5): Da dove si stabilisce l'offerta di legna per i Sacerdoti e il popolo? Quando vennero dall'esilio babilonese, essi non trovarono legna nel Tempio, nella camera della legna. Questi vennero e contribuirono della legna dal proprio capitale, dandola alla comunità.

In questi versi i Profeti avevano stipulato con loro un principio. Anche se non ci fosse stata legna nella camera del legno, avrebbero avuto l'onore di

contribuire donando legna al tempo dovuto, mancassero i sacrifici, perché non anche con legno proveniente dalla Comunità, e in ogni occasione in cui volessero; affinché non difettassero i sacrifici-

Dice R. Ahà: questa è la posizione di Yossè Bar Haninà.

Dice Rabbi Yossè: se offre un servizio volontario si classifica come "custode gratuito".

R, Yosè in nome di R. Ila dice: secondo l'opinione di tutti, Stanno discutendo del problema del sacrificio, ma come è per le cose che servono al sacrificio, (es. legna per il fuoco), tutti convengono che si debba distinguere fra il sacrificio individuale e il sacrificio pubblico-

Esempio una donna che faccia un abito (sacerdotale) per suo figlio, ha dato il suo abito per il pubblico.

Rabbi Ahà dice; questa è la posizione di Yossè Bar Haninà. Questa è la posizione condivisa da tutti. Di cosa essi discutono? Sul tipo di sacrificio, ma sulle cose necessarie al compimento del sacrificio tutti sono d'accordo, rispetto al sacrificio individuale e rispetto al sacrificio pubblico. Un Maestro della Mishnah si oppone alla posizione di Yossè Bar Haninà: I giorni (in cui è proibito digiunare) si applica sia nel a caso in cui vi sia sacrificio che nel caso in cui non vi sia sacrificio.

Inoltre, ci è stato insegnato in una Baraita: (Toss. Taanit 3: 7): dice Rabbi Lazar B. R. Zadok: io sono stato fra i discendenti di Sanaah della tribù di Beniamino. Fra noi se il tempo di Tisha' BeAv coincide con il giorno dopo Shabat, noi osserviamo il digiuno non completo.

(5B)

Rispetto al giorno di Tishà Be Av Viene insegnato: Rabbi Yrmiah in nome di Rabbi Hjià Bar Ba se si giudica che il giorno di Av venne a essere bruciato il Tempio, perché digiuniamo il nove? Nel nove irruperro nel Santuario, ed è tramandato in una BARAITA che nel sette entrarono dentro il Tempio, lo distrussero il giorno otto e lo bruciarono il nove e bruciò fino al dieci.

Rabbi Yehoshua Ben Levì digiunava il nove e il dieci di Av.

Rabbi Levi digiunava il nove e la notte prima del dieci.

Rabbi Ba Bar Zabeda in nome di Rabbi Hanina diceva: Rabbi cercò di sradicare il nove di Av, ma gli altri non furono d'accordo con lui-

Gli disse Rabbi io sono stato con te, e non ti è stato detto cosa è stato stabilito. Ma Rabbi cercò di sradicare Tishà beAv quando il giorno stabilito cadeva di Shabat. (e non celebrarlo per nulla in questo caso) ma gli altri furono contrari a lui. Lui diceva se si pospone si annulli, ma gli atri dissero:

Successe al contrario in una altro caso citato in una BARAITA;

Tramanda R. Yochanan B. Berokah disse Dice la Torah "Dio li benedisse e D-o disse loro: crescete moltiplicatevi empite la Terra" (Bereshit 1, 28)

Rabbi Elazar in nome di R. Hanina dice: La legge è come dice Rabbi Berokah. Gli disse Rabbi Zabeda,

io ero con te ma forse tu non avevi detto dove la cosa era stata stabilita. Se una donna sta per essere maritata la Halachà è dalla sua parte. A questo riguardo si recita il verso "Due è meglio di uno" (Qohelet 4,

La Mishnah parla dell'"Offerta festiva". La Torah dice (Ex. 23, 15) "Poi farai la festa della mietitura, quella delle primizie dei tuoi lavori agricoli, che avrai seminato sul campo infine la festa del raccolto alla fine dell'anno quando raccoglierai il frutto delle tue fatiche".

E un altro verso dice: (Lev. 23.21) "convocherete in quello stesso giorno un santa convocazione. Non farete lavoro servile, questa è legge per tutti i tempi per tutte le generazioni"

il giorno feriale si festeggia nel giorno stesso, se cade di Shabat nello stesso giorno successivo tu dovrai festeggiare e mietere l'offerta di grano.

Dice Yossè Bar Haninà B. Rabbi Bun: ma in quale condizione uno può impastare ciò che ha raccolto in un impasto da mangiare in un giorno?

Ciò è analogo a ciò che si sta facendo nel caso in questione: in una BARAITA hanno insegnato: chi è in dovere di offrire legna o primizie è vietato per lui fare lutto o lavorare in quel tempo.

R. Ba figlio di R. Hijà ha detto: è a causa del suono dello Shofar (che si suona in tali occasioni)

R. Izhaq B. Rabbi Ba dice è causa (della altura per sacrificio (BAMAH) che ha dovuto costruire il giorno precedente.

Disse Rabbi Matinayah: è in conseguenza di tale verso della Scrittura: "Non planterai nessun albero sacro come una Asherah di fronte all'altare" (Deut. 16.21)

La Mishnah di Rabbi Meir dice "In tutti i casi in cui nel rotolo dei digiuni era scritto che era proibito fare lutto era ciò era proibito anche nel giorno a essi precedente, ma nel giorno seguente era permesso" (Mishnah Taanit 2: 8)

Disse Rabbi Meir se è scritto di non fare lutto non si può nemmeno digiunare il giorno prima e il giorno dopo. Questa è opinione di Rabbi Meir.

Disse R. Yonah questi sono i giorni in cui è proibito digiunare e in alcuni di essi è proibito fare digiuno.

Disse Rabbi Shimon B. Gamliel: perché è scritto due volte "Per questo"? Il significato è che di notte è permesso farlo di giorno no.

(6A)

Rispetto a tale cosa insegnano i Maestri della Mishnah: riguardo all'uomo che assume su di sé una proibizione volontaria (ad esempio un digiuno) rispetto alla preghiera.

Disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun che lui dovrebbe ricordarlo dalla sera e in seguito,

(secondo il Korban HaEdah, ciò riguarda il caso in cui chi si è disposto al digiuno nel giorno seguente deve già la sera prima di recitare recitare 'ANENU che recita chi sta digiunando)

Come ciò che dice R. Zeirà in nome di Rabbi Huna. Essi dissero (se uno vuole assumersi il compito di digiunare individualmente. Egli lo ricorda la sera di Shabat e il giorno di Shabat.

La Mishnah (quando parla di anticipare e non posporre la lettura della Megillah) parla del giorno undici di Adar secondo Rabbi Yossè o nel dodici secondo Rabbi Meir. L'opposizione a quel che dice Rabbi Meir non è per questo. Dicono i Maestri della Mishnah, il dodici di Adar è il giorno di Tyrion. (Questo giorno in cui il decreto di Traiano fu annullato ed è un giorno di festa.)

Disse R. Yaacov Bar Ahà, il giorno Tyrion è stato annullato il decreto, ma è il giorno in cui Lulianos e Pappos (che erano Grandi Zadiqim K H) furono uccisi.

Nel tredici di Adar è il giorno di Nicanor. Cos'è il giorno di Nicanor? Nicanor era un ambasciatore del regno greco, che andando ad Alessandria vide per strada Yerushalaim e disse maledizioni e disse "Sono venuto in pace, ma io distruggerò questa fortezza".

Allora uscì uno della casa degli Asmonei e diede battaglia con le sue truppe, finché non arrivarono ai suoi carri. (lo uccisero) gli tagliarono la mano, la testa e la misero su un palo, e scrissero sotto "Questa è bocca che parlò con arroganza. Fu messo su una roccia in vista di Yerushalaim.

Secondo l'insegnamento di Rabbi Meir è ovvio di proibire il digiuno prima di tale giorno. Secondo l'insegnamento di Rabbi Yossè perché si dovrebbe proibire il digiuno prima di tale giorno? E' vietato digiunare il giorno prima del quattordici (perché il quattordici è Purim) perché come sai è vietato in tale giorno fare lutto.

Secondo Rabbi Meir c'è anche la difficoltà perché il giorno dodici è il giorno di Tyrion. Disse Rabbi Yaacov Bar Ahà che era stata abolita la ricorrenza, perché era anche il giorno in cui Lulianos e Pappos furono uccisi.

Nel quattordici e nel quindici di Adar è Purim, in cui è proibito fare lutto. Nel sedici di Adar ricominciarono a ricostruire le mura di Gerusalemme, per cui non si deve fare lutto.

Secondo l'insegnamento di Rabbi Meir è tacito che sia proibito (fare lutto). Secondo l'insegnamento di Rabbi Yossè perché si pervenne a proibirlo?

Nel giorno diciassette di Adar si ribellò la folla contro i Soferim rimasti, nella città di Calkis e in Bet Zibdin ma essi si salvarono.

Secondo l'insegnamento Rabbi Meir è tacito di proibire il lutto, secondo l'insegnamento di Rabbi Yossè come si è arrivati a proibirlo?

Disse Rabbi Yossè: tutti questi passaggi non supportano né negano le posizioni di Rabbi Meir e di Yossè Bar Haninà.

Secondo Rabbi Yossè ci sono giorni senza miracoli in Israele. Sappi che è così. Secondo l'insegnamento dei Maestri della Mishnah il Capo mese di Nissan era fatto il sacrificio giornaliero, ma era vietato fare lutto ma non era vietato a causa del Capo mese, ma era vietato negli Shabat e nei moadim digiunare prima e dopo di essi.

Perché tu hai visto che si è facilitanti in questi casi (gli Shabat e i moadim) e più rigorosi in tal altri casi (i Giorni fissati dal rotolo dei Digiuni), perché queste sono parole di Torah e non abbisognano di rafforzamento, in tal altro caso sono parole dei Soferim e hanno bisogno di rafforzamento.

In seguito quando abolirono il rotolo dei digiuni, hanno abolito anche tutte queste cose.

Rabbi Hanina e Rabbi Yehoshua Ben Levi ambedue riferirono l'abolizione del rotolo dei digiuni.

Rabbi Ba e Rabbi Simon dissero dell'abolizione del rotolo dei digiuni.

Rabbi Yonatan disse: io ero seduto in Yeshivah ed essi stabilirono un digiuno durante Hanukkà in Lod.

E dissero su di loro su Rabbi R. Eliezer che andò dal barbiere e Rabbi Yehoshua che si fece un bagno (in giorno di digiuno.)

Disse a loro Rabbi Yehoshua: uscite a digiunare, perché digiunate forse è stato abolito il rotolo dei digiuni?

Rispose R. Ba nonostante che sia stato abolito il rotolo dei digiuni, non sono abolite le halakot di Hanukkà e Purim!

Le parole di questi rabbini indica che il rotolo dei digiuni è stato abolito.

Rabbi Yochanan digiunava ogni giorno prima di Rosh Hashanah, Rabbi Abun digiunava ogni venerdì.

R. Zeirà faceva trecento digiuni, e c'è chi dice novecento digiuni, e non osservava i giorni del rotolo dei digiuni.

Rabbi Yaacov Bar

(6B)

Ahà dette istruzioni ai Soferim a una donna che venga da noi le si dica che tutti i giorni sono possibili per il digiuno escluso gli Shabat e i moadim, i Capomese e i giorni intermedi di Hanukkah o Purim.

Shimon Bar Ba disse venne un caso di fronte a Rabbi Yochanan ed egli decise secondo il punto di vista di Yossè Bar Haninà.

Rabbi Eleazar era afflitto, e disse: essi abbandonano le Halachot date in maniera anonima (STAM), e stanno seguendo quelle date da un singolo individuo.

Così c'è un insegnamento dei Tannati: Rabbi Hijà lo ha insegnato in nome di Rabbi Meir

Quando Rabbi Hijà sentì che era stato insegnato da Rabbi Meir disse così è: (Rabbi Yochanan) il vecchio sapeva bene queste lezioni!

Rabbi Minà domandò davanti a Rav Yudan: non dissero questo Rabbi Hizqià, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Lazar: in ogni luogo in cui Rabbi presenta una disputa e prima la Mishnah ha prentato la posizione anonima (STAM), l'Halachà è come dice la posizione anonima.

Gli risposero non è Rabbi che insegna così è diverso: in un luogo in cui Rabbi non trova una disputa, in tale luogo altri presentano una disputa, mentre la Mishnah secondo Rabbi tramanda un'opinione anonima. Non è come dicono tutti coloro, ma l'Halachà è secondo l'opinione anonima.

Ma perché è insegnato che l'halachà segue (può seguire) l'opinione di un individuo singolo?

R. Shemuel Bar Yonah in nome di Rabbi Ahà dice: se non c'è discussione, l'Halachà è secondo l'opinione anonima.

Rabbi Yudan Nessià inviò a Rabbi Hoshià Rabbà un pezzo di carne e un fiasco di vino. Egli gli rispose (Ester 9: 22) "Come giorni in cui gli ebrei avevano avuto quiete dai loro nemici, nel mese che si era mutato per loro da angoscia in allegria, di scambio di doni l'uno con l'altro e di regali ai poveri" e inviò un vitello e un fiasco di vino.

E' stato insegnato: in un posto in cui la gente soffre per un pericolo, si legge la megillah, il quattordici.

Rabbi Yossè rispose: in un posto, dove la gente soffre un pericolo, la gente non legge la Megillah in quel posto.

## Mishnah

Se avevano letto la Meghillah nel primo Adar e poi l'anno è dichiarato embolismico, si deve ripetere la lettura nel secondo Adar. Non c'è differenza fra il primo Adar e il secondo Adar salvo la lettura della Meghillah e l'elemosina ai poveri.

## Ghemarah

Dice la Mishnah se cambiarono l'anno in embolismico dopodiché, lessero la Megillah, ma non è scritto il caso in cui lessero la Megillah, dopodiché cambiarono l'anno in embolismico. Ma la Mishnah non dice così ma dice solo lessero la Megillah nel primo Adar dopodiché cambiarono l'anno in embolismico.

Disse Rabbi Simon in nome di R. Yehoshua Ben Levi: "Confermando questa seconda lettera su Purim" (Ester 9: 29). Perché la Scrittura dice "seconda"? Ma è in conformità a questo fatto (cioè che si possa leggere due volte una volta in Adar Rishon una volta in Adar Sheni).

Rabbi Yrmiah in nome di R. Shemuel Bar R. Izhaq disse: cosa fecero Mordechai ed Ester? Scrissero una lettera e l'inviarono ai nostri Rabbini. Per la quale dissero loro: voi accettate per voi questi stessi due giorni di osservanza ogni anno? Risposero, non erano abbastanza i nostri tormenti che noi vogliamo aggiungere ancora quelli ricevuti da Haman?

Essi vennero e scrissero una seconda lettera. Questo è il senso del passo "Confermando questa seconda lettera su Purim" (ib)

Che cosa era scritto in questa seconda lettera?essi dissero ai nostri Rabbini: se voi siete impauriti da questo fatto, questa è stata archiviata."tutte queste cose sono scritte nel libro delle cronache dei re di Persia e di Media" (Ester 10: 2)

R. Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan disse: 85 anziani e fra essi 30 e più Profeti furono scossi da queste

(7A)

parole. Essi dissero: è scritto (Lev. 27: 34) "Questi sono i comandamenti che H' ha comandato a Moshè per il popolo d'Israele sul Monte Sinai". Queste sono le mizwot che abbiamo ricevuto per "bocca di Moshè.

Non ci sarà nessun nuovo profeta per fare cosa nuova. Vennero Mordechai ed Ester, che vollero fare qualcosa di nuovo per noi.

Essi non si mossero dal loro posto discussero la cosa finché il Santo Benedetto Egli Sia, illuminò i loro occhi, e trovarono questo già scritto nella Torah, Profeti e Agiografi.

Qui è scritto (Ex. 17: 14): "H' disse a Moshè: Scrivi in un libro il ricordo di questo grande avvenimento e trasmettilo oralmente a Yehoshua"

"questo" si riferisce alla Torah com'è scritto: (Deut. 4: 44) "Questa è la Torah che ci ha dato Mosè di fronte ai Figli d'Israele"

"il ricordo" si riferisce ai Profeti com'è scritto: (Mal. 3: 16) "ed è scritto un libro di ricordo dei tementi di H' ecc"

"In un libro" si riferisce agli Agiografi, dove è detto "il comando della Regina Ester fissarono la Mizvà di Purim e ciò fu scritto in un libro".

Rav, Rabbi Hanina, Rabbi Yonatan, Bar Qapparà, Rabbi Yehoshua Ben Levi dissero: tale Megillah r

Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Laqish dicono: i Profeti e gli Agiografi sono destinati a essere abrogati in futuro, ma i cinque libri della Torah non sono destinati a essere annullati.

Che significa: (Deut. 5: 22): "Queste parole disse H' a tutta la vostra radunanza sotto il monte, in mezzo al fuoco, alla nube e alla nebbia, con voce potente e non aggiunse"

Rabbi Shimon Ben Laqish dice: anche il rotolo di Ester e le halachot che vi sono in esso sono destinate a non essere abrogate.

Qui è scritto "con voce potente e non aggiunse". Lì è scritto: (Ester 9: 28) "E questi giorni saranno ricordati e accettati in ogni generazione, in ogni famiglia, provincia e città, affinché questi giorni Purim non cadano in disuso tra gli ebrei e il loro ricordo, non cessi in mezzo alla loro discendenza"

Come le halachot: è scritto: (Hab. 3: 6): "le vie (HALICHOT) dell'universo sono in mano Sua".

Rabbi Levì in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish. Disse che il Santo Benedetto Egli Sia prevede che Haman il malvagio era destinato a dare i suoi soldi contro Israele. Egli disse: "E' meglio che i soldi dei miei figli venga prima da questo uomo cattivo.

Per questo leggiamo la Parashah Sheqalim (prima di Purim) -

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Lazar il verso che dice "in ogni anno e anno" (Ester 9: 27) serve per analogia fra un anno che viene a essere embolismico a un anno che non viene a essere embolismico"

Com'è insegnato: ogni anno che non sia embolismico Adar è contiguo a Nissan, , così in un anno che sia reso embolismico Adar (secondo, in cui si legge la Megillah) è contiguo a Nissan.

Disse Rabbi Helbo, per avvicinare una redenzione (quella da Haman) a un'altra redenzione (quella dall'Egitto).

Rabbi Levì in nome di Rabbi Hamma Bar Hanina disse: "quell'anno fu embolismico.

Da dove si ricava? Dai versi che dicono "da anno in anno" "da un giorno a un giorno da mese e mese, dodici mesi cioè il mese di Adar" (Ester 3, 7) (lett.)

E' il primo Adar il mese aggiunto o è il secondo Adar?

Qual è la differenza fra le due opinioni? R. Shemuel Bar Rabbi Izhaq disse ; si tratta dei due montoni offerti a Shavuot. Se è nato nel primo Adar il quindici di Adar che non è embolismico, compirà l'anno il quindici di Adar dell'anno seguente che è embolismico, (tu dicendo che il primo Adar è il mese aggiunto si prolungherebbe di un mese l'età del montone).

Non dire che il primo Adar è il mese aggiunto, è un anno più lungo. Non dire che il secondo Adar è il mese aggiunto, (il montone si può usare solo dopo il 15 del primo Adar.

Dice R. Aibu Bar Nigri: la Mishnah dice che il primo Adar è il mese aggiunto. I Maestri della Mishnah

(7B)

Tramandano: questa è la testimonianza per cui stabilirono che si può intercalare l'anno ciascun mese di Adar fino a Purim (M. Eduyot 7: 7).

Questo insegnamento dice che nel dichiarare l'anno embolismico il primo Adar è considerato il mese aggiunto. Se tu dicessi che il secondo Adar è il mese aggiunto, allora non è possibile intercalare durante l'anno.

Mar Ukba trovò due lettere: in una di esse stava scritto: secondo me e secondo i miei colleghi è giusto aggiungere a quest'anno 30 giorni. Nell'altra stava scritto: è giusto secondo me e secondo i miei colleghi aggiungere a quest'anno un mese di giorni.

Chi ha parlato di 30 giorni aggiunti ritiene il primo Adar il mese aggiunto, chi usa l'espressione "un mese di giorni" indica il secondo Adar come mese aggiunto.

Non c'è nulla che derivi da questa decisione. Rabbi Yaacov Bar Ahà, R. Yudan Gazori, Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dicono: In ogni caso due mesi sono intercalati: se uno considera intercalato il primo e non il secondo, ciò che ha fatto è valido. Ma in ogni caso il mese di Adar vicino a Nissan è di 29 giorni.

E' stato insegnato (Toss. Meg. 1: 6): "Tutte le mizwot che si è usi compiere nel secondo Adar non si è usi compierle nel primo Adar, salvo le lamentazioni e i digiuni, che sono uguali sia in questo sia in quell'altro Adar.

Rabbi Ba, Rabbi Yrmiah in nome di Rav, Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dicono: l'Halachà è secondo l'opinione di Rabban Shimon Ben Gamliel, R. Hunah il Vecchio di Zippori diceva che Rabbi Hanina di Zippori era uso fare come l'halachà di Rabban Shimon Ben Gamliel. Egli stabilì "questa è l'Halachà"

(Toss. Meg. 1: 6) Rispetto ai documenti si scrive "ADAR" se è il primo e "SHENI" se è Adar secondo.

Rabbi Yehudà dice: per il secondo Adar si scrive solo la lettera TAV.

È insegnato che non c'è nessuna differenza fra il primo Adar e il secondo Adar salvo la lettura della Megillah e i regali ai poveri. (Così la Mishnah). Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi, anche la richiesta degli Sheqel e lo stabilire gli incroci vietati (Kilaim).

Rabbi Helbo e Rav Huna e Rav in nome di Rabbi Hijà il Vecchio tutti dissero che la lettura della Megillah il 14 di Adar faceva uscire d'obbligo, poiché era il momento adatto.

Rabbi Yossè disse: è del tutto così. Avevano detto un insegnamento sullo Sheqel. Escono d'obbligo solo gli israeliti che lo portano al momento giusto? Ora se tu dici che deve essere dato nel primo Adar fino a sessanta giorni prima di Nissan.

Essi avevano stabilito sui KILAIM si potevano giudicare solo se i germogli erano visibili. Se dici che deve essere fatto nel primo Adar da questo momento devono essere visibili.

## Mishnah

Non c'è differenza fra un giorno di Moed e Shabat, salvo la preparazione del cibo. Non c'è differenza fra lo Shabat e il giorno di Kippur, salvo che qui la trasgressione è punita per mani umane. Qui è punita da D-o

## Ghemarah

Insegnano i Maestri della Mishnah in nome di Rabbi Yehudà: I Maestri hanno permesso la preparazione dei cibi.

Che differenza c'è fra la posizione della Mishnah e quella di Rabbi Yehudah? Rabbi Hisdai dice: la differenza è se sia possibile affilare o no la testa di un chiodo-Rabbi Hanina Ben Rabbi Abahu: se sia possibile ricavare fuoco da pietre già preriscaldate.

Rabbi Yehudà Bar Pazi Barzelaya, dice: è proprio questa cosa. Quale? Affilare la punta di un chiodo oppure produrre fuoco dalle pietre?

È così che tu puoi dire: non è possibile affilare il coltello (sulla pietra di mola) ma è possibile affilarlo da un altro coltello.

Disse Rabbi Hisday è secondo l'opinione di Rabbi Yudan

Disse Rav Yudà in nome di Shemuel: secondo l'opinione di tutti, si può rimuovere il grasso dalla lama. Tutto ciò che vale di giorno festivo, non è necessario di dire di Shabat, (v. M. Bezà 5: 2).

Sono differenze ma ce ne sono altre. C'è

(8A)

La differenza della lapidazione per chi viola lo Shabat. Non c'è lapidazione per chi viola il giorno festivo. C'è il KARET per chi viola lo Shabat non c'è il KARET per chi viola il giorno festivo. C'è la fustigazione per chi viola il giorno festivo non c'è la fustigazione per lo Shabat.

Se dici che c'è differenza solo per la preparazione del cibo: "Si può anche far scendere dei prodotti da un'apertura di giorno festivo ma non di Shabat" (Mishnah Bezà 5: 1)

Si può macinare legno speziato per una circoncisione di giorno di festa ma non di Shabat. Rabbi Yossè dice: questo si applica solo nel caso in cui il rito è stato eseguito.

E ancora: gli Hakamim sono d'accordo con Rabbi Meir (v. Mishnah Bezà 4: 3) nel caso di nodi che debbano essere allentati, sfilati, sciolti, ma non bisogna tagliarli.

Di Shabat possono essere allentati e sciolti, ma non sfilacciati o tagliati. E se una cosa con strumenti è permessa di Shabat, senza nemmeno dirlo è permessa di giorno festivo.

Non c'è differenza fra Shabat e giorno festivo se non per chi viola lo Shabat c'è la punizione da mani umane, per chi viola il giorno festivo da mano del Cielo.

Rispetto alle pene monetarie essi sono uguali.

(su ciò) Rabbi Nehuniah Ben Hakane' ha detto: Il Giorno di Kippur e lo Shabat sono uguali per le penalità monetarie (Toss. Ket. 3: 5)

R. Shimon Ben Menassieh chi è condannabile al KARET è uguale a chi può essere condannato a morte da un Tribunale. Qual è la differenza fra le due posizioni?

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Abina dice: Una donna in stato mestruale è una differenza fra le due posizioni.

Rabbi Manà dice anche (i rapporti sessuali) con la sorella della moglie,

Secondo Rabbi Nehuniah Ben Hakane' come di Shabat non c'è permesso di una di queste proibizioni, così di Kippur non è permessa nessuna di una di queste posizioni, ma c'è in entrambi i casi, il permesso dopo che sia cessata la proibizione.

Secondo l'opinione di R. Shimon B. Menassieh, come nello Shabat si è soggetti al KARET così, pure nel giorno di Kippur si è soggetti al KARET.

Rabbi Yehudà B. Pazi dice: riguardo alla flagellazione quando c'è la pena del KARET, chi decide? Dice Rabbi Yossè è una discussione aperta fra i Rabbini.

Rabbi Yonah obietta: perché dunque non si segue l'insegnamento di Rabban Shimon Ben Yochay? Shimon Ben Yochay ha insegnato: la Scrittura prevede il KARET per la violazione dello Shabat e ugualmente il KARET per la violazione del giorno di Kippur. Non c'è flagellazione, dove è imposta la pena del KARET, così il KARET stabilito per il giorno di Kippur significa che non vi è flagellazione dove è stabilito il KARET.

Rabbi Manà di fronte a Rabbi Yossè dice; quando il caso è discutibile, vale l'insegnamento di Rabbi Shimon Ben Laqish. Diversamente da ciò che insegna R. Yochanan che dice: se la flagellazione si può fare quando è prevista la pena di morte, così la flagellazione si può fare quando è previsto il KARET.

R. Manà riferisce) in cosa si disputa

Si discute di uno che uccide un animale e suo figlio per idolatria. Rabbi Yochanan dice: anche se lo hanno avvertito su fatto di un animale e suo figlio non deve essere preso (e fustigato) ma a causa dell'idolatria va lapidato.

Gli dissero anche nel caso portato da Rabbi Yochanan c'è discussione. Vi sono due casi, nel primo

(8B)

Rabbi Shimon Ben Laqish dice cosa c'è di differente fra i casi? L'insegnamento rabbinico è quello: (anche se avesse avvertito di non macellare lo stesso giorno la madre e suo figlio. Non avrebbe avuto le frustate, perciò se lo avessero avvertito che era idolatria, bisognava lapidarlo-)

Secondo i Rabbini per le mizwot negative non c'è KARET

Rabbi Yudan disse: se c'è una relazione sessuale con una ragazza figlia di relazione illecita

Rabbi Hanina dice anche chi incendia il campo del suo compagno in giorno festivo.

Secondo l'opinione dei Maestri della Mishnah, non c'è KARET ma c'è pagamento dei danni.

Ma se c'è la pena della flagellazione non deve pagare i danni-

Rispetto al caso (Mishnah Ker. 3: 1): "Per queste ragazze si deve pagare una multa" (non c'è accordo fra i Maestri).

Dice R. Mateniah: bisogna interpretare l'insegnamento secondo l'opinione di tutti. La Mishnah sta parlando di un ragazzo figlio di relazioni illecite che ha rapporti con una ragazza figlia di relazioni illecite.

Ma se la moglie del proprio fratello ma non la moglie destinata per levirato?

Dice R. Mateniah: interpreta la legge così: è il caso in cui il fratello ha figli, ed egli si fida con una donna, muore viene il fratello e la violenta.

## Mishnah

Fra uno che fa voto di non godere nulla del prossimo e uno che fa voto di non godere da lui alcun cibo, non c'è altra differenza se non quella che non può mettere piede (in un locale di proprietà di tale persona) e non può prenderne in prestito oggetti non servibili alla preparazione dei cibi.

Tra i voti e le offerte non c'è altra differenza che per primi non c'è dovere di garanzia e per le seconde c'è questo dovere.

## Ghemarah

Questa cosa che rendano vietato il cibo di una persona, non è possibile un voto (solo) di non mangiarne?

Rabbi Shimon Ben Laqish dice: tale è il significato di questa Mishnah. Non c'è differenza fra il far voto di godere dal prossimo e il voto di godere del cibo del prossimo.

Così stabilisce uno della casa di Rabbi: uno che fa voto di non godere del cibo del prossimo, il prossimo non può prestargli un setacciatura un setaccio, una macina o un forno.

Ma gli può prestare tazze, piatti, scodelle tali da non far crescere il cibo ma solo da mantenerlo.

Padelle e pentole sono proibite.

Attrezzi per la mietitura o per la pigiatura sono vietati

Anche attrezzi per tagliare le olive, c'è discussione

Così pure è in discussione: quale legge vale dal trarre beneficio preparando cibo?

È insegnato: si può prestare un'ascia. Si suppone solo un'ascia usata per spaccare legna, interpretate anche un'ascia per la zappatura, ma non traete nessuna conclusione.

Rabbi Abuna disse che Rav Yrmiah aveva sostenuto: anche un setacciature le cui maglie siano aperte e può passare farina fra esse, è vietato prestarlo.

Qual è il voto (sull'impegno di offrire un animale) di cui abbiamo parlato? Io impegno me stesso a offrire un animale in olocausto.

Qual è il voto per una offerta di libera volontà? Questa bestia è libera offerta

Rabbi Hama insieme ai Maestri domandò: se uno offre un animale in olocausto, poi cambia idea e dice:

(9A)

Rabbi Hanina obietta che la questione non è ragionevole. Uno viene e dice: E' così, ma quando parla e dice: "Io obbligo me stesso." sta facendo una proibizione stretta al posto di una proibizione lieve. Ma una proibizione lieve non può essere applicata al posto di una proibizione stretta.

## Mishnah

Non c'è differenza fra un blenorreato che veda due perdite e uno che ne abbia tre, salvo che quella del sacrificio. (da offrirsi dopo l'ultima perdita).

Non c'è differenza fra un lebbroso rinchiuso e un lebbroso su cui si è presa la decisione, salvo che questo deve andare con gli abiti stracciati e col capo scompigliato. Tra un lebbroso non ancora dichiarato impuro e uno dichiarato impuro e poi per guarigione dichiarato puro, non c'è differenza salvo che il secondo doveva tagliarsi i capelli e offrire il sacrificio degli uccelli.

## Ghemarah

Dice Rabbi Yudah Bar Pazi, riferendo una opinione di Rabbi Lazar, che secondo Rabbi Lazar anche in terza istanza (il blenorreato) è esaminato se deve o no offrire sacrificio.

Ma secondo i Rabbini se il secondo flusso è accidentale, l'uomo rimane puro, se il terzo flusso è accidentale è dichiarato impuro.

Dice Rabbi Yossè: se uno non è d'accordo con i Rabbini non è nemmeno d'accordo con Rabbi Lazar.

Disse Rabbi Lazar: io non ho parlato per nascondere (uno dei tre flussi contati P.M.) ma solo a proposito di quando offrire il sacrificio.

Qui i Maestri parlano secondo l'opinione di tutte le parti. Se siete d'accordo con R. Lazar, allora il secondo flusso si può nascondere (ovvero non contare), mentre il terzo rimane soggetto all'offerta.

Secondo l'opinione di Rabbi Lazar se uno vede due flussi in abbondanza e uno piccolo considera nullo il terzo e non debba offrire sacrificio.

Dice Rabbi Yudan

(9B)

La Mishnah sta parlando di due uomini diversi. Dice R. Hanina: dice chiaramente: non c'è differenza fra un lebbroso rinchiuso e uno su cui si è presa una decisione, salvo che questo deve andare con gli abiti stracciati e col capo scompigliato .... (per la purificazione era necessaria) il taglio dei capelli e il sacrificio degli uccelli.

Si tratta di due persone diverse, non si dica che è la stessa persona, Se tu dicessi che è la stessa persona la Mishnah insegna: non c'è differenza fra una larga macchia chiara e una piccola macchia chiara, perciò se hai detto prima che si trattava di due persone diverse anche qui si parla di persone diverse.

Quando (la macchia) fiorisce e racchiude (tutto il corpo del lebbroso) (allora secondo la Scrittura è puro)

Rabbi Yochanan dice: deve offrire il sacrificio di uccelli. Rabbi Lazar dice: non c'è bisogno che offra il sacrificio di uccelli.

Dice R- Ba Bar Mamiel: (v. SIFRA P. Metzora 1: 6-8) Lev 14: 3 "Dalla lebbra"-che abbia colpito una persona fino a ricoprirla tutta, bisogna offrire il sacrificio di uccelli. L'insegnamento dei Tannaim (SIFRA) appoggia la posizione di R. rispetto a un lebbroso in cui la macchia sia fiorita su tutto il suo corpo che si debbano offrire sacrificio di uccelli. Non si è detto: se è puro e non ha più segni dell'impurità deve offrire sacrificio di uccelli, ma se è puro, ma ancora su di sé segni di impurità non c'è un giudizio che dica di offrire sacrificio di uccelli.

Non deve rimanere impuro due settimane poi offrire gli uccelli anche uno e se ha ancora i segni dell'impurità sua non deve offrire sacrificio di uccelli?

Dice Rabbi Hananià, insieme ai Rabbini, l'insegnamento Tannaitico (SIFRA) appoggia una legge per uno che è stato da poco dichiarato impuro, applicherai la stessa regola a costui che hai certificato impuro? Dunque se l'hai certificato impuro dovrebbe offrire sacrificio di uccelli.

Disse Rabbi Yaacov Bar Ahà: la fine di questa Mishnah appoggia l'opinione di Rabbi Lazar, che avere tutto il corpo fiorito dalla macchia, è esente dallo scompigliare i capelli, stracciare le vesti, radersi e offrire

sacrificio di uccelli. Ciò che noi sosteniamo sia conseguente alla fioritura della macchia su tutto il corpo.

Dice R. Shemuel Bar Abodema: le parti discutono se sia necessario offrire il sacrificio di uccelli, ma sull'offrire sacrificio tutti convengono convengono che non si debba offrire u sacrificio (animale)

Perciò è insegnato: al settimo giorno la persona si raso la barba, e nell'ottavo giorno offre sacrificio animale. Se non si è rasato non porta sacrificio.

Rabbi Hamma Bar Uqba in nome di Rabbi Yossè Bar Hanina dice tutti i giorni in cui ha la piaga da lebbra in essi è impuro, e chi è impuro deve uscire (10A)

Tale suo stato d'impurità è a proposito del conteggio dei giorni finché non si scompigli i capelli, si stracci le vesti, si rada e offra il sacrificio di uccelli.

Da dove trae Rabbi Lazar del sud, in nome di Rabbi Shimì: tale è la Legge del lebbroso nel giorno in cui si scopre impuro e si purifica. In un solo giorno?

---

## Mishnah

Non c'è differenza fra i rotoli della Torah e quelli dei Tefillin e delle Mezuzot senonché i Rotoli della Torah possono essere scritti in qualsiasi lingua, e i Tefillin e le Mezuzot devono essere scritti.

## Ghemarah

E' scritto nella Torah: (Gen. 11: 1) "In tutta la terra si parlava una lingua unica e si usavano le stesse espressioni"

Rabbi Lazar e Rabbi Yochanan: uno dice: per causa di queste cose furono parlate settanta lingue.

L'altro dice a causa di queste cose fu parlato il linguaggio dell'Unico, (il Creatore) dell'Universo, la Lingua Santa.

Insegna Bar Qapparah: (Gen.9: 27) "D-o conceda a Yefet estesi confini e abiti nelle tende di Shem. Canaan sia il loro schiavo". Significa che essi parleranno la lingua di Yefet nelle tende di Shem.

(Gen. 10: 2) "Figli di Yefet: Gomer, Magog, Madai Yavan, Tuval, Meshech, Tiras". Gomer è la Garmamia, Magog è la Gittaya, Madai è come si pronuncia (la Media), Yavan è Yssus, Tubal è la Vittanyà Meshech è la Mysiya.

Tiras, Rabbi Simon dice: è la Persia, ma i Rabbini dicono è la Tarqà.

(Gen. 10: 3) "I figli di Gomer erano: Askenaz, Rifat e Togarmà" questi sono Asia, Hediath, e Germanica.

(Gen. 10: 4) "I figli di Yavan erano Elisha, Tarshish, Kittim e Dodanim" cioè Ellas Taras, Abiah Dardaniah; gli Arudei sono quelli di Rodi e gli Zamrei sono quelli di Hamas, i Hamatei sono di Hamat fino alla Lesh'a.

(Canaan fu il padre degli Arvaditi, dei Zemariti, degli Hamatiti (1 Cron. 10: 16)) : gli Arvatiti sono Rodi, gli Zemariti sono Hamas, gli Hamatiti sono Hamat.

Rabbi Lazar dice: fino a Kalro. (Callirhoe sorgenti calde). Di qui R. Yudan Bar R. Yudan Bar Shalom dice: secondo il Targum tal è traduzione (di Lesh'a)

Disse Rabbi Yochanan di Bet Guvrin: quattro sono le lingue idonee da usare nel mondo. Esse sono: il linguaggio giornaliero (greco) per il canto, il latino per la guerra, Sursi (aramaico) per le Lamentazioni (KINNOT), l'ebraico per il discorso, c'è chi dice anche lo ASHURIT per la scrittura.

ASHURI è un modo di scrivere non è una lingua particolare

YVRIT è la lingua, ma non è un modo di scrivere.

Perché si chiama ASHURI (la scrittura con cui si trascrive l'ebraico)? Perché è molto bello e ricco questo modo di scrivere. Disse Rabbi Levi perché è stato portato dall'Assiria.

Insegna Rabbi Yossè Ezra sarebbe stato degno di ricevere in sua mano la Torah, ma la generazione di Mosè venne prima.

Nonostante che non avesse ricevuto la Torah in sua mano, fu lui a dare la scrittura e la lingua in sua mano. ("Al tempo di Artaserse Bishlam, Mithredat, Tavel e gli altri suoi colleghi scrissero ad Artaserse, Re di Persia) e la lettera era scritta in caratteri aramaici e fu tradotta in aramaico" (Ezra 4, 7)

"Allora vennero tutti i sapienti del re, ma non poterono leggere lo scritto, né darne l'interpretazione" (Dan. 5: 8)

Rabbi Natan dice: la Torah fu data in caratteri RA'AZ. Questo si accorda con l'insegnamento di Yossè Bar Haninà. Rabbi dice: la Torah fu data in caratteri ASHURIT, e quando la vergarono cambiarono la a

Ma quando al tempo di Ezra furono meritevoli la scrissero in ASHURIT.

"Ritornate al vostro rifugio, prigionieri della speranza, anche oggi un altro annuncio sto per darvi" (Zac. 9: 12)

"Quando egli (il re) starà sul trono dovrà scrivere per suo uso una copia di questa legge su di un libro copiandola da quella che possiedono i sacerdoti della tribù di Levi" (Deut. 17: 18)

Rabbi Shimon Ben Lazar in nome di R. Lazar B. Parta: che parlò in nome di R. Lazar di Modà la Torah è stata data in scrittura ASHURIT.

Qual è infatti il significato di "gli uncini delle colonne" (Esodo 27: 10)? Che le VAV (uncini) contenute nella Torah sono simili

(10B)

A colonne. Rabbi Levi dice la Torah fu data in RA'AZ e la lettera 'ain (v in ASHURIT ma in RA'AZ):

ו

Fece il miracolo. Coloro che dicono che la Torah fu data in ASHURIT dicono che la lettera SAMECH

ס

Fece il miracolo.

Rav Yrmiah, in nome di R. Hijà Bar Ba, e R. Shimon dissero entrambi: la Torah degli antichi non aveva la HE o la MEM chiusa, La SAMECH fu scritta chiusa.

Insegna Rabban Shimon Ben Gamliel i Rotoli della Torah è permesso scriverli solo in greco. Essi insegnarono che la Torah può essere tradotta solo in greco.

Un abitante in una torretta per viaggiatori finse una traduzione in aramaico dal greco.

Dice Rabbi Yrmiah in nome di Rabbi Hijà Bar Ba, Aqilas il proselita tradusse la Torah di fronte a Rabbi Eliezer e Rabbi Yehoshua e lo approvarono, e gli dissero:

"Tu sei molto più bello di altri uomini, grazia è diffusa sulle tue labbra, perché D-o ti ha benedetto per l'eternità" (Sl. 45: 3)

Disse R. Yudah Bar Pazi, disse che Rabbi Yehoshua Ben Levi domandò: perché diciamo che c'è una regola per i Rotoli della Torah, che non c'è per i Tefillin e le Mezuzot? Perché i Rotoli della Torah sono scritti su due fogli della pelle, mentre Tefillin e Mezuzot sono scritti su un foglio solo di pelle.

Rabbi Yzhaq figlio di Hijà lo Scriba decise: parecchi rotoli sono scritti su due (strati di) pelle, mentre Tefillin e Mezuzot sono scritti su un solo strato di pelle.

Dissero i colleghi di fronte a R. Mana: al contrario, un solo foglio di pelle è meno obiettabile che due fogli.

Egli disse loro: persino i Rotoli della Torah non sono scritti così.

Un segno può esserci nei Rotoli della Torah, ma non nei Tefillin o nelle Mezuzot.

I Rotoli della Torah che sono scritti come i Tefillin o le Mezuzot non c'è segno in essi. I Tefillin o le Mezuzot che sono scritti come i Rotoli della Torah hanno segni.

R. Zeirà in nome di R. Himmì Bar Hinena ha detto: uno scrive

אלה עם עם

Se il rigo era così lungo nel brano della Torah la scrittura va bene altrimenti è invalida.

Dice R. Zeirà in nome di R. Immi Bar Hinena: nello stesso modo con cui si scrivono i Rotoli della Torah così si scrivono i Tefillin e le Mezuzot.

R. Zeirà in nome di Rav dice: se c'è una perforazione

(11A)

Alla destra di una HE

ה

Però rimane una zampetta alla destra va bene, altrimenti la lettera è invalida.

R. Zeirà in nome di R. Hisdà: se la GHIMEL

ג

Viene alla fine della pergamena e (è consumata) ma resta un piccolo segno essa è valida, altrimenti è invalida.

Dice R. Zeirà in nome di Assian Bar Nidbah: , se c'è un buco in mezzo alla Beth

ב

se la pelle lo circonda da tutte le parti è valido altrimenti è invalido

Disse R. Zeirà: il punto di vista di R. Hisdà è in accordo con Rav, e differisce da R. Assian Bar Nidbah.

E' stato insegnato: quando le lettere sono sovrapposte (cioè non c'è spazio fra loro), c'è un insegnamento dei Maestri della Mishnah che dichiara valido il Rotolo, c'è un insegnamento dei Maestri della Mishnah che lo dichiara invalido.

R. Adà Bar Simon in nome di R. Yochanan dice: chi dice che va bene se le lettere sono sovrapposte nella parte superiore, dichiara anche che la scrittura è invalida se sono sovrapposte nella parte inferiore per esempio nelle parole

ארצנו תפארתנו

Le parole

## ארצך תפארתך

Sono in discussione.

R. Adà B. Rabbi Simon in nome di Rabbi Yochanan hanno detto: un uomo non dica la Preghiera in un posto alto.

Da dove trae questo insegnamento? Dice R. Ba in nome di R. Papa: "Dal profondo ti invoco." (Sl.130: 1)

R. Adà B. ar Simon in nome di Rabbi Yochanan dice: non si levi un uomo a dire la Preghiera prima di avere fatto i suoi bisogni.

Da dove si trae?

(Amos 4: 12) " Preparati a incontrare il tuo D-o Israele"

Dice R. Simon preparati con la tua intenzione prima di incontrare il tuo D-o, Israel.

Dice R. Alexandri: (Qoh. 5: 1) "Guarda il tuo piede quando vai alla Casa di D-o", Guarda te stesso dalle cose che stanno davanti al tuo piede"Guardati cioè dai peccati che escono dalle tue parti basse

Ciò vale per le cose leggere ma per quelle più pesanti, se uno riesce sopportare sopporti.

Rav Yaacov Bar Abiah in nome di R. Ahà: (ib) "Guarda il tuo piede quando vai alla Casa di D-o" significa sii puro e pulito

R. Ba disse "Sia la tua fontana benedetta" (Prov. 5: 18) sia il tuo incontro con il sepolcro benedetto (senza peccato)

Disse Rabbi Berachjà "tempo di vivere tempo di morire" (Qoh. 3: 2). Felice cioè l'uomo in cui l'ora della morte sia come quella della nascita. Come quella della nascita è netta da peccato così quella della morte sia netta da peccato.

Rabbi Ba in nome di Rabbi Yehudà: (se una mezza) è fatta a forma di mezza collana il rigo superiore che sia seguito nel mezzo da una riga contenente due parole, e la riga di sotto consista solo da "SULLA TERRA" (Deut. 11: 21 parole finali)

R. Zeirà in nome di R. Hisdà dice: se lo scritto è a forma di clessidra, la riga di sopra sotto la quale vanno due parole è di tre parole e quello intermedio non lo so.

Rabbi Yrmiah disse su questo rabbi Zeirà in nome di R. Hisdà R. Yonah e Yossè Bar Haninà disse entrambe le cose.

R. Zeirà nome di R. Asian B. Nidbah, i colleghi dissero: Disse R. Zeirà in nome di R- Hananel se l'inchiostro trasuda da un buco, la scrittura è invalida.

Come può essere? Quando uno lecca l'eccesso con la propria lingua, ma ne resta.

Se uno sbaglia e omette il Nome di D-o, c'è un Tannà che dice: inserisce fra le righe il Nome e un Tannà che dice

(11B)

Si cancella una parola profana e si scrive il Nome di D-o. La parola profana la si inserisce fra le righe. R. Zeirà, Rav Hananel in nome di Rav dicono: la halachà è come chi dice: si cancella la parola profana e si scrive il Nome di D-o e si inserisce fra le righe la parola profana.

Rav Zeirà, Rav Hananel in nome di Rav dicono quando si trova "Io sono H' vostro D-o" è permesso. Perché? Poiché sono tre parole o perché sono inserti elementi profani (TUO D-o) fra i Nomi Sacri?

Nel caso di "EL ELOKIM HASHEM" se tu dici "è perché sono tre parole" si qui sono tre parole. Se tu dici "E' perché ci sono elementi profani fra i Nomi Sacri, "non lo puoi dire.

Si discute nei casi in cui sia scritto "Contro HaShem" o "per HaShem" quale sia la regola (perché in ebraico si tratta solo di un prefisso ׀ oppure ׀)

Rabbi Yehoshua figlio di Rav Hananel dice: si può scrivere la HE sotto il gomito della LAMED nel caso che sia scritto (Deut. 32: 6e Ha): "Così ricompensate HaShem?". Ciò implica che voi lo ricompensiate.

Per le mezzo c'è un Tannah che dice (lo spazio fra i brani scritti sulla Mezuzà) deve essere aperto. C'è un Tannah che dice (lo spazio fra i brani) deve essere chiuso

Shemuel Bar Shilat in nome di Rav dice: deve essere aperto. Chi dice deve essere chiuso sta parlando di un altro luogo (il Rotolo della Torah non ha interruzioni fra un brano e l'altro).

Se è aperto all'inizio (dopo le parole Shema Israel HaShem Elokenu HaShem echad) è considerato chiuso. Se è aperto alla fine del brano è considerato aperto. Se è aperto da qui e da lì (per un piccolo spazio) è considerato chiuso.

Se uno sbaglia e omette un verso della Torah, se ci sono due o tre righe (da correggere sulla pelle) lo si corregge e si può leggere da tale Rotolo. Se vi sono quattro righe da correggere uno non può usarlo per leggere.

R. Zeirà in nome di R. Hananel dice: anche se c'è una divisione (sulla pergamena) la regola è la stessa.

Un Tannah dice: un Rotolo della Torah in cui vi siano due o tre errori ogni colonna lo si ripari e si può leggere in pubblico da esso. Un rotolo della Torah in cui vi siano più di ottantacinque errori come la sezione "Quando l'Arca si

alzava Mosè diceva: <<Alzati HaShem e distruggi i tuoi nemici e fuggano i tuoi odiatori di fronte a Te>>" lo si ripari e lo si usi per la lettura.

R. Shimmi dice: Questa regola vale per un Rotolo grande (che contenga tutti e 5 i libri della Torah) l'altra per un Rotolo piccolo (che contenga un solo libro).

Dice R. Zeirà in nome di R. Hananel: se uno trova una intera colonna totalmente esatta può proteggere l'intero Rotolo.

Cosa significa totalmente. Che non ci siano tre o quattro errori.

Hagrà il fratello di Rabbi Ba Bar Binah, dette la Torah a Rav Hananel e disse: questa Torah ha molte necessità di essere salvate. Alla fine trovarono una colonna completa e salvò tutto il Rotolo

(12A)

Che cosa significa una colonna completa? Che non contenga errori o che non contenga quattro errori?

R. Zeirà, R. Hananel in nome di Rav dicono: il modo in cui sono disposte le colonne nella Torah è Halachà di Mosè dal Sinai.

Rav Yrmiah in nome di R. Shemuel Bar R. Yzhaq: il modo di legare i Tefillin è halachà di Mosè dal Sinai.

Il laccio dei Tefillin di Rav Yrmiah si rompe. Domandò a R. Ba Bar Mamel cosa si dovesse fare. Gli rispose "e tu li legherai" (Deut. 6, 8). Significa che anche la legatura deve essere perfetta.

La partizione di uno dei lacci dei Tefillin di Rav Yrmiah si rompe. Domandò a R. Huna e R. Qatina e loro lo permisero. Si rompe un'altra volta e lo permisero ancora, perché non avevano ricevuto l'insegnamento.

R. Ba figlio di R. Hijà Bar Ba, R. Hijà in nome di R. Yochanan è halachà se uno cuce (i fogli di pelle di un Rotolo della Torah) di lasciare spazio sopra e sotto affinché che non si strappi.

Se è Halachà (di Mosè dal Sinai) perché uno deve avere cura che il Rotolo non si laceri e se uno ha cura (che il Rotolo sia cucito non si laceri) perché è halachà (di Mosè dal Sinai).

Halachà di Mosè dal Sinai è che sia scritto su pelle, scritto con inchiostro, siano tracciate delle linee con una canna, siano legate con un capello, riparate con un rappezzo incollato, e cucito con un tendine.

E si cuce le cuciture insieme, ciascuna cucitura in una certa maniera. E occorre che resti lo spazio fra una linea di scrittura e l'altra, uno spazio occupato da un'intera riga, fra una parola e l'altra come una lettera intera fra una lettera e l'altra quanto spazio ci vuole, e la larghezza di un pollice fra una colonna e l'altra.

Se uno fa la fine di una colonna uguale al suo inizio, il Rotolo della Torah è invalido.

Bisogna che uno lasci uno spazio di due pollici all'inizio, e tre pollici alla fine di ogni colonna

Nel caso di un Rotolo della Torah, Rabbi dice bisogna lasciare tre pollici di sopra ogni colonna e un palmo alla fine.

In un Rotolo dei dodici Profeti minori bisogna lasciare uno spazio di tre linee di scrittura. E bisogna completare un libro a metà di una pagina e cominciare a metà di una pagina.

Nel caso di un libro dei profeti, si comincia dall'inizio di una pagina e si finisce alla fine, ma nel caso dei 12 profeti minori è proibito.

Non si faccia un foglio su cui si scrivano meno di tre colonne o uno in cui si scrivano più di otto colonne. Questa regola vale all'inizio di un libro ma alla fine vada come viene.

E riguardo ai fogli (quanto siano larghi o lunghi K. H.) i Maestri non hanno dato una misura fissa.

Se uno usa una pergamena si deve scrivere dal lato ruvido, se uno usa la parte nascosta della pelle, uno deve scrivere sul lato liscio. Altrimenti è invalido.

Non si può scrivere metà Rotolo della Torah sulla parte superiore della pelle, e metà sulla pergamena. Ma si può scrivere metà sulla pelle di un animale domestico puro e metà sulla pelle di un animale selvatico puro.

Si scrive solo sulla pelle di un animale puro. Da dove si trae? (Esodo 13: 9) "La Torah di H' possa essere sulla tua bocca"

La Torah può essere scritta quindi solo da ciò che possiamo portare alla bocca.

UN Maestro della Mishnah ha insegnato: uno può scrivere un Rotolo della Torah anche sulla pelle di animali puri morti per malattia o dichiarati TAREF (vietati per l'alimentazione). Si tratta della specie di animali che tu puoi portare alla tua bocca.

E si faccia un bastone su cui avvolgere il Rotolo della Torah da un lato e dall'altro. Perché si possa arrotolare il Rotolo dall'inizio e la Torah sia in mezzo.

Rabbi Ishmael R. Zeirà in nome di Rav Hijà Bar Yosef dicono: persino un Rotolo di due pelli sole.

R. Zeirà, Shemuel Bar Shilat, in nome di Kahana dicono: Solo se è legato (all'asse di legno si può arrotolare)

Rabbi Ahà in nome di R. Shemuel Bar Nachman dicono: un Rotolo che non abbia su di sé una copertura di stoffa

(12B)

È avvolto sopra il lato scritto in modo che non sia danneggiato lo scritto.

Tutte le lettere doppie (che abbiano anche una forma finale) dell'Alef Beth, si scrivono in una forma all'inizio e nel mezzo della parola, nell'altra alla fine. Se uno fa diversamente il Rotolo è invalido.

In nome di R. Mathenià Ben Heresh i Maestri hanno detto: queste lettere che sono

מ נ צ פ כ

Furono rivelate come Halachà di Mosè dal Sinai.

Cosa è il significato di queste lettere

מ נ צ פ כ

ך ף ץ ן ם

Rav Yrmiah in nome di R. Shemuel, Rav Yzhaq dicono esse sono per te come sentinelle pronte per te. Che cosa significa sono sentinelle?

Una storia dice che in una giornata nuvolosa i Maestri non andarono alla Casa di Studio, ma vennero i ragazzi e dissero: facciamo una lezione perché non si perda lo studio.

Essi dissero: perché si scrivono un due modi le lettere

MEM, NUN, ZADI, PE, KAF?

Per dire che (la parola del Santo Benedetto Sia va) da un fedele a un altro fedele, da un Giusto a un altro Giusto, da una bocca all'altra bocca, dal palmo della mano del Santo Benedetto Egli Sia al Palmo della mano di Mosè, e presero nota i Maestri di questo e lo insegnarono a tutti i grandi uomini.

Dissero R. Lazar, R. Yehoshua erano fra loro (fra i bambini)

Rabbi Yrmiah in nome di R. Hijà Bar Ba e R. Simon ambedue dissero: nella Torah degli antichi la HE e la MEM non erano chiuse e la SAMECH era una lettera chiusa.

R. Simon e Rabbi Shemuel Bar Nachman ambedue dicevano: gli uomini di Yerushalaim scrivevano Yerushalaima. Secondo tale forma dovrebbe scriversi ZEFONA (invece di ZAFON Nord) e TEMANA (invece di Teman Sud)

Tredici cose cambiarono i Maestri (della traduzione dei settanta) al re Tolomeo. Esse sono:

Scrissero per lui: D-o fece al principio (ecc...)

Farò l'Uomo a immagine e somiglianza

Un maschio con le sue aperture li creò

Il Sesto giorno D-o terminò e riposò nel settimo giorno.

Vieni, scenderò giù (e confuse i loro linguaggi)

Così Sarah rise con i suoi parenti dicendo (io sono vecchia ecc.)

Per la loro rabbia infilarono un bue, e nella loro vanità distrussero una stalla

E Mosè prese sua moglie e i suoi figli e li consegnò ai portatori

Il tempo che il popolo d'Israele risedette in Egitto fu di quattrocentotredici anni

"la lepre" fu chiamata "piè veloce" perché la madre del Re Tolomeo si chiamava Lepre.

"Io non ho posto uno valevole come i loro"

Voglia HaShem tuo d-o dare luce a tutti i popoli sotto il Cielo

(ed egli venne e servì altri dei) che io non ho comandato ai popoli di servire

Tutte le particelle (LAMED, BETH, KAF) prefisse al Nome Divino sono considerate parole profane, e possono essere cancellate. Ma quelle affisse es: Elo-henu, Elo.hecha, queste appartengono al Nome Sacro e non possono essere cancellate.

Questi sono i Nomi che non possono essere cancellati:

HaShem invece del nome tetragrammato. Yud-HE, Alef-Dalet (per dire Ado.nai) EL ELOHIM E.LOHECHA, E.LOHENU, E.LOHECHEM, E.LOHEHEM, S.HADAY, HaShem Z.evaot, E.yeh ascer E.yeh.

Se uno scrive Alef Dalet (per dire Ado.nai), Alef Hè per dire (Io sono HaShem), Shin Dalet, per dire S.HADAY, Zadi Bet per dire Z.evaot si può cancellare

Si può cancellare ciò che è aggiunto ad un Nome Sacro. Nel caso Per HaShem uno può cancellare la LAMED. Se uno scrive LAMED YUD-YUD può cancellare la LAMED. Se uno scrive YUD HE per significare il tetragramma oppure ALEF LAMED per significare E.lohim non può cancellare.

Tutte le parole che contengono un Nome sacro non si possono cancellare.

È insegnato in una BARAITA: Yossè Bar Haninà dice della

(13A)

Rabbi Yossè insegna della Casa di Haghirah che erano esperti scribi in Yerushalaim, che stavano cancellando la parola ZEVAOT perché infatti in altro

luogo non è un Nome Divino "Qui me è ando il capo degli eserciti sarà messo come capo del popolo" (Deut. 20: 9),

Tutti i Nomi Scritti in connessione con Abramo Nostro Pare sono santi eccetto uno: "quando D. mi fece andare errabondo lungi dalla mia casa paterna, le dissi: devi farmi questo, dovunque andremo di me: è mio fratello".

E c'è chi dice che sia Santo, (e spiega il verso) che a causa di D. fui sviato.

Tutti i nomi che sono in connessione con Micah (sono non-divini). Yossè Bar Haninà dice: tutti quelli scritti con YUD HE sono Sacri, quelli scritti ALEF LAMED sono non divini salvo uno di essi che è divino (Giud. 18: 31) "Così Micah scolpì un'immagine che era altrettanto lunga della Casa di D-o che era in Shilò"

I nomi in connessione a Navot anche se sono scritti con ALEF LAMED sono sacri, (1Re 21: 13) "Navot benedisse D-o e il re ecc."

Questi nomi sono profani e non sacri: Generoso, Misericordioso, lento all'ira, pieno di Bontà, Re dei Re, Altissimo, Forte, Giusto, Retto, Pio, perfetto.

Questi nomi indivisi non sacri AMIEL, AMISHADAY, SURIEL, SURISHADAY, GAMLIEL, PADAHSUR, PADAHEL.

Questi sono i nomi che sono divisi ma non sono sacri: BETH EL, BET ON HARAHA API, POTI FERA, SAFENAT PANEACH

Rav e Shemuel discutono sulla parola HALLELUYAH. Uno dice (sono due parole) HALLELU YUD-HE, e può l'altro dice HALLELUYAH (è una sola parola).

Chi dice che HALLELU Y-H sono due parole esse non possono essere cancellate. Chi dice che si tratta di una parola sola può essere cancellata ma non divisa.

Ma noi non sappiamo chi dica questo e chi dica quello.

Ecco le basi del ragionamento di Rav. Egli disse: ho ascoltato dal mio caro (zio Hijà): se uno mi dà un libro dei salmi scritto da Rabbi Meir, io rimuovo tutte le HALLELUYAH da esso, perché non vi è l'intenzione di scrivere un nome sacro.. Perciò appare (per Rav) HALLELUYAH come una sola parola.

Ciò che stabiliscono i Rabbini differisce da quel che dice Rav, perché dice R. Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi, con dieci espressioni di lode dice il libro dei Salmi: fortuna, vittoria, melodia, istruzione, salmo, canzone, gioia ringraziamento, preghiera e benedizione. Il più grande è "Halleluyah" perché ambedue, la lode e il Nome divino sono nella stessa parola.

Rabbi Zeirà domandò davanti a Rabbi Abahu cosa rispondiamo (nell'HALLEL).

Gli disse Rabbi Abbà di Kipà di fronte a R. Yonah: si risponde così e così. R. Lazar rispose si risponde così e così.

Dissero i Maestri della Mishnah. Chi ha ascoltato ma non risponde è uscito d'obbligo, chi ha risposto ma non ha ascoltato non è uscito d'obbligo.

Rav in nome di R. Abbà Bar Hanà, e c'è chi dice R. Abbà Bar Hanà in nome di Rav dice: colui che risponde al capo di ogni sezione? R. Zeirà domandò: qual è il capo di ogni sezione?

HALLELUYAH.

Lodate o schiavi di HaShem

Lodate il Nome di HaShem

Sia il Nome di HaShem benedetto da ora per tutta l'eternità (Sl. 113: 1-2)

Chi ha ascoltato ma non risponde è uscito d'obbligo? chi ha risposto ma non ha ascoltato non è uscito d'obbligo?

Risposero loro, da quanto hanno insegnato i grandi Rabbini, si può fare. Questi stanno nel pubblico e dicono "Benedetti coloro che vengono" e gli altri replicano "IN Nome di HaShem". Ambedue hanno fatto la Mizvà,

Ha insegnato Rabbi Hoshià: può rispondere uno Amen (alla benedizione dopo il pasto) anche se non ha mangiato. Ma non può dire "Benedetto Colui da cui abbiamo avuto il cibo e per il quale viviamo" senza che egli abbia mangiato ora.

Si insegna: coloro che dicono un Amen orfano i suoi figli rimarranno orfani. Se il suo Amen sarà prolungato i suoi giorni saranno prolungati in gioia.

Ohimè per colui che pronuncia un Amen orfano disse R. Huna: un Amen orfano è quello che essendo stata pronunciata una Benedizione, dica Amen pur non sapendo di che si tratti.

E' insegnato: se un goy benedice HaShem, si dica Amen dopo di lui.

Se lui dice una benedizione usando il Nome di HaShem, non si risponde Amen dopo di lui

(Deut.7: 14): "sarete benedetti fra tutti i popoli della terra.

Un goy venne davanti a Rabbi Ishmael e lo benedisse. Egli gli rispose: quello che è detto per te sia detto. Un altro venne e lo maledisse.

I suoi discepoli gli chiesero: perché hai detto la stessa cosa all'uno e all'altro? Rispose "Sia maledetto chi ti maledice e benedetto chi ti benedice" (Gen. 27: 29).

## Mishnah

Non c'è differenza fra unto con olio di unzione e quello consacrato dai paramenti, se non l'offerta di un toro per le Mizvot.

Non c'è differenza fra

(13B)

Fra il Cohen (Gadol) che officia e il Cohen (Gadol) sospeso non vi è altra differenza se non il toro nel giorno di Kippur e il decimo di Efà

## Ghemarah

Insegnano i Maestri della Mishnah che il Cohen Unto porta un toro (in sacrificio) ma non deve moltiplicare i suoi paramenti. Porta solo il toro. Questa non è l'opinione di Rabbi Meir.

Rabbi Meir dice: deve moltiplicare i paramenti e portare un toro. Per quale appoggio scritturale Rabbi Meir ha per la sua opinione? (Lev. 4: 3): "Qualora pecchi il sacerdote unto inducendo in colpa il popolo, dovrà offrire in espiazione del suo peccato un toro senza difetti come HATTAT"

Quale base scritturale determina la posizione dei Rabbini, (che applicano questo dovere solo al Cohen Unto? E' scritto "Unto", allora si applica anche al re, no perché è scritto "Cohen".

E' possibile che si applichi al Cohen che è stato investito con i paramenti? No perchè il verso dice "Unto". E' possibile che includa il Sacerdote Unto per la guerra? Se la Torah dice "Il Cohen Unto" vuol dire che non ci sono altri unti.

Qui i Rabbini trovano una contraddizione: perché è scritto "Unto" (nel caso del "qualora pecchi il sacerdote unto") e qui è scritto "Unto" (nel caso di Lev. 4, 5 "Quindi il Sacerdote Unto prenderà il sangue del toro e lo porterà nella tenda della radunanza". Qui dicono, il passaggio della Torah esclude il cambiamento di paramenti, lì invece dicono includerebbe il cambiamento dei paramenti.

Dice R. Ilà c'è spiegazione e spiegazione.

Ai nostri occhi tutta la sezione sta parlando di Aronne. Perché è detto "Il Cohen"? per includere i Cohen Gadol che sia investito solo dai molti paramenti.

Se fosse stato detto "l'Unto" e non fosse stato specificato "il Cohen" avrei potuto dire che per un peccato involontario avrebbe dovuto offrire il toro, ma offriva un capra per un inadempimento. Così questo verso fa esplicito riferimento al Sacerdote (nell'esercizio delle funzioni)

Se fosse stato detto "Sacerdote" ma non fosse stato specificato "Unto", io avrei concluso che si riferiva al re.

Non puoi dire quindi che stessi parlando prima della sezione dedicata al re (Lev 4: 22-26)

Sul peccato nascosto il Sacerdote offre il toro e sul peccato involontario offre il capretto-

Dunque era necessario dire "Unto" e specificare "Sacerdote".

Dice Rabbi Yochanan: Se un Sacerdote lascia il suo ufficio e offre un decimo di EFA' di farina fine va bene.

Essi gli sostituiscono un altro Cohen per occupare il suo posto a causa della sua non validità

Disse Rabbi Hagay: se designate un altro sacerdote al suo posto, potrebbe ucciderlo.

Essi sono ambedue Unti o ambedue non Unti.

Dice Rabbi Yochanan

(14A)

Come il precedente, questo passa e l'altro serve al suo posto per tutte le cose comandate al sacerdote. Il secondo non è valido né come Cohen Gadol né come Cohen semplice. DICE Rabbi Yochanan: se passa, passa dal proprio compito sacerdotale e quest'altro serve al suo posto.

Ad esempio: accadde a Ben Elem da Zippori che capitò una polluzione involontaria al Cohen Gadol nel giorno di Kippur, e Ben Elem entrò al suo posto per sostituirlo e disse al re: il capretto e il toro che sono stati offerti oggi, sono offerte mie o del Cohen Gadol?

Allora capì il re cosa stava domandando e gli rispose: Ben Elem, non ti basta che tu offra servizio per un'ora di fronte a Colui che parlò e il mondo fu? Ben Elem capì che era stato tolto dal Gan Sacerdozio.

Accadde a Shimon Ben Qimhit che uscì insieme al re la sera di Yom Kippur ed ebbe uno sputo dalla bocca del re sui suoi abiti, e diventò impuro; dopodiché entrò suo fratello Yehudah che servì al suo posto. In quel giorno sua madre Qimhit ebbe il piacere di vedere due figli nell'ufficio di Cohen Gadol.

Sette figli ebbe Qimhit, e tutti servirono come Gran Sacerdote. I Maestri inviarono (una ambasceria) e dissero a Qimhit: la farina è fine ma la farina (Qemah) di Qimhit è fior di farina.

Essi le dissero questo verso: (Sl. 45: 13): "Tutto l'onore di una principessa è quello che si trova nel suo intimo, e la sua veste è superiore ai gioielli d'oro"

Potrebbe il Sacerdote Unto per la guerra portare il decimo di Efà (alla cessazione del servizio)?

(Lev 6: 15) "Il Sacerdote unto in sostituzione del predecessore la farà; legge per tutti i tempi". Ogni figlio che sostituisse il Gran sacerdote offriva dunque un decimo di Efà. Ciò escludeva il Sacerdote Unto per la guerra, il cui figlio non gli succedeva.

La scrittura dice: (Esodo 29: 30): "Colui dei suoi figli che gli succederà ed entrerà nella tenda della radunanza per officiare in luogo santissimo porterà per sette giorni questi sacri indumenti"

Ciò esclude il sacerdote unto per la guerra che non si recava nel luogo santissimo per officiare, e il suo figlio non officia al suo posto.

E da quale verso impariamo che il Sacerdote unto per la guerra poteva essere unto come officiante? Da dove è scritto (1° Cr. 9: 20): "Pinhas figlio di Eleazar fu quello che officiava in tempo passato, e HaShem fu con lui" (servì come Sacerdote Unto per la guerra e come Cohen Gadol)

Rabbi Yossè parlò criticamente a R. Eleazar B. Yossè Bar Haninà, avrebbe voluto dire a volte era con lui a volte era contro di lui. Nei giorni di Zimrì era con lui e nei giorni della concubina di Gibah era contro di lui.

E da dove impariamo che (il Sacerdote Unto per la Guerra) riceveva i sacri otto paramenti?

Rabbi Ba, R. Hijà in nome di R. Yochanan dice: (Esodo 29: 29) "Gli indumenti sacri di Aron saranno destinati dopo di lui ai suoi figli, affinché essi ne siano rivestiti quando si tratterà di fare la loro unzione e la loro iniziazione.

Perché la Scrittura dice "dopo di lui"? è per indicare l'ufficio di Gran Sacerdote. Perciò se lui officia con otto paramenti, Rabbi Immi, in nome di R. Yochanan insegnano: gli indumenti sacri che erano di Aron saranno dei suoi figli dopo di lui. Perché dice "dopo di lui" per indicare l'ufficio del Gran Sacerdote.

Dice R. Yonah: sono con te non è detto "officia", ma "riceve domande". (Da qui sappiamo che il Sacerdote unto per la guerra riceve le domande, per cui veste gli otto paramenti).

Rav Hoshià dà una tradizione tannaitica, di Bar Qapparà del Sud, e insegna la seguente BARAITA: i Maestri dicono che non è valido far officiare il Gran Sacerdote con otto paramenti e il Cohen semplice con quattro paramenti. Dice R. Ba, secondo il giudizio tuo, dovrebbe officiare con quattro paramenti. Perché non officia così? Perché non si dica: abbiamo visto il Gran Sacerdote a volte officiare con quattro paramenti. poiché egli officia con otto paramenti.

Dice Rabbi Yonah egli forse non fa il suo servizio sull'altare interno e non fuori (davanti al pubblico)?

Ma egli riceve le domande

(14B)

di fuori (di fronte al pubblico).

Perciò R. Tarfon insegnò che i padri di tutto Israele non sbagliarono fra il suono dello Shofar verso la Comunità e il suono dello Shofar in occasione di un sacrificio? come è scritto (Num. 10: 8) "E i figli Aron, i Sacerdoti suoneranno le trombe"

Quando loro erano puri e non quando essi erano immacolati e non quando erano macchiati d'impurità, parole di Rabbi Aqivah.

Gli disse Rabbi Tarfon possa io seppellire i miei figli se non ho visto Shimon mio fratello che era zoppo da una gamba, in piedi nel recinto del Tempio con la tromba d'argento in mano e la suonava.

Gli disse R. Aqivah lì non ho visto che tu lo abbia visto solo nel raduno di tutta la comunità (Deut. 31: 12). Ma io dico (che si applica solo) nell'ora di un'offerta di sacrificio. (Si riferisce alla regola secondo la quale colui che suona la tromba nell'avvisare il sacrificio deve essere in stato di purità).

Gli rispose R. Tarfon, possa io seppellire i miei figli che tu non ti sia sbagliato, se era la destra o la sinistra. Io sono uno che ha visto l'avvenimento, ma ho dimenticato (la sua spiegazione)

Ma tu puoi spiegarlo appoggiandosi alla legge tradizionale. Così tutto ciò che sarà lasciato da te sarà fuori della propria vita.

(Lev. 16: 32) "E farà espiazione il Sacerdote che sarà stato Unto" Che vuol dire questo verso? Dato che tutta la sezione parla di Aron, non ho che solo Aronne da dove trarre che si tratta di altro Sacerdote?

Il testo dice: ""Il Sacerdote che sarà stato Unto". Non ho che l'unzione con olio di unzione la molteplicità dei paramenti (anche lui ha la stessa regola)

La Torah dice "farà espiazione il Sacerdote che sarà stato Unto" parla del Sacerdote Unto, da dove si trae che parla anche di quello investito coi paramenti (il verso continua) "o che avrà preso in sua mano"

I Rabbini di Cesarea in nome di R. Hijà Bar Yosef "per un ordine orale" (avveniva la nomina). Dice R. Zeirà così è detto che gli anziani nominassero.

Dice Rabbi Hijà Bar Adà i Maestri della Mishnah indicano così come è detto nella Mishnah Eduyot quando dice: "torna indietro da quattro tuoi insegnamenti" e ti faremo capo del Bet Din

## Mishnah

Fra una BAMAH (altura sacra) grande e una piccola non c'è differenza se non che soltanto sulla prima si potevano offrire i sacrifici pasquali. Questa è la regola generale: qualunque sacrificio proveniente da voto o da offerta spontanea può essere offerto su una BAMAH e tutto ciò che non proviene da voto o da offerta spontanea non può essere offerto sopra una BAMAH

## Ghemarah

Rabbi Yochanan passò tre anni e mezzo senza recarsi alla Casa di Studio, per la propria angoscia (per la morte di Shimon Ben Laqish). Alla fine Rabbi Eleazar vide in sogno che all'indomani il Sinai sarebbe disceso e avrebbe fatto parola nuove.

(L'indomani Rabbi Yochanan) scese e parlò di fronte a loro (agli allievi) dicendo: da dove traiamo questo fatto, che il servizio sacrificale fosse fatto dai primogeniti (prima dei Cohen): dal decreto che dice (Num. 8: 17) "Perché a me appartiene ogni primogenito dei figli d'Israele, sia d'uomo sia di bestia. Nel giorno in cui colpì ogni primogenito nella terra d'Egitto Io li consacrai a me" ed è scritto anche (Esodo 12: 12): "Io percorrerò il paese d'Egitto in quella notte e percuoterò ogni primogenito nel paese d'Egitto dall'uomo alla bestia, e farò giustizia di tutte le divinità egiziane, Io sono HaShem"

Cosa facevano i primogeniti prima di ciò?

(Genesi 27: 15) "Rebecca prese poi gli abiti più belli di Esaù suo figlio maggiore che aveva presso di sé in casa, e li fece indossare a Giacobbe suo figlio minore"

Cosa erano "gli abiti più belli"? Quelli con cui serviva come Gran Sacerdote.

Disse Rabbi Levi: (Is. 14: 5) "Ha spezzato HaShem lo scettro dei malvagi". Ciò si riferisce ai primogeniti che offrono sacrificio al vitello d'oro a capo del popolo.

(Toss. Zevachim 13: 1) Ogni cosa può essere offerta sulla BAMAH: bestiame grande e minuto uccelli, grandi e piccoli, maschi e femmine, purché siano perfetti e non imperfetti, puri e non impuri.

Tutto può essere offerto come sacrificio di olocausto, anche senza scuoiarlo e farlo a pezzi.

Un goy a quel tempo poteva fare ciò"

Da dove si trae "Maschi e femmine"? Rabbi Abahu un nome di Rabbi Yossè Ben Haninà cita il verso (1 Sam. 6: 14) "Essi offrono i vitelli come olocausto a HaShem"

Perfetti, non imperfetti da dove si trae?

Yossè Bar Haninà dice: Rabbi Eleazar ha spiegato ai suoi colleghi

Da dove si trae che il sacrificio deve essere fatto con animali integri in tutti i loro membri? Da (Gen. 7: 14) "Da ogni animale vivente secondo la sua specie" Questo significa che devono essere integri di tutti i loro arti. Così pure è scritto "tutti gli uccelli, tutti gli animali forniti di ali". Quindi in particolare esclude quelli spennacchiati.

R. Abbà B. R. Pappi, R. Yehoshua di Sichnin in nome di Rabbi Levi: la sezione di Noach è Torah in mezzo alla Torah. Perciò è scritto (Gen. 9: 3) "come i vegetali io vi do ogni cosa" Perché questo verso inclusivo? Per destinare le bestie pure per sacrificio.

E i goym in quel tempo potevano offrire sacrifici. R. Ba a nome di Rav Yehudà: a un israelita è proibito aiutarli in questo o essere dei loro inviati.

Antoninus domandò a Rabbi: quale è la vostra legge per costruire un altare?

Rispose: lo costruiamo con un recinto di pietre.

Domandò (ancora Antoninus) quale è la legge per preparare il sacro profumo? Rispose Rabbi: manca una di queste erbe: non è forse insegnato: "Esodo 30: 37) "Questo profumo che sarà fabbricato, voi non ne potrete fare per vostro uso la stessa composizione, ciò sarà per voi cosa sacra riservata a HaShem". Però altri lo possono fare per voi. Dice R. Hanina, fu a causa di Rav Romanos. Rabbi dette le istruzioni per farlo

Ci sono molte cose che indicano che Antoninus si convertì all'ebraismo, altre cose che indicano che Antonino non si convertì.

Videro Antonino che uscì con sandali rotti di Yom Kippur, ma cosa puoi dire da questo perché persino i "tementi del Cielo" uscivano così.

Antoninus domandò a Rabbi: "mi farai mangiare la carne del Leviatano nel Mondo a Venire?" Lui gli rispose "Si"

Gli disse: "Ora non mi fai mangiare l'agnello pasquale, ma mi farai mangiare la carne del Leviatano?"

Egli gli rispose "Cosa posso fare per te? Rispetto all'agnello pasquale è scritto "Nessun incirconciso ne mangerà?" (Esodo 12: 48)

Gli rispose (Antoninus): guarda la mia circoncisione.

Egli gli disse "non ho visto la mia dai giorni della mia vita, potrei vedere la tua? "

Perché fu chiamato "Rabbenu HaKadosh"? perché non guardò la sua circoncisione tutti i giorni della sua vita.

Perché fu chiamato "Il Misericordioso uomo santo dei santi"? perché non girò gli occhi sull'immagine di una moneta tutti i giorni della sua vita.

Questo indica che Antoninus era convertito all'ebraismo.

Disse R. Hizqiah, in nome di R. Abahu in nome di R. Lazar "se i proseliti di giustizia andranno nel Mondo a Venire Antoninus sarà alla loro testa".

Yossè Bar Haninà Bar Haninà riferì che R. Lazar diceva che i Benè Noach offrono sacrifici di pace.

Yossè Bar Haninà Ben Hanina disse invece: i Benè Noach offrono sacrifici di olocausto.

Disse Rabbi Lazar a Rabbi Yossè Bar Haninà: è scritto (Gen. 4: 4) "E Abele portò anch'esso dei primogeniti del suo gregge e delle loro parti grasse".

Come fece a interpretare Yossè Bar Haninà Bar Haninà che erano state offerte le parti grasse (ciò che indicava un sacrificio di pace).

Disse R. Lazar a Yossè Bar Haninà: è scritto anche (Esodo 24: 5) "Incaricò poi i giovani figli di Israele di offrire olocausti, ed essi immolarono tori come sacrifici di ringraziamento detti Shelamim in onore di HaShem"

Che cosa disse Rabbi Yossè Ben Hanina? Che erano state offerte l'intero corpo dell'animale, cioè non erano stati scuoiati o tagliati a pezzi.

R. Lazar obiettò a Yossè Bar Haninà Bar Haninà (Esodo 18: 12) "E Jitrò, suocero di Mosè offrì olocausti e sacrifici in onore di HaShem" (ciò indica che potevano essere olocausti o sacrifici di pace).

Che cosa fece Yossè Bar Haninà Bar Haninà? Che ciò spiega che solo dopo il dono della Torah si convertì Jitrò.

R. Huna dice: discussero fra loro Yehudà figlio di Rabbi e R. Yanay: uno diceva che Jitrò si convertì prima del dono della Torah, e l'altro diceva dopo il dono della Torah.

Ora noi non sappiamo chi dei due dicesse questo e chi dei due dicesse quello.

Noi abbiamo ascoltato la citazione (Esodo 18: 1) "ascoltò Jitrò sacerdote di Midian, suocero di Mosè". Che cosa ascoltò? Hizqiah dice: l'apertura del Mar Rosso,

R. Yehoshua dice ascoltò l'apertura del Mar Rosso.

Rabbi Levi dice: la battaglia contro Amalek

Yehudà figlio di Rabbì disse: ascoltò la notizia del dono della Torah. Di conseguenza secondo Rabbì Jitrò si convertì dopo il dono della Torah.

Rabbi Hijà in nome di Rabbi Yochanan e anche si appoggiò a R. Yehudah Ben Hanina,

(Cant. 4: 16) "Alzati vento del Nord, vieni vento del Sud, soffia sul mio giardino, si diffondano gli aromi. Venga il mio amico nel suo giardino e mangi i suoi deliziosi frutti."

Qual è il significato di "Alzati vento del Nord"? Si riferisce alle offerte di olocausto, che erano uccise al Nord dell'altare.

Qual è il significato di "Alzati"? Perché è come chi, stava dormendo e si risveglia.

Qual è il significato, di "Vieni vento del Sud"? Essi sono i sacrifici di pace detti Shelamim, che erano uccisi a Sud

(15B)

Che cosa significa "vieni"? Allude a una cosa che si rinnova.

Come ha interpretato Rav Yossè Bar Haninà questo verso? Si tratta del risvegliarsi degli esiliati che sono a Nord e che vengono e ricostruiscono il Santuario che è posto a Sud.

R. Abbà figlio di Rav Pappi, R. Yehoshua di Sichnin in nome di R. Levi anche questo giudizio sostiene l'insegnamento di Rabbi Yossè Ben Haninà (Lev. 6: 9) "Questa è la Torah del sacrificio di olocausto" che i figli di Noach hanno offerto. Qui è invece quando hanno offerto sacrifici di pace è scritto (Lev. 7: 11) "Questa è la Torah dei sacrifici di pace (Shelamim) che una persona può offrire ad HaShem"

Qui non è scritto "che una persona offre" ma "Che una persona può offrire"

Da dove si trae che non c'è differenza fra una BAMAH grande e una piccola? Dalla Mishnah che dice Non c'è differenza fra una BAMAH grande e una piccola salvo che per il sacrificio dell'agnello pasquale.

Ciò non è d'accordo con l'opinione di R. Yehudà, in quanto R. Yehudà dice il sacrificio di Hattat e l'agnello pasquale del singolo venivano offerti su una BAMAH piccola,

insegna R. Yehudà tutto ciò che il pubblico nel deserto sacrificava davanti alla Tenda della Radunanza si sacrificava davanti alla Tenda della radunanza che era in Gilgal.

Che differenza c'era fra la Tenda della Radunanza del deserto e la Tenda della Radunanza che era in Gilgal?

Che davanti alla Tenda della Radunanza del deserto non c'era (il permesso di offrire sacrificio sulla) BAMAH, davanti alla Tenda della Radunanza che era in Gilgal c'era inoltre il permesso della BAMAH (per offrire sacrificio).

Chi aveva una BAMAH sul proprio tetto poteva offrire come singolo non poteva offrire che un olocausto o un sacrificio di pace.

I Maestri dicono: tutto ciò che il pubblico e i singoli offrivano in sacrificio davanti alla Tenda della Radunanza nel deserto essi offrivano anche davanti alla Tenda della Radunanza che era in Gilgal.

Da dove trae la sua opinione R. Yehudà? Dal verso che dice: (Deut. 12: 8): "Non farete voi tutti, come facciamo qui noi oggi, ognuno come gli aggrada" che è un discorso che viene per moralizzare (i luoghi dei sacrifici). Cosa significa? Secondo i Maestri ciascun singolo fa quel che è retto ai suoi occhi (all'epoca in cui le BAMOT erano permesse) cioè brucia sacrifici di olocausto e sacrifici di pace.

"Non farete voi tutti come noi facciamo oggi qui". Cosa

(16A)

Fecero? Fecero lì una cosa per moralizzare (i sacrifici). Dunque (si potevano offrire sulla BAMAH) i sacrifici di olocausto e i sacrifici di pace.

R. Yehudà dice: il singolo fu avvertito, e al singolo venne dato il permesso. Per questo sulla BAMAH che era sul tetto della propria casa, fu permesso che offrisse olocausto e sacrifici di pace.

I Rabbini dicono che anche il pubblico come il singolo. Fu avvertito il pubblico, si permise dalla comunità il singolo. Ma il singolo rimase sotto la proibizione. (cioè al singolo fu proibito di creare una BAMAH nei campi, mentre al pubblico fu permesso, nell'epoca del Tabernacolo a Gilgal)

Dice Rabbi Shimon anche il pubblico offriva (sulla BAMAH al tempo di Gilgal) quel che stabilisce per esso dalla Torah.

Rabbi Shimon è dell'opinione che quel che dalla Torah era stata prescritta, (es.) la seconda decima. non sarebbe poi stata interrotta?

R. Ba Bar Mamel dice: un toro offerto per peccato involontario era un obbligo stabilito fra di loro.

Rabbi Yossè dice: una offerta del pubblico è un obbligo stabilito fra di loro.

E' insegnato il luogo era uno per un uomo o una donna.

Dice Rabbi Yochanan lì non era posto per una donna. Un uomo è scritto nella sezione della Torah.

E' tramandato che anche i sacrifici del Nazireo) erano offerti sulla BAMAH).

Disse Rabbi Yochanan che lì non erano offerti i sacrifici del Nazireo. Il Nazireo aveva sacrificio obbligatorio.

E' insegnato anche le libagioni erano offerte sulla BAMAH

Disse Rabbi Yossè B. R. Bun: la tradizione che insegna che vi avvenivano anche le libagioni non è in accordo con Rabbì.

E' dunque insegnato: Rabbì disse, persino dopo l'entrata degli israeliti nella Terra, le libagioni erano offerte solo di fronte (alla Tenda della radunanza, quindi non sulle BAMOT)

Quale è il verso a cui si fa riferimento? (Num. 28: 7) "La sua libagione, un quarto di Hin, per ogni agnello verserai nel Santuario, quale libagione di vino ad HaShem ". La Torah riferisce di fare questa libagione se non davanti alla Tenda della Radunanza.

Da dove sappiamo che chi scanna il sacrificio pasquale o per un singolo sulla BAMAH, o per il pubblico sulla BAMAH abbia trasgredito?

Dal verso (Deut. 16: 5) "Non potrai sacrificare l'agnello pasquale in una qualsiasi delle città che HaShem Tuo D-o ti dà, ma solo nel luogo che HaShem tuo D-o sceglierà per farne sede del suo Santuario, lì immolerai l'agnello pasquale"

ma come, uno è passibile di KARET e tu ne fai come se fosse una questione da domandare.

Rabi Shimon Ben Laqish dice: la Scrittura parla di colui che scanna il sacrificio all'ora sesta (del 14 di Nissan), non più in là, per questo il testo non dice che sono proibite le BAMOT, dice che sono proibite le BAMOT private.

(16B)

Ma perchè se tu non hai destinato (la bestia scannata) come sacrificio di pace, quindi sarebbe valido.

Da questo ne deriva che se io avessi scannato dell'ora sesta in poi sarebbe valido? E quello che avessi scannato prima dell'ora sesta sarebbe invalido?

No. A meno di una designazione impropria.

Dice Rabbi Yossè: da qui si deduce che i sacrifici di pace offerti in conto Pesach sulla BAMAH sono validi, l'olocausto offerto come sacrificio di ASCIAM (per un peccato involontario) quale è l'opinione di R.Lazar è valido se offerto su una BAMAH?

Da ciò si impara che tutto ciò che è offerto per voto o per dono si può offrire su una BAMAH e tutto ciò che non è voto o dono non si può offrire su una BAMAH.

Dice Rabbi Yossè B. Haninà: il bestiame domestico è permesso solo in base a un Profeta.

Da dove si trae? Dal verso della Torah che dice: (Deut. 12: 13) "Guardati bene dunque di offrire i tuoi olocausti in qualsiasi luogo ti piaccia vedere" e si conlude che il Profeta Elia offrì sacrificio in un tempo in cui erano proibite le BAMOT?

Disse R. Simlai (Elia disse 1 Re 18: 36) "Io ho fatto queste cose secondo la tua parola".

Cioè a causa della Tua parola ho fatto queste cose.

## Mishnah

Fra il Santuario di Shilòh e il Sacro Tempio di Yerushalaim non c'era differenza, salvo che nel Santuario di Shilò i sacrifici di santità di grado inferiore e la seconda decima si potevano mangiare in qualsiasi posto si vedesse Shilò. Mentre in Gerusalemme dovevano essere mangiati dentro le mura della città. Tanto qua che là i sacrifici di santità maggiore dovevano essere mangiati entro il Santuario. Quando Shilò perse la sua santità fu permesso di offrire sacrificio sulle BAMOT, ma dopo la distruzione del Tempio di Yerushalaim non subentrò questo permesso.

## Ghemarah

R. Yochanan Ben R. Mareh deriva questa posizione dal verso seguente: (Yeh. 8: 30) "Allora Giosuè costruì sul monte Ebal un altare ad HaShem, D-o di Israele". Non ho un Monte Ebal salvo Shilò. Da dove si trae?

Dal verso (1 Sam. 7: 9): "Samuele prese un agnello da latte e lo offrì in olocausto interamente ad HaShem, invocando HaShem in favore d'Israele, e HaShem lo esaudì"

Dice Rabbi Aabbà Bar Kahana: tre trasgressioni furono permesse per l'agnello offerto da Samuele.

Dice Rabbi Yossè non c'è nulla che derivi da questo caso.

Dice R. Abbà Bar Kahana: sette trasgressioni furono permesse per il toro offerto da Gedeone: Le pietre (dell'altare) erano invalide. Il legno veniva da un albero sacro, e la bestia era destinata a culto idolatra, ed era stato adorato, era notte e il sacrificio fu fatto da un non sacerdote ed erano state proibite le BAMOT

(17A)

Chi volesse imparare da questi versi della Scrittura, ascolti quello citato da R. Shemuel Bar Nachman: (1 Sam. 7: 17) "(Samuele) poi ritornava a Ramà dove aveva la sua casa e lì giudicava Israele. Ivi costruì un altare ad HaShem"

Ed è scritto anche (1 Sam. 9: 24): "Il cuoco recò la coscia e quanto era aderente ad essa. La porse a Saul e Samuele disse: ecco ciò che era stato messo da parte è presentato a te"

R. Shemuel Bar Nachman dice: si tratta della coscia e la parte carnosa. R. Yochanan dice si tratta della coscia e del grasso della coda.

Rabbi Lazar disse il petto e la coscia vanno al Sacerdote e il sacrificio è offerto su una BAMAHA maggiore, al proprietario della bestia se è offerta su una BAMAHA minore.

R. Zeirà in nome di R. Lazar: la pelle dell'animale offerto in olocausto va ai Sacerdoti nel caso che venga offerto su una BAMAHA maggiore, ai proprietari dell'animale se offerti su una BAMAHA minore

R. Zeirà in nome di R- Yrmiah: l'offerta di ringraziamento fa ai Sacerdoti se è data su una BAMAHA maggiore ai proprietari se è data su una BAMAHA minore.

R. Yochanan domanda: rispetto alla notte qual è la legge che rende valido un sacrificio offerto su una BAMAHA?

Rabbi Lazar risponde: E' scritto (1 Sam. 14: 34) "Poi Saul disse: spargetevi fra il popolo e fate loro sapere di portarmi qui ognuno il suo bue o la sua pecora; che venga qui scannata e poi mangiata, così che non si peccherà contro HaShem mangiando col sangue; e in quella notte ognuno del popolo portò di sua mano il suo bue e lo scannò lì. E Saul edificò un altare in onore di HaShem."

Ed è scritto prima (1 Sam. 14: 33) "e raccontarono a Saul: ecco il popolo sta peccando contro HaShem

Perché questo? La notte è permesso scannare animali per uso profano, il giorno animali da sacrificio.

R. Pinhas. In nome di R, Yossè Ben R. Ilai dice: un verso dice: (Salmi 78: 60): "Egli abbandonò il Tabernacolo di Shilòh" E un altro verso dice (1 Sam. 1: 24) "Allora lo fece salire con sé recando insieme tre tori, un'Efà di farina, un otre di vino e lo portò nella Casa di HaShem a Shilòh"

Com'era? Era una casa di pietre da sotto, e coperta da tende da sopra. E lì era stabile.

Dice R. Zeirà: era solo dieci palmi come fondazione in pietra, come il Tempio (di Yerushalaim).

Ed era precaria come il Tabernacolo.

Disse R- Yossè B. Rabbi Bun (Esodo 39: 33) "I suoi ganci, ii suoi piloncini, le sue basi". I suoi ganci erano visibili dal di fuori, come le stelle del firmamento"

Rabbi Hijà il Vecchio disse a Rabbi Shimon, figlio di Rabbi "Ho avuto insegnamento da tuo padre che tutti posti (in cui era stato posto il Santuario) erano tutti nel territorio della tribù di Beniamino. Da dove si trae questo? Dal verso che dice: (Deut.33: 12) "(Riguardo a Beniamino poi disse: caro ad HaShem se ne sta tranquillo fidando in Lui): Egli lo protegge continuamente ed Egli riposa fra le sue braccia" ed è anche scritto: (Sl 78: 67-68) "Egli ripudiò la tenda di Giuseppe, e non pescelse la tribù di Efraim, Scelse il vece la tribù di Giuda"

Scelse Giuda? (in che senso dato che il Tempio si trovava nel territorio di Beniamino)

R. Yonah, R. Abahu in nome di R. Yossè B. Haninà dicono: (Deut. 33: 16) "Con il gradimento di Colui che abitò nel roveo ardente" i sacrifici di coloro che chiedevano erano mangiati nel territorio di Yosef"

Dice R. Abodemah di Zippori: entrava il territorio di Giuseppe per la grandezza di una testa di una tortora nel territorio di Beniamino. L'altare era messo lì sopra circondato dal territorio di Beniamino.

Da dove si trae? (Yeh. 16: 6) "Continuava il confine (di Giuseppe) dal lato occidentale verso Michmetath a Nord, poi il confine piegava a oriente verso Taanath Shilòh, passava davanti a oriente di Yanoach" andava fino alle soglie di Shilòh.

Rabbi Yonah, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè Ben Haninà dicono la volontà di "Colui che dimorò nel roveo ardente" La Shechinah dimorava fra (i fratelli) odiatori di Giuseppe.

R. Lazar in nome di Rabbi Hoshià dice: poiché (in Shilòh) mangiavano i sacrifici leggeri e la seconda decima in ogni posto in cui si vedesse Shilòh non ebbero avvertimento sul non mangiare, ma solo su non andarci sopra (per offrire)

Da dove si trae? Dal verso che dice (Deut. 12: 13) "Guardati bene dall'offrire i tuoi olocausti dovunque tu veda",

Rabbi Shimonn Ben Miasha domandò a R. Lazar: la legge dice da dove tu veda Shilòh o il Tabernacolo di Shilòh?

(17B)

Poiché in questo Santuario (Shilòh) c'è una causa di interruzione mentre nell'altro (Gerusalemme) non vi è a era interruzione.

Il segno è questo. Quando l'Arca era nel Santuario le BAMOT erano proibite, se l'Arca usciva dal Santuario le BAMOT erano permesse.

Rabbi Zeirà domandò a R. Yossè: anche quando fu fuori per poco aai tempi di Eli?

Rabbi Abahu a nome di Rabbi Yochanan dice: "Perché solo nel luogo che sceglierà HaShem in una delle tue tribù LA' dovrai portare i tuoi olocausti"

"Là" indica il tempo in cui le BAMOT furono proibite,

Rabbi Shimon Ben Laqish domandò a Rabb Yochanan: da allora se non c'è l'Arca non c'è più il sacrificio pasquale?

Dice R. Yossè B. Rabbi Ba: il termine AZKARA' (per ricordare) ricorre nel testo per vietare le BAMOT.

Così dicono R. Yudah e Rabbi Shmon: la seconda decima era mangiata sulle BAMOT di Nob e di Gibeon.

D'accordo con Rabbi Yudah, come R. Yudah dice: il sacrificio di HATTAT legato a Pesach era offerto su una BAMAH maggiore e non c'era la possibilità di offrire lo HATTAT di Pesach su una BAMAH inferiore.

Ciò è in accordo con Rabbi Shimon ma Rabbi Shimon dice. Anche il pubblico offre solo le offerte stabilite dalla Torah.

Rabbi Shimon dice che allora l'obbligo di portare le offerte fu stabilito (al Santuario di Shilò) e non fu mai interrotto.

Da dove si sa che i Sacerdoti escono d'obbligo di Pesach mangiando la Challà e la Terumah (cotte in pane azzimo) e gli israeliti mangiando la seconda decima (cotta in pani azzimi)?

Dal verso che dice (Esodo 12-15) "mangerete pane azzimo per sette giorni"

Se si volesse uscire d'obbligo (con pane azzimo fatto con) primizie? Il verso dice "Mangerete pane azzimo in tutti i vostri posti di abitazione" L'azzima deve poter essere mangiata in ogni posto di abitazione, non c'entravano le primizie che non si possono mangiare in ogni luogo (solo in Gerusalemme). Ma se è così anche la seconda decima, dev'essere redenta per poterla mangiare in qualsiasi luogo di abitazione.

Dice R. Bun Bar Hijà colui che acquista con soldi seconda decima diventata impura, (qual è la legge?) R. Yudah dice che non può essere mangiata e con essa rebbe uscire d'obbligo) non si esce d'obbligo.

Rabbi Shimon Ben Laqish stabilisce che la pasta fatta con seconda decima in Gerusalemme, non è opportuno redimerla e mangiarla in qualsiasi luogo di abitazione e così uscire d'obbligo.

Si potrebbe uscire d'obbligo (per Pesach) con le pagnotte (azzime) di ringraziamento e i dolci preparati per il Nazireo? (no) essi non possono essere mangiati tutti i sette giorni. Il verso dice "sette giorni mangerete pani azzimi"

Rabbi Yonah in nome di Rabbi Shimon dice: il fatto che le pagnotte azzime di offerta di ringraziamento e i dolci preparati per il Nazireo erano mangiati in tutte le città d'Israele (Nob e Gibeon) non è sufficiente se si insegna "in tutti i luoghi di abitazione"

R. Yossè in nome di R. Shimon Ben Laqish dice: è un fatto che le pagnotte azzime dell'offerta di ringraziamento e i dolci preparati per il Nazireo fossero mangiate in tutte le città d'Israele, ma chi lo insegna non ha problema di escludere che potessero essere consumate in tutti i luoghi di abitazione.

Ma i dolci preparati per il Nazireo non sono soggetti a tale legge.

Dice Rabbi Yochanan qui non si discute dell'offerta del Nazireo, in quanto l'offerta del Nazireo è d'obbligo.

Dice R. Bun Bar Cahana si conclude che il HATAT veniva offerto

(18A)

A Shilò, e gli olocausti e gli shelamim in Nob e Gibeon.

Rabbi Ezra disse di fronte a Rabbi Mana non così disse Rabbi in nome di Rabbi Yossè le offerte di pace che accompagnavano l'offerta festiva offerte su una BAMAH maggiore erano valide, ma non andavano a favore dei proprietari dell'animale offerto come sacrificio d'obbligo. Ma è in accordo con R. Yudah, Rabbi Yudah dice che Rabbi dicesse che il sacrificio di Hattat del singolo per Pesach non doveva essere offerto su una BAMAH minore.

C'è accordo con Rabbi Shimon. Rabbi Shimon dice: dopo che il sangue viene spruzzato (sull'altare) per conto del Nazireo, il Nazireo può bere vino e può rendersi impuro.

C'è un insegnamento Tannaitico che dice "il riposo" (Deut. 12: 9) si riferisce a Shilò.

"e il possesso" si riferisce a Gerusalemme,

Un altro Tannah dice: "Il riposo" si riferisce a Gerusalemme e "il possesso" si riferisce a Shilò.

Chi dice che il "l'eredità" si riferisce a Gerusalemme si riferisce al verso (Deut 12: 9): "Non farete, come facciamo qui oggi, ognuno come più gli aggrada, perché non siete ancora pervenuti al paese del vostro riposo ed al possesso che HaShem tuo D-o ti dà"

Chi dice "il possesso si riferisce a Shilò" cita il verso (Ger. 12: 8) "Il mio possesso è diventato come un leone nel deserto"

"il riposo" riferito a Gerusalemme (SI 132: 14) "Questo è il mio riposo per sempre, Io vi abiterò come avevo desiderato"

Così quando l'Arca era nella Tenda della radunanza le BAMOT furono proibite

Quando l'Arca era in Gilgal le BAMOT furono permesse

Quando l'Arca era in Shilò le BAMOT furono proibite

Quando l'Arca era in Nob e Gibeon le BAMOT furono permesse

Quando l'Arca fu in Gerusalemme le BAMOT furono proibite

E comparabile a un re che dica: non bere vino da Tiberiade a Zipori, nei posti intermedi il vino è permesso.

Nella Tenda della radunanza ha passato 14 anni meno uno

In Ghilgal quattordici anni, sette per conquistare la terra e sette per dividerla.

A Shilò passò 369 anni

In Nob e Gibeon ha passato 57 anni. Tredici in Nob, 44 in Gibeon

In Gerusalemme il tempo del primo Tempio furono 410 anni

Il tempo del secondo Tempio furono 420 anni. Questo fu il senso del verso che dice "lo Splendore dell'Ultimo Tempio sarà più grande del Primo, dice HaShem degli Eserciti. E a questo posto darò prosperità dice HaShem ZEVAOT

## Capitolo 2 - Mishnah

Chi legge la Megillah al contrario non è uscito d'obbligo. Chi la legge a memoria. Chi la legge tradotta in un'altra lingua. Non è uscito d'obbligo.

Ma la legge in linguaggio straniero chi capisce solo linguaggio straniero. E colui che capisce solo una lingua straniera che lo ascolta letto in ebraico (ASHURIT) è uscito d'obbligo.

### Ghemarah

Come è scritto (Est. 8: 9) "Secondo il loro linguaggio".

Se la dice a memoria non è uscito d'obbligo. Come è scritto (ib.) "scritte secondo il loro linguaggio".. SE legge una traduzione non è uscito d'obbligo, come è scritto: "Secondo il loro modo di scrivere e di parlare". Rabbi Yonah disse che Nachman Bar Adà, Rabbi Yossè, che insegnò Rabbi Nachman il Vecchio: (Deut. 6, 6) "E saranno queste cose che vi comando oggi sul vostro cuore, le insegnerai ai tuoi figli parlerai di loro stando in casa andando per via" Saranno secondo il sentiero del vostro essere.

Insegnano i Maestri della Mishnah: anche nell'Hallel e nella recita dello Shemà con le benedizioni

La lettura della Megillah è un fatto è pacifico (poiché dettato dalla Scrittura) perché è detto (ib)"secondo quello che erano le loro scritture".

Ma lo Hallel da dove

(18B)

si ricava?

Poiché è scritto "Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato (MEHULLAL) il Nome di HaShem". Da dove si ricava secondo i Maestri? Disse Rav Avin è anche scritto in ordine

(Sl. 114: 1)"All'uscita di Israele dall'Egitto, la Casa di Giacobbe da un popolo di lingua straniera".

(Sl.115: 1) "Non per noi, H' non per noi ma per il Tuo Nome" si rivolge alla presente generazione

(Sl. 116;1) "L'ho amato H' perché ha ascoltato la mia voce" il verso insegna rispetto ai Tempi del Mashiach.

(Sl. 118: 27) ""Legate il sacrificio festivo con corde (ai corni dell'altare" si riferisce alla Guerra di Gog e Magog.

(Sl. 118: 28) "Tu sei il mio D-o, e ti ho innalzato, "si riferisce al Mondo a Venire.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Ahà, Rabbi Zeirà in nome di R. Lazar dicono: questo si applica quando il Rotolo è scritto in lingua straniera.

Come interpretiamo? Nel caso in cui sia scritto in ebraico (ASHURIT) e uno lo traduca in lingua e straniera si ricade in ciò che dice la Mishnah "o in ogni altra lingua" e ciò è proibito.

Qual è la differenza fra i Rotoli della Torah e la Megillat Ester? Che i Rotoli della Torah possono essere scritti in qualsiasi lingua e la Megillat Ester solo in ebraico, in caratteri ASHURIT,

Disse R. Shemuel Bar Sisereai metti il caso che era scritta (in parte in ebraico in parte in lingua straniera P.M.) in caratteri curvati (Jastrow)

Shemuel dice: se uno sbaglia e tralascia un verso, ma il traduttore traduce, è uscito d'obbligo.

Ma noi abbiamo detto che chi legge in altra lingua fuorché l'ebraico non è uscito d'obbligo. Questo che dice?

L'opinione di Shemuel è questa; infatti Shemuel ha insegnato: se può essere scritto in qualsiasi scrittura straniera esce d'obbligo leggendola in lingua straniera.

Dicono Rabbi Abahu in nome di R. Lazar Se una persona conosce l'ebraico (ASHURIT) e conosce la lingua straniera, da dove si trae che potrebbe uscire d'obbligo in lingua straniera? Ne viene che chiunque non sia in grado di compiere la mizvah (della lettura) non può far uscire d'obbligo il pubblico.

---

## Mishnah

Se uno legge la Megillah a squarci o è preso dal sonno è uscito d'obbligo. Se uno la copia o la commenta o la corregge, avendo l'intenzione di uscire d'obbligo è uscito d'obbligo- se non ha l'intenzione non è uscito d'obbligo. Se uno la scrive con SAM o con SIQRA', con QOMOS

(19A)

Col QANQATOM sulla carta o su pergamena grezza, non è uscito d'obbligo, solo quando l'ha scritta in ebraico (ASHURIT) su pergamena conciata, e con DEYO' + uscito d'obbligo.

## Ghemarah

Chi lo legge fuori dall'ordine non è uscito d'obbligo.

Chi lo legge a pezzettini è uscito d'obbligo (dice la Mishnah) Ma (quand'è che) chi lo legge pezzettini non è uscito d'obbligo?

Se uno legge un verso salta a un altro terzo verso (poi ritorna al secondo) (K. HaEdah)

Riguardo alle parole SERUGHIM (pezzettini) e HALAGLAGOT (lett. Porcellane). Rabbi Hagai dice (che non è chiaro il significato). Chi è superiore in Sapienza e in anni è necessario che sia interrogato dai suoi colleghi.

Essi dicono: andate e interrogate la Casa di Rabbi. Vennero a interrogare. Essi interrogarono una serva della Casa di Rabbi, ed ella disse "entrate in ordine di anni".

Essi dissero saliamo questo e quello, entrarono in pochi. Ed ella disse loro perché entrate SERUGHIM? Uno dei Rabbini portava un oggetto verdeggianti e questo cadde e lei gli disse Rabbi il tuo HALAGLAGOT è caduto. Lei disse alla compagna: porta una scopa, e lei portò un fascio di germogli.

Rabbi Manà ha detto: in nome di R. Yudà che aveva detto in nome di R. Yossè il Galileo, chi interrompe durante la lettura dello Shemà (così P. M.) non è uscito d'obbligo. Rabbi Ba, Rav Yrmiah, a nome di Rav dicono:

l'halachà è come dice R. Manà, che dice in nome R. Yehudà che ha detto in nome di Rabbi Yossè il Galileo, chi s'interrompe (non esce d'obbligo)

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Shimon Ben Yzdek dice che anche nella lettura dell'Hallel e della Megillah (chi s'interrompe non esce d'obbligo)

così pure Abbà Bar Hunà e Rav Hisdà erano in Yeshivah sentenziarono anche chi s'interrompe nello Shofar?

Uscirono dalla scuola e sentirono: R. Shimon, R. Hunà a nome di Rav: anche chi li sente (i suoni prescritti dello Shofar) entro la nona ora è uscito d'obbligo.

Disse Rabbi Zeirà, io su questo ho la stessa domanda. Quando sono venuto qui ascoltai che aveva detto Rabbi Yossè in nome di Rabbi Yochanan persino chi li ha ascoltati finché duri il giorno è uscito d'obbligo. Purché li abbia ascoltati secondo l'ordine prescritto.

Rabbi Yossè domandò: se è necessario ascoltare il primo suono dello SHOFAR, ed è necessario ascoltare l'ultimo suono dello SHOFAR, può un singolo suono dello SHOFAR fare uscire d'obbligo per ambedue?

Rabbi Bun Bar Hijà domandò se uno potesse dire lo Shemà con le benedizioni senza interrompersi, oppure dire prima le benedizioni tutte e poi tornare indietro.

Le misure delle interruzioni sono secondo la velocità di chi legge o secondo la velocità di un uomo comune nella recita dello Shemà?

Disse R. Mateniah, non si può supporre che è secondo la velocità di un uomo che le reciti abitualmente?

Menashè era in Yeshivah di fronte a Rabbi Zeirà e prese sonno (dicendo lo Shemà). Gli dissero ritorna a dirlo perché non avevi attenzione.

Uno stava scrivendo

(19B)

Allora si può lavorare (di Purim)!

Sta parlando di uno che sta il 14 di Adar in una città (dove la Megillah di regola si legga il 15 di Adar)

Oppure se la sta commentando (dice la Mishnah) ma solo se non passi ad altri argomenti.

Oppure la sta correggendo (dice la Mishnah): s'insegna che non si discute sugli errori di una Megillah di Ester.

Rav Yzhaq Bar Abbà Bar Mehassiah e R. Hananel erano seduti in Yeshivah di fronte a Rav: uno di loro domandò perché si pronuncia YEHUDIM e un altro pronuncia come nella Megillah è scritto YEHUDYYM? (Ester 8: 1) Nessuno cambiò idea dalla propria pronuncia. Rabbi Yochanan pronunciava sempre YEHUDIM

Rabbi Helbo Rav Yrmiah in nome di Rav: un verso (chiama la Megillah) "libro" un altro verso la chiama "Lettera".

Come si applica la legge? Una "lettera si considera di minore importanza se consista di due o tre righe., allora va bene (la Megillah è dunque un libro).

## Mishnah

Un abitante di una città minore, se va in una città cinta da mura (in cui si legge il 15 di Adar), o un abitante di una città cinta da mura che è andato in una città minore.

Se all'indomani (è intenzionato) a ritornare, legge secondo la data del suo luogo, altrimenti legge con gli abitanti (della città in cui è andato).

## Ghemarah

se è pacifico che un abitante di una piccola città vada in una città cinta da mura legga al suo tempo che è successivo, l'abitante di una città cinta da mura che va in una piccola città come fa a leggere al suo tempo che sarebbe anteriore?

Dice R. Yudan: non è posto qui che parli di un abitante di una piccola città che vada in una grande città. Ma insegna il discepolo della Casa di Rabbi

rispetto all'abitante della città cinta da mura che va nella piccola città (ma non il contrario).

Dice Rabbi Yossè colui esce (dalla piccola città) prima del sorgere della luce del giorno legga secondo la prassi della grande città, ma se è uscito dopo il sorgere della luce del giorno è esente (e può riprendere la prassi della piccola città)

Rav Nachman, Rav Yaacov domanda: da ciò si deduce che il proselita che sia circonciso dopo il sorgere del giorno è dunque esente (e non debba leggere la Megillà)

(20A)

Rav Bun Bar Hijà domanda: un abitante di una piccola città che si muove da casa propria nella notte fra il 15 e il 15 di Adar resta obbligato nella regola di lì (cioè legge la Megillà il 15 di Adar), ma l'abitante della città cinta da mura che lascia la sua casa nella notte del quattordici resta esente di qua e di là?

Come per l'abitante della piccola città qual è la regola per uscire d'obbligo (rispetto alla lettura della Megillà)? La risposta è che chiunque non sia in obbligo non può fare uscire il pubblico dal suo obbligo.

L'abitante della città cinta da mura, qual è la regola per uscire d'obbligo? Chiunque non sia in obbligo non può fare uscire d'obbligo il pubblico.

Da cui R. Helbo, R. Huna in nome di R. Hijà il Vecchio dicono: tutti escono d'obbligo leggendo la Megillà il giorno quattordici di Adar.

R. Yudan domanda: l'abitante della piccola città che va nella città cinta da mura la notte del 15 di Adar; la Mishnah non sta parlando di lui.

Rispetto invece all'abitante della piccola città che vada nella città cinta da mura (non è chiaro nella Mishnah quale sia per lui la regola)

La Mishnah parla dell'abitante della città cinta da mura che si rechi nella piccola città quando egli ancora sia nella città cinta da mura

Chi si imbarca per mare o va per deserti legga per strada la Megillà il quattordici di Adar.

R. Manà dice: vale se vuole ritornare poi al suo luogo.

Dice Rabbi Pinhas: in ogni caso "gli ebrei dei villaggi, che vivessero in piccole città fecero il 14 di Adar un giorno di allegria" (Ester 9: 19) essi vi erano in quello stesso giorno.

## Mishnah

Da che punto una persona deve cominciare la lettura della Megillà per uscire d'obbligo? Rabbi Meir dice l'intero testo. Rabbi Yudà dice da "C'era un uomo ebreo" (Est. 2: 5). Rabbi Yossè dice: da "Dopo queste cose" (Est. 3: 1).

## Ghemarah

R. Abahu in nome di R. Lazar da dove deriva che bisogna leggere l'intero testo? Dal verso che dice "perciò chiamarono questo giorno Purim, dal nome Pur (destino), perciò per tutte le parole di questa lettera ecc..." (Est. 9: 26).

Coloro che dissero che si poteva cominciare da "C'era un uomo ebreo", (si basavano su (Est. 9: 26) "Per questo per tutto quello che videro"

Coloro che dissero che si poteva cominciare da "Dopo queste cose" (si basavano su Est 9: 26) "E per tutto quello che era accaduto loro"

(Dice la Mishnah) Non si legge la Megillah prima della levata del sole come è scritto (Est. 9: 1) "Nel giorno in cui i nemici degli ebrei speravano di averli in loro potere, allora si capovolse la situazione poiché gli ebrei, proprio essi, ebbero in potere i loro avversari"

(Mishnah 2: 4) E non si fa bagno di purificazione: (Num 19: 4) "Il sacerdote Eleazar prenda del sangue sul dito, e spruzzi il sangue sette volte in direzione della facciata anteriore della Tenda della Radunanza". Come si immergerà di giorno così aspergerà di giorno. (quindi in tutti questi versi la parola YOM intende dopo la levata del sole).

Da dove si deduce che l'immersione di purificazione va fatta di giorno? Dal verso che dice (Num, 19: 19) "Il puro spruzzi sull'impuro il terzo e il settimo giorno, lo asperga il settimo giorno, l'impuro si lavi le vesti e si lavi con l'acqua e diverrà puro la sera",

Tutte le cose che sono in obbligo di bagno di purificazione si immergono secondo la regola di giorno, salvo la donna mestrata e quella che ha avuto un figlio, che si immergono solo di notte.

Una donna mestrata che abbia passato il suo tempo, si può immergere di giorno e di notte.

Spiegazione di R. Hijà Bar Ba agli ebrei di Tiro: una donna anche se ha passato il suo tempo può immergersi di giorno o di notte.

Nel Sud insegnano che persino la donna che ha passato il suo tempo (debba immergersi di notte) i fronte (per insegnamento) della propria suocera o della propria nuora.

Racconto: una donna della cerchia del nostro Rabbi si vide che si era bagnata di giorno (cadendo da un ponte KORBAN HAEDA). Rabbi Shimmì in

nome di Rav la dichiarò pura anche per i rapporti coniugali, ma impura per preparare le cose da mangiare in stato di purità.

Rabbi Lazar in nome di R. Haninà la dichiararono pura sia per i rapporti coniugali sia per preparare cibi da consumare in purità,

Su quali basi? Ciò si trae dal verso: (Lev. 13: 58) "sarà lavato una seconda volta e sarà pura". Perché la prima volta con attenzione, e la seconda volta allo stesso modo.

Da dove si trae che anche la prima volta occorre attenzione? Dal verso (Lev. 13: 54) "dopo che il sacerdote avrà ordinato. Laveranno la cosa su cui c'è macchia e il sacerdote la rinchiuderà una seconda volta" la rinchiuderanno per attenzione.

Ora noi abbiamo visto (Mishnah 2: 4) che i Rabbini anticipano l'intercalazione dell'anno embolismico, prima dello spuntare del giorno.

R. Nachman in nome di R. Manà dice è precetto di anticiparsi per essere solleciti a compiere una Mizvah.

(21B)

## Mishnah

Durante tutto il giorno si è in tempo di leggere la Megillà, di leggere l'Hallel. Di suonare lo Shofar, di prendere il Lulav, di recitare la preghiera di Musaf di presentare il sacrificio di Musaf, di recitare la confessione sui tori, di recitare la confessione alla presentazione della decima, e la confessione del giorno di Kippur, per l'imposizioni delle mani sul sacrificio, per la macellazione, per la dimenazione, per la presentazione per la presentazione del pugno di farina, per fare andare in fumo, per spiccare la testa agli uccelli offerti in sacrificio, per ricevere il sangue dei sacrifici, per fare con esso le prescritte spruzzature, per dare da bere l'acqua alla supposta adultera, per accoppiare la vitella, e per purificare il lebbroso.

## Ghemarah

E' valido tutto il giorno

\* per leggere la Megillà come è scritto: (Est. 9: 1) "Nel giorno in cui i nemici degli ebrei speravano d averli in loro potere, allora si capovolse la situazione, poiché gli ebrei, proprio essi ebbero in loro potere i loro avversari"

\*Per leggere l'Hallel, come è scritto: (Sl. 118: 24) "Questo è il giorno che ci ha preparato H' giubileremo e gioiremo in esso"

\*Per suonare lo Shofar come è scritto: (Num.29: 1) "nel settimo mese il primo del mese sarà giorno di santa convocazione, non farete alcun lavoro servile, giorno di suono di TERUAH sarà per voi"

\*Per prendere il Lulav come è scritto: (Lev. 23: 40) "prenderete il primo giorno un frutto di bell'aspetto, rami di palma e rami dell'albero della mortella e rami di salice".

\*Per la preghiera di Mussaf e per il sacrificio di Musaf come è scritto: (Lev. 7: 38) "che H' comandò a Mosè nel giorno in cui ordinò ai figli d'Israele di offrire i loro sacrifici a H'"

\*Per l'imposizione delle mani, la macellazione, la dimenazione, portare il pugno di farina, fare andare in fumo, spiccare la testa, ricevere il sangue, spruzzare il sangue come è scritto: (Lev. 7: 38) "che H' comandò a Mosè nel giorno in cui ordinò ai figli d'Israele di offrire i loro sacrifici a H'"

## Mishnah

Durante tutta la notte si è a tempo di mietere il manipolo, di consumare sull'altare i grassi e le altre parti del sacrificio.

Questa è la regola generale: per ogni cosa che per precetto deve essere eseguita di giorno è valevole tutto il giorno, per ogni cosa che per precetto deve essere eseguita di notte è valida tutta la notte

## Ghemarah

tutta la notte è valida per la conta dell'Omer. Dice Rabbi Yochanan che questa è l'opinione di Rabbi Lazar Ben Rabbi Shimon, perché Rabbi Lazar B. Rabbi Shimon dice: (Deut. 16: 9) "da quando si comincia a mettere la falce nelle messi comincerai il computo delle settimane".

Nel caso in cui uno sia andato fuori

(22A)

del limite sabbatico e sta venendo notte, inizi a mietere, e cominci a contare l'Omer.

Ciò gli è possibile come intenzione perché l'intera notte è valida (per contare l'Omer, dunque anche l'inizio)

Se una persona sta offrendo l'Omer e questo diventi impuro mentre sta in sua mano, lo porta un'altra persona, o se no uno gli dice: sii saggio e taci. Parole di Rabbi.

Rabbi Lazar figlio di Rabbi Shimon dice sempre gli si dice "sii saggio e taci", perché l'Omer che non è valido da offrire. R. Lazar figlio di R. Shimon opina che l'Omer non può essere offerto da ciò che è stato già conservato (ma deve essere mietuto sul campo e offerto subito).

Dice Rabbi il punto di vista di R. Lazar B. Rabbi Shimon è in accordo con Rabbi Aqivah, il Maestro di suo padre.

Il quale insegna che l'intera notte è valida per il conteggio dell'Omer.

Dice Rabbi Aqivah ogni atto che può essere fatto la sera dell'entrata di Shabat non prevarica lo Shabat, e ogni atto che non può essere fatto nella sera dell'entrata di Shabat prevarica le proibizioni dello Shabat. (Quindi falciare il grano è proibito di Shabat, ma se esso è fatto di giorno, l'Omer non è valido),

Così insegnano i Maestri della Mishnah: c'è un precedente a cui hanno assistito quaranta coppie di testimoni (della luna nuova) che Rabbi Aqivah trattenne a Lod (la cui testimonianza non era necessaria). Ma se ci fosse stata una sola coppia di testimoni non l'avrebbe trattenuta.

Se il grano (dell'Omer) è stato mietuto di giorno, come si tratta? E' (post facto) equivalente a quello mietuto di notte (quindi valido), o messo in provvista (quindi invalido)?

Se noi diciamo che è equivalente a quello mietuto di giorno, torniamo alla disputa fra R. Lazar B. R. Shimon e i Rabbini.

I Rabbi dissero il grano mietuto di giorno è, post facto, equivalente a quello mietuto di notte, mentre R. Lazar B. Rabbi Shimon dice che non è equivalente a quello mietuto di notte.

I Rabbini dicono: il grano che viene da una provvista già accumulata è valido.

Rabbi Lazar B. Rabbi Shimon dice: il grano che viene da una provvista già accumulata non è valido (per l'offerta dell'Omer).

Rabbi Shimon Ben Laqish domanda: la mietitura del grano per l'Omer di giorno in cosa prevarica lo Shabat? (non essendo valida)

Rabbi Abayeh obietta: la Mishnah dice se è mietuto di giorno è valido e prevarica lo Shabat, ma R. Shimon non accettò questa risposta.

Dice Rabbi Ahà la Scuola di R. Shimon Ben Laqish cambiò opinione sulla base

(22B)

(Dice la Mishnah) ` Quando si è fatto notte egli dice loro: il sole è tramontato? Si risponde sì. Il sole è sorto ed essi rispondono: sì ` (M. Men. 10: 3)

Ora riguardo ad una azione che viola lo Shabat di giorno, come possiamo accettare come valida la stessa fatta la notte di Shabat? Dice la Mishnah "Finché arrivavano dove si mettevano le focacce in padella" (M. Tamid 1: 3) (le focacce erano offerte lo Shabat preparate prima).

Bisogna interpretare che la Mishnah sta parlando di un giorno feriale.

Insegna R. Hijà B. R. Adà, questo è l'ordine perpetuo dei riti dei sacrifici nella Casa del Nostro D-o, sia di giorno feriale sia di Shabat,

Noi abbiamo imparato (M. Menachot 10: 4) "Dopo averlo mietuto e posto nelle ceste, lo si portava nell'atrio (del Tempio) lo abbrustolivano al fuoco, al fine di mantenere il precetto espresso nella parola gran bruscato, parole di R. Meir."

Dice Rabbi Yossè: chiunque abbia cominciato una Mizvah, gli si dice di completarla.

Obietta R. Yudan di Cappadocia di fronte a Rabbi Yossè, ora se il grano proviene da una provvista, , in modo che uno cominci la Mizvah essi non devono dirti di completarla?

Obietta R. Yaacov Bar Sosi, ora noi abbiamo imparato (M. R. H. 1: 9) "è permesso violare le leggi dello Shabat e recarsi a porre la testimonianza intorno alla luna nova come è scritto "Queste sono le feste di HaShem che voi proclamerete al loro tempo".

## Capitolo 3 - Mishnah

Se gli abitanti di una città vendettero una strada pubblica, con il ricavato comprano una Sinagoga, con quello della vendita di una sinagoga comprano un ARON KODESH, con quello dell'ARON KODESH dei paramenti per i rotoli della Torah. Con quello dei Paramento comprano dei rotoli della Torah. Ma se vendettero dei rotoli della Torah non è permesso comprare con essi altri libri sacri, paramenti, né con quello dei paramenti un ARON KODESH, una Sinagoga né con quello di una Sinagoga uno spazio aperto. Lo stesso vale per i denari avanzati. Non si può vendere una cosa santa appartenente al pubblico a un privato, perché con essa è degradata la sua santità, questa è l'opinione di R. Yehudà secondo altri di R. Meir. Gli altri Maestri gli dissero: allora non sarebbe nemmeno possibile la vendita da una comunità grande a una piccola.

### Ghemarah

Disse Rabbi Yochanan della opinione di R. Menachem figlio di Rabbi Yossè. Egli disse che c'era santità in una strada di una città, se si prendeva un rotolo della Torah e lo si leggeva pubblicamente in essa.

I Maestri danno alla strada la regola dei quattro cubiti.

Rabbi Yrmiah, R. Shemuel Bar Halafta in nome di R. Adà Bar Ahva dice: chi prega non può sputare entro quattro cubiti (dal luogo in cui prega).

Dice Rabbi Yossè B. R. Bun, così pure, chi ha sputato non può dire la preghiera finché non si è allontanato di quattro cubiti.

Colui che sta pregando non può urinare se non si è allontanato di quattro cubiti dal luogo in cui ha pregato, e così chi ha urinato non può pregare se non allontanandosi di quattro cubiti dal luogo in cui ha urinato. Dice R. Yaacov Bar Ahà non c'è fine al discorso dei quattro cubiti. Ma anche se uno si è trattenuto per un tempo sufficiente a percorrere quattro cubiti ciò basta.

(23A)

Se si dice che non si deve pregare se non si è allontanati di quattro cubiti, basta che uno si allontani e urini lì?

La gente di Beissan domandarono a Rabbi Immì: qual è la legge per comprare le pietre di una Sinagoga per costruire un'altra Sinagoga?

Rispose loro Rabbi Immì: è proibito,

R. Helbo disse: Rabbi Immì lo proibì a causa dell'angoscia (che avrebbe provocato la demolizione di una Sinagoga).

Rav Gurion disse: il popolo di Magdalah domandò a Rabbi Shimon Ben Laqish qual è la legge per acquistare pietre da una certa città per la costruzione di una Sinagoga in un'altra città? Gli dissero: è proibito. Disse R. Helbo che Rabbi Immì dichiara che anche dalla parte orientale alla parte occidentale (di una città) è proibito, per la distruzione di quel luogo dove si acquistano le pietre.

Qual è la legge per vendere una Sinagoga e acquistare una Casa di Studio?

Secondo le parole di Rabbi Yehoshua Ben Levi "Arse la Casa di HaShem, il palazzo reale e dette alle fiamme tutte le case di Gerusalemme, ogni edificio importante distrusse col fuoco" (2 Re 25: 9)

la Casa di HaShem: è il Santuario

il palazzo reale si riferisce al palazzo di Zedakià.

tutte le case di Gerusalemme si riferisce alle 480 Sinagoghe che erano in Gerusalemme e dice R. Pinhas in nome di Rabbi Hoshayà: c'erano 480 Sinagoghe a Gerusalemme e ciascuna di esse aveva una Scuola per lo Studio, una Scuola per apprendere la Scrittura, una Scuola per la Mishnah e tutte queste dette alle fiamme Vespasiano

e ogni edificio importante dette alle fiamme: si tratta qui della Casa di Studio di Rabbi Yochanan Ben Zakkay nella quale erano ripetute le grandi cose del Santo Benedetto Egli Sia. Per esempio: (2 Re 8: 4) "Il re trovandosi a contatto con Ghehazì, servo dell'Uomo di D-o, gli chiese: raccontami un poco tutte le cose meravigliose che ha compiuto Eliseo"

Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yochanan ciò si applica a una Sinagoga di un individuo, ma per una Sinagoga del pubblico è vietato

(per es. di vendere una Sinagoga per comprare un ARON KODESH; io dico che se c'è anche uno un capo al mondo che possa acquisire questa Sinagoga, non lo permetto.

E' stato insegnato dai Maestri della Mishnah che ha detto Rabbi Yehudah (Toss. Megillah 2: 17): Accadde a Rabbi Elazar Ben Rabbi Zadoq che comprò la Sinagoga degli Alessandrini e fece secondo le proprie necessità. Gli Alessandrini fecero questa secondo una loro proprietà privata. Fu giudicato che essi lo avevano costruito per destinarlo a Sinagoga, così lo avevano costruito e santificato.

Cosa impariamo da ciò? Che se io acquisto e faccio costruire e così dico, che tale costruzione è un recinto sacro la santifico.

Da quando è santificata? Da subito oppure d l momento in cui da cui la utilizzo?

Colui che fa un ARON KODESH per i rotoli della Torah, e dei paramenti per i rotoli della Torah, finché non mette in essa un Rotolo della Torah è permesso che una persona ordinaria abbia uso di queste cose. Da quando le usa per un Rotolo della Torah, è da allora che queste cose sono santificate perché sono state costruite per esso, e successivamente ad essere state usate per scopi profani, sono state consacrate.

Come per esempio se un'area è stata costruita come cortile e dopo è stata consacrata è considerata santa. Così queste cose, costruite per scopi profani, sono successivamente santificate.

Gli strumenti del Servizio (del Tempio) da quando sono

(23B)

santificati?

Subito oppure dal momento in cui sono stati usati? Non dire subito, non dire dal momento in cui sono stati usati, Certo essi sono stati consacrati e resi santi insieme da Mosè che li unse con l'olio di unzione e col sangue (del sacrificio),

(Gli strumenti preparati da Salomone) che insieme li ha consacrati e resi santi

Quando entrarono in Terra d'Israele, essi passarono da (quelli preparati da Mosè) a(gli strumenti preparati) da Salomone, insieme essi erano santi e santificati da Mosè nella salita dall'esilio verso la Terra d'Israele, e passarono in quelli preparati da Salomone

Le pietre usate per costruire il sepolcro di una persona morta non possono essere usate per beneficio di una persona viva. Ma per sepoltura di un altro morto è permesso usarle.

Uno che prende un utensile all'interno di quattro cubiti dalla sepoltura di un morto, è vietato utilizzarli a proprio beneficio. Al di fuori di quattro cubiti dalla sepoltura, è permesso.

Ogni genere di utensile che provenga da una Sinagoga ha lo stesso stato (di santità) della Sinagoga. Ogni panca o pedana di legno di una Sinagoga, ogni cortina di fronte a un ARON KODESH ha la stessa santità dello ARON KODESH,

Secondo Rabbi Abahu se uno mette un Talit sotto la Cortina dell'ARON KODESH (assume la stessa santità)

Rabbi Yehudà dice in nome di R. Shemuel: la piattaforma (BIMAH) o le tavole (poste sopra l'ARON KODESH) non hanno lo stessa santità dell'ARON KODESH ma sono sottoposte alla santità della Sinagoga. I bastoni (a cui si appendono le Cortine) non hanno la stessa santità dell'ARON KODESH ma hanno la stessa santità della Sinagoga.

Rav Yrmiah venne a Gavlan, vide la gente mettere un battaglio nell'ARON KODESH. Venne a chiese a Rabbi Immì il quale disse che egli aveva sostenuto che ciò che era stato posto dall'inizio nel sacro luogo.

R. Yonah fece una credenza, e stabilì che la parte superiore fosse usata per i Rotoli della Torah, e sotto si mettessero i vestimenti dei Rotoli.

Dice la Mishnah. Se uno vende dei paramenti compra Rotoli della Torah, ma anche paramenti di HUMASHIN o libri dei Profeti e degli i Agiografi. Non compra Profeti e Agiografi (vendendo) Rotoli della Torah o con i HUMASHIN.

Si veste la Torah con i paramenti per la Torah

Con i paramenti dei HUMASHIN si vestono i HUMASHIN

Si vestono i Profeti e gli Agiografi con i paramenti fatti per loro.

Si può vestire la Torah o i HUMASHIN coi paramenti fatti per i Profeti e gli Agiografi, ma non i Profeti e gli Agiografi con i paramenti per la Torah e per i HUMASHIN.

Si può mettere una Torah sopra una Torah e i HUMASHIN (rotoli che contengono singoli libri della Torah) sopra i HUMASHIN

La Torah sopra i libri dei Profeti e gli Agiografi

Ma non i libri dei Profeti e gli Agiografi sopra la Torah.

Rav Yrmiah a nome di Rabbi Zeirà dice: il Tannah esce con la Torah p con i HUMASHIN (per insegnare).

Si possono scrivere Torah e Profeti in un unico rotolo.

R, Yrmiah a nome di R. Shemuel Bar Rav Yzhaq, dice che la Torah e i HUMASHIN sono dello stesso livello di santità.

Non si trasformi un rotolo della Torah in HUMASHIN ma i HUMASHIN (uniti) possono essere trasformati in un rotolo della Torah.

Dice Rabbi Yossè qui si dice che la Torah trasformata in HUMASHIN è dello stesso livello di santità,

R. Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan dice: se la Torah manca (di qualche parte)

(24A)

Non si legge (in pubblico) ma c'è un insegnamento che dice: se c'è da "In principio" fino al Diluvio, e se nel Levitico c'è fino a "sarà nel giorno ottavo", e i "Numeri" fino a "E quando l'Arca si muoveva" è permesso leggerci in pubblico.

Quando Ursicino (volle distruggere la Torah) un uomo di Samberai, che onorava la Torah, (ne salvò parte). Vennero e domandarono a R. Yonah e Rabbi Yossè se si potesse leggere in pubblico, ed essi gli dissero: è vietato.

Non solo è adesso proibito, ma ricorderebbe l'angoscia. Andassero comprarne un altro.

Dice la Mishnah: Lo stesso vale per i denari avanzati. così è permesso a coloro che raccolgono fondi per Zedakà solo di dedicarli al loro scopo.

Rabbi Hijà Bar Ba venne a Hamats e aveva soldi da dividersi fra vedove e orfani. Venne e li dette da dividere ai Rabbini (poveri del luogo per lo studio della Torah dice KORBAN HA'EDA)

Qual è la legge per dare quel che è necessario al loro posto (a orfani e vedove)?

Rabbi Zeirà dice aveva ciò che era necessario per dare al loro posto.

R. Yaacov Bar Rabbi Yossè in nome di Rabbi Lazar dice non è necessario sostituire.

R. Yaacov Bar Ahà R. Lazar in nome di R. Haninà dicono: tutte le Mizvot prima erano dati ai tesoriere del Tempio di Gerusalemme, finché non erano consegnate ai tesoriere si poteva cambiarne la destinazione.

---

## Mishnah

Non si può vendere una cosa santa appartenente al pubblico a un privato, perché così è degradata nella sua santità. Queste sono le parole di R. Meir. Gli risposero: allora gli altri Maestri gli dissero: allora non sarebbe possibile nemmeno la vendita da una Comunità grande a una piccola.

## Ghemarah

Tre membri di una Sinagoga sono equivalenti a una Sinagoga e sette abitanti di una città sono l'equivalente di una città.

Cosa vuole dire questa regola? Se (vale per 3 o 7) se sono accettati (come rappresentanti della Collettività) allora anche uno basta. Se non sono accettati non vale nemmeno quel numero (3 oppure 7).

Ma così noi interpretiamo in modo semplice:

Un abitante di una città che va e dona (in Zedakà) a un'altra città dà al loro posto (l'offerta per Zedakà, a un gruppo come sopra qualificato)

Rabbi Hijà in nome di R. Yochanan c'è l'esempio di quelli che vanno a fare affari a Meoanyà, essi possono dare la Zedakà nello stesso luogo. R. Helbo stava spiegando la Torah in Sefforide, dette lì la Zedakà. Domandò di dare lì l'offerta di Zedakà come se fosse nella propria città.

Gli rispose Rabbi Immì tu sei un singolo. (e permise di dare in un'altra città oltre alla propria).

Uno che fa una lampada o un candelabro per una sinagoga. Prima che il nome di chi ha donato non sia cancellato da queste cose, non è possibile usarle per altro scopo. Una volta in cui il nome di chi ha donato sia cancellato da queste cose non è possibile usarle per altro scopo.

Dice Rabbi Hjià in nome di Rabbi Yochanan, se il nome dei donatori è inciso nell'oggetto non sarà mai dimenticato.

Antoninus fece il dono di un candelabro a una Sinagoga, lo sentì Rabbi e disse Benedetto Elokim che ti ha dato cuore di offrire un candelabro a una Sinagoga.

R. Shemuel Bar Yzhaq obiettò: perché Rabbi disse Benedetto Elokim (che potrebbe essere un plurale)? Perché non ha detto: Benedetto Elokenu, così ha detto, ciò indica che Antoninus non si è mai convertito all'ebraismo.

Ma lo videro uscire coi sandali rotti il giorno di Kippur

(24B)

Cosa vuoi dedurre? Anche i "Tementi del Cielo" escono con questi (sandali rotti di Kippur).

Antoninus domandò a Rabbì: mangerò la carne del Leviatano nel mondo a venire? Gli rispose Rabbì, sì, ed egli disse come farò perché è scritto "Nessun incirconciso ne mangerà" (Ex. 12: 48)?

Dopo che ebbe ascoltato ciò (Antoninus) andò e si circoncise. Disse a Rabbì: guarda la mia circoncisione: gli rispose Rabbì io non ho mai guardato la mia, perché dovrei guardare la tua?

Perché Rabbenu è chiamato "Il Santo"? Perché non guardò la propria circoncisione tutti i giorni della sua vita. E perché fu chiamato "Il Misericordioso", Santo fra i Santi? Perché non guardò l'immagine conosciuta su una moneta durante tutti i giorni della sua vita.

Si dice che Antoninus si convertì all'ebraismo,

questi sono le affermazioni dei Rabbini che dicono che Antoninus si convertì all'ebraismo.

Dissero R. Hizqjà, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Lazar, se andranno i proseliti nel mondo a venire, Antoninus sarà a loro capo,

Qual è la legge secondo due o tre versi della Scrittura?

Mar Uqvà mandò una lettera scritta all'esilarca, dicendo che egli si era addormentato e si era destato nel canto (Osea 9: 1): "Non gioire Israele, non esultare come gli altri popoli"

R. Ahà scrisse: (Prov. 10: 7) "La memoria di un giusto è per benedizione"

Rabbi Zeirà scrisse (2 Cron. 24: 22) "Non ricordò il re Yoash"

Rav Yrmiah inviò una lettera a R. Yudan Nesià: odia chi ti ama, e ama chi ti odia (2 Sam. 19: 6 dice esattamente l'opposto).

Rabbi Hjà, Rabbi Yossè, Rabbi Immì stavano giudicando sul caso di (una donna di nome) Tamar. Questa venne a lamentarsi col governatore di Cesarea. I Maestri inviarono una lettera a Rabbi Abahu, scrivendo a lui di tre avvocati

\* Il buon figlio

\* Ben imparato

\* e Tarshish (cioè in greco)

Ebdocos, Eusomos, Talassios. Ma Tamar (Mar = amaro) è amarezza. Lei resta nella sua amarezza, noi abbiamo cercato invano di raddolcirla, ma "Invano la fonderia ha fuso" (Ger. 6: 29)

R. Minà inviò una lettera a R. Hoshià figlio di R. Shimì "anche se i tuoi inizi sono in ristrettezza, saranno molto grandi i giorni a venire" (Job 8: 7)

Disse Rabbi Yehudah noi possiamo sostenere come dice Rabbi Meir che non si può vendere una Sinagoga salvo secondo l'insegnamento dei Maestri, dicono che lo si vende per comprare il mondo intero, salvo in quattro casi.

Rabbi Hjà in nome di Rabbi Yochanan che è concluso nel rotolo della Torah (che non si possa vendere dal pubblico a un privato).

## Mishnah

Non si vende una Sinagoga che a condizione di poterla, volendo restituirla al culto. Questa è l'opinione di Rabbi Meir. I Maestri dicono che si può venderla definitivamente, fuorché nei quattro usi seguenti

- \*Per bagno
- \*Per conceria di pellami
- \*Per bagno di purificazione  
per lavanderia

Rabbi Yehudà insegna: si vende affiche serva da cortile, poi ciascuno può farne quello che vuole.

Aggiunge Rabbi Yehudà, in una Sinagoga diroccata non si fanno esequie, non se ne fa una corderia, non vi si stendono delle reti, sul suo tetto non si mettono prodotti e non se ne fa una

(25A)

Scorciatoia perché il testo dice "renderò desolati i vostri Santuari, il che significa che anche se desolati sono Santuari" (Lev. 26: 31)

Ma se vi cresce erba, non si può tagliarla, affinché si mantenga l'oppressione che la vista produce.

## Ghemarah

Qui sta parlando della Sinagoga di un singolo (che sia distrutta), ma riguardo a una Sinagoga pubblica, anche se non distrutta, è vietato (fare queste cose).

Dice Rabbi Hjà Bar Ba Rabbi Yochanan bastonò una donna che aveva steso i suoi panni nell'area di una Casa di Studio.

Shemuel dice se uno entra in una sinagoga senza l'intenzione di usarla come scorciatoia, può usarla come scorciatoia.

Insegnano i Maestri della Mishnah nelle Sinagoghe e nelle case di studio non si può avere comportamento frivolo, non si può mangiare o bere, non si può trarre beneficio da esse dormire non si può fare entrare in esse bestiame nei giorni di calura, né nei giorni di pioggia, ma si legge Torah in esse, si ripete Mishnah, si studia in esse,

Rabbi Yehoshua Ben Levì dice: Le Sinagoghe e le Case di Studio sono per i Maestri e i loro allievi,

Rabbi Hjà, R. Yossè ricevevano ospiti in Sinagoga (comm. C'erano per ospiti da un'altra città botteghe per riceverli)

Rabbi Immì istruiva gli scribi, se viene una persona per incontrare i Principi della Torah, accogli lui, il suo asino il suo seguito

R. Berechià andò alla Sinagoga di Bet Shaon e vide un uomo che si lavava mani e piedi in una fontana. Gli disse che è vietato.

L'indomani quell'uomo lo vide che si lavava mani e piedi nella fontana. Gli disse Rabbi, per te è permesso per me è vietato? Perché? Gli rispose così ha insegnato Rabbi Yehoshua Ben Levi: le Sinagoghe e le Case di Studio sono per i Maestri e i loro allievi.

Un vestibolo che è stato costruito come passaggio di entrata (a una Sinagoga) qual è la legge?

Disse Rabbi Zechariah genero di Rabbi Levi, se c'era un Maestro (che insegnava ai bambini) Rabbi Abahu non lo attraversava, non avrebbe fatto andare i ragazzi fuori per i loro bisogni.

## Mishnah

Se il primo di Adar cade di Shabat, si legge pubblicamente i versi della Torah che si riferiscono a SHEKALIM. Se capita durante la settimana si legge lo Shabat precedente e lo Shabat seguente si sospende.

## Ghemarah

Rabbi Levi in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish, dice: il Santo Benedetto Egli sia vide che il malvagio Haman destinava il suo denaro contro Israele, Disse: è meglio che venga il denaro dei miei figli, piuttosto che il denaro di questo malvagio. Per questo si anticipano le cose e si legge la sezione sugli SHEKALIM, prima di Adar,

(25B)

Se il Capomese capita di Venerdì, quando si legge (la sezione degli SHEKALIM)?

Rabbi Zeirà dice la si legge lo Shabat precedente. Rabbi Ila, Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yochanan la leggono lo Shabat seguente-

Rabbi Zeirà stava guardando. Gli dissero glia altri: cosa stai guardando? Rispose io guardo la tradizione orale acquisita, tu guardi la conoscenza, e tu vedi nella Mishnah che supporta questo giudizio, e puoi vedere nella Mishnah un giudizio che supporta l'altra opinione (Comm. La BARAITA supporta l'opinione di R. Zeirà e l'opinione dei Rishonim supporta Rabbi Ila).

Questo giudizio dei Maestri della Mishnah supporta Rabbi Zeirà: qual è il primo Shabat (leggi: la prima settimana)? Quella in cui cade la luna nuova di Adar, anche se cadesse di Venerdì (Toss. Megillah 3: 2)

R. Nachman Bar Yaacov domanda: cosa segue se il 15 di Adar capita di Shabat? Non si può certo leggere la Megillah, perché gli Agiografi vanno letti dalla preghiera di Minchà in poi. Si può leggere la sezione che comincia con ZAKHOR,

gli è risposto. Sì. Come dice Rav: "Questi giorni siano ricordati e celebrati in tutte le generazioni, in tutte le famiglie, in tutte le province e in tutte le città" (Ester 9: 28)

Cioè il "ricordo" viene prima della "celebrazione"

Rav Abbà figlio di Rav Papì domanda: cosa ne segue se il 14 di Adar capita di Shabat? Dato che prima c'è il ricordo poi la celebrazione? Ciò non è possibile (che il 14 sia di Shabat) ma se fosse possibile si anticiperebbe la lettura della Megillah per le città grandi (e si leggerebbe ZAKHOR lo Shabat precedente

---

## Mishnah

Nel secondo Shabat si legge il brano che comincia con la parola ZAKHOR

Nel terzo Shabat si legge il brano che ricorda il sacrificio della vacca rossa (PARA')

Nel quarto Shabat si legge il brano che incomincia con "Questo mese sarà per voi" (HACHODESH)

Nel quinto Shabat si torna all'ordine comune di lettura della torah

Per ogni circostanza speciale si interrompe l'ordine di lettura della HAFTAROT, cioè nei noviluni, in Hanukkà a Purim, nei digiuni, nelle MA'AMADOT, e nel giorno di Kippur.

## Ghemarah

Rabbi Ba in nome di Rabbi Hjià Bar Ashi dice: non si interrompe fra Purim alla vacca rossa (che si legge lo Shabat dopo Purim),

Non si interrompe fra la Vacca Rossa (SHABAT PARA') e lo Shabat HACHODESH

Dice Rabbi Levi: serve come segno mnemonico per ricordare la sequenza dei bicchieri (del Seder di Pesach). Se uno vuole bere beva ma fra il terzo bicchiere e il quarto non si deve bere. (come somiglianza col fatto che fra lo SHABAT PARA' e lo SHABAT HACHODESH non c'è interruzione)

Rabbi Levi in nome di Rabbi Hamà B. Haninà: è logico che il passaggio HACHODESH (che riguarda il mese di Nissan) sia preceduto dal passo sulla Vacca rossa (PARA'). Perché il primo di Nissan fu eretto il Tabernacolo e i due di Nissan fu bruciata la Vacca Rossa.

Perché allora si legge prima la vacca Rossa? Perché assicura la purificazione di tutto Israele.

Yrmiah lo Scriba chiese a Rav Yrmiah: se il Capomese capita di Shabat cosa bisogna leggere?

Gli risponde Rav Yrmiah: bisogna leggere il passaggio riguardante il novilunio.

Gli dice R. Helbo di fronte a R. Immì: la Mishnah dice di tutte le interruzioni

(26 a)

Per i Capomese, per Hanukkà, per Purim e per i digiuni Domandarono a R. Yzhaq: per il Capomese che capita durante Hanukkà, cosa si legge?

Rispose loro: si leggono tre sezioni per il Capomese e una sezione per Hanukkà.

R. Pinhas, Rav Simon e R. R. Aba Bar Zemina dicono in nome di R. Abodemi di Haifa: si leggono tre sezioni per Hanukah e una per il Capomese. Perché tu sappia che la quarta sezione riguarda il Capomese.

Bar Shilemaya lo Scriba domanda a R. Mana: cosa fai se il Capomese durante Hanukkà capita di Shabat? Non sono sette a essere chiamati? Così si dice che la quarta sezione riguarda il Capomese sempre?

Gli risposero: la questione non è nel mio libro.

## Mishnah

A Pesach si legge la sezione delle feste che è nel Levitico. A Shavuot si legge la sezione "Sette settimane conterai" (Lev. 29: 17 sgg.). Di Rosh Hashanah si legge "E nel settimo mese" (Lev. 23: 24 sgg.). Nel primo giorno della Festa (di Sukkot) si legge la sezione riguardo ai sacrifici da offrire in quel giorno che è nel Levitico (23: 33 sgg.). E nei restanti giorni di Sukkot si legge la sezione riguardante i sacrifici da offrire quel giorno (Num. 29: 17 sgg.).

## Ghemarah

(dice la Mishnah) a Shavuot si legge nella sezione delle feste che 16: 9 sgg.) è nel Levitico, i Maestri della Mishnah insegnano: di Shavuot si legge "Sette settimane" (Deut. sgg.). Ma c'è chi insegna si legge "Nel terzo mese" (Ex. 19: 1). Nel Capomese del settimo mese (di Rosh Hashanah dunque) si legge: "H' si ricordò di Sarah" (Gen. 21: 1), e nel Giorno di Kippur si legge "Dopo la morte" (Lev 16: 1),

Nel giorno primo della festa (di Sukkot) si legge nella sezione delle feste che è nel Levitico. "Lev. 23: 33). Gli altri giorni della Festa di Sukkot si legge sui sacrifici offerti per la festa.

R. Yaacov Bar Ahà in nome di R. Yossè ti insegna che tutto il mondo è piedi solo grazie alle offerte sacrificali.

Viene insegnato (M. Avot 1: 3): Shimon il giusto era fra gli ultimi della Grande Assemblea. Era solito dire: per tre cose il mondo è in piedi, per la Torah per i sacrifici e per gli atti di misericordia.

Queste tre cose vengono dedotte da un verso della Scrittura (Isaia 51: 16): "Ed io ho messo le Mie parole nella tua bocca" questo si riferisce allo studio della Torah, "ti ho ricoperto con l'ombra della mia mano, per piantare i cieli e fondare la terra e per dire a Sion: tu sei il Mio popolo"Questo è in corrispondenza con gli atti di misericordia; per insegnarti che chi si occupa di Torah e di atti di misericordia è meritevole della protezione del Santo Benedetto Egli Sia.

Ciò che scritto (Sl. 36: 7): "Quanto è preziosa la Tua Bontà, D-o e quindi gli uomini cercano rifugio sotto le Tue Ali"

"Per piantare i cieli e fondare la terra" questi sono i sacrifici

"Per dire a Sion tu sei il Mio popolo" dice R. Hinena Bar Pappà: abbiamo girato tutta la Scrittura e non abbiamo trovato che Israele sia chiamata Sion eccetto questo passaggio.

"Per dire a Sion tu sei il Mio popolo" abbiamo imparato (M. Avot 1: 18) Rabban Gamliel dice su tre cose il mondo sta in piedi: sulla Giustizia, sulla Verità sulla Pace. Queste tre cose sono una sola, perché dalla Giustizia viene la Verità e sulla Verità viene la Pace.

Dice R. Manà tutte e tre vengono da uno stesso verso della Scrittura (Zac. 8: 16) "Verità e Giustizia di Pace giudicherete nelle vostre Porte".

(26B)

---

## Mishnah

Nella festa di Hanukkà si legge "I principi" (Num. 7: 1 sgg). Di Purim si legge "E venne Amalek" (Ex. 17: 8 sgg.). Nel Capomese si legge: "E nei vostri Capomese" (Num. 28: 11). Nelle MAAMADOT si legge la storia della Creazione (Gen. 1: 1 sgg), Nei digiuni si leggono le benedizioni e le ammonizioni (Lev. 26 Deut. 28). Non ci si interrompe nelle ammonizioni, ma una sola persona le legge tutte. Di Lunedì di Giovedì e di Shabat nella preghiera del pomeriggio si legge la Torah secondo l'ordine, e non si aggiunge al numero dei chiamati.

Come è detto: (Lev. 23: 24) "Mosè dichiarò ai figli d'Israele le Feste di HaShem". Ciascuna va letta a suo tempo.

## Ghemarah

Non ci si interrompe nelle ammonizioni. R. Hjià Bar Gameda dice: (Prov. 3: 11) "Non disdegnare, figlio mio, le ammonizioni di HaShem, non ti rincresca il Suo rimprovero". Non fare questa sezione pezzo a pezzo.

Disse R. Levì: dice il Santo Benedetto Egli Sia, non è giusto che il mio figlio sia maledetto, mentre Io sono benedetto.

Dice R. Yossè B. R. Bun: perciò chi è in piedi a leggere nella Torah è necessario che cominci con una buona parola e finisca con una buona parola.

Levì Bar Pasetì domandò a R. Huna: (E' per questo) perché chi legge nelle ammonizioni benedice prima e dopo? Gli viene risposto (non hai brano della Torah) in cui ci sia una benedizione all'inizio e una alla fine (come questo brano sulle ammonizioni), salvo le ammonizioni che vi sono nel Levitico e nel Deuteronomio

Disse R. Abahu la Cantica del Mare e i Dieci Comandamenti,

R. Yonatan lo Scriba di Gupta, venne in Terra d'Israele. Vide R. Abuna lo Scriba, leggere la Cantica del Pozzo (Num. 21: 17 sgg) dicono. dicendo una benedizione prima e dopo. Gli domandarono perché facesse così: rispose in tutte le Cantiche che vi sono nella Torah è necessario benedire prima e dopo.

Fu interrogato R. Simon, rispose loro R. Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi, non c'è senso a benedire prima e dopo salvo per la Cantica del Mare e i Dieci Comandamenti e le ammonizioni che sono nel Levitico e nel Deuteronomio.

Disse a lui R. Abahu: non ho ricevuto tale tradizione. Ma mi pare appropriato che si benedica per i Dieci Comandamenti.

R. Yossè B. R. Bun dice chi termina i versetti ultimi del Deuteronomio deve dire una benedizione prima e dopo.

Se non così chi apre e chiude la Torah deve dire una benedizione prima e dopo.

E' necessario stabilire la legge di quando il Capomese capita di Shabat:

dice R. Yossè B. R. Bun la Cantica dei Levi (Deut. 32: 1-43) non meno di sei persone sono chiamate alla Torah. La regola mnemonica è

(27A)

הזי"ו ל"ך

Rabbi Zeirà, R. Yrmiah in nome di Rav dicono: la Cantica del Mare e la Cantica di Deborah sono scritte come mattoni ordinati, cioè due mezzi

mattoni sopra un mattone intero. E un mattone intero sopra due mezzi mattoni. I nomi dei dieci figli di Haman e dei re di Canaan sono scritti su un mezzo mattone sopra un altro mezzo mattone per far intendere che ciascuno di questi non risorgerà.

Come è la regola? E' una mizvah?

Disse Rav a Rabbi Hananiah figlio del fratello di Rav Hoshaiyah: ricordi quando stavamo davanti a Rav Hoshaiyah tuo zio, R. Ba Bar Zabeda venne, e interrogato disse in nome di Rav: è dovuto. (cioè un Rotolo della Torah o una Meghillah non scritta secondo questi criteri è invalida).

R. Hjià figlio di Rabbi Adà di Jafo, R. Yrmiah in nome di Rabbi Zeirà, è necessario dirli i nomi dei dieci figli di Haman, con un singolo respiro,

Disse Rabbi Yossè vanno detti dalla parola "VEET" (che è la particella dell'accusativo) in poi fino alla fine con un solo respiro e ci si fermi come se ci fosse un nodo,

Rav dice è necessario dire: "Maledetto Haman" e "Maledetti i suoi figli". E' necessario dire "Anche Harbonah sia ricordato per il bene"

R. Berechiah, Rabbì Yrmiah, Rabbi Hjià in nome di Rabbi Yochanan, Rabbi Yonatan, se uno volesse aumentare questo verso (Ester 2: 6) "Che fu portato da Gerusalemme in esilio, insieme a quegli esuli che Nevucadnezar, Re di Babilonia, aveva portato via insieme a Yechonià re di Giuda" si legge NEVUCAD NEZAR siano rotte le sue ossa, Sempre il nome Nevucadnezar, nel libro di Geremia è scritto come fosse in vita qui è scritto come fosse morto.

E questo non è nel conto di una lettura di un normale Shabat dice la Mishnah.

Ma un Tanah dice è messo nel conto.

Rabbi Zeirà, Abbà B. R. Yrmiah, Rav

Mattenah in nome di Shemuel dicono: non è in conto.

La Halachà è secondo chi dice: non è messo in conto secondo come dice la Mishnah

C'è un Tanah che dice: si apre il Rotolo della Torah, si guarda un esso, si arrotola di nuovo, e si dicono le benedizioni.

Una altro Tanah che dice: si apre il Rotolo della Torah, si guarda in esso e si benedice.

Da dove viene questo fatto? E' scritto (Neh. 9: 5) "Ezra aprì il libro della Torah alla vista di tutto il popolo, trovandosi più in alto di tutto il popolo, E quando lo aperse, tutto il popolo si levò in piedi. Allora Ezra benedì HaShem, il Grande D-o e tutto il popolo con le mani levate disse Amen, Amen"

Perché proclamò la Sua Grandezza?

R. Gidal dice: per il Nome Ineffabile (che Ezra pronunciò)

R. Mattenah dice con una Benedizione proclamò la Sua Grandezza.

R. Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: perché venne chiamata Grande Assemblea? Perché fece tornare la sua Grandezza nel suo luogo.

Disse R. Pinhas: Mosè ordinò la Preghiera: (Deut. 10: 17) "Perché HaShem vostro D-o è Signore dei signori, D-o Grande, Potente, Terribile. Inflexibile e incorruttibile"

Geremia disse "Grande e Potente) (Ger. 32: 18) ma non disse terribile.

Perché? Egli è Potente, è sicuramente appropriato chiamarlo Potente, ma perché vide la distruzione della sua Casa e rimase in silenzio,

Perché si dice "terribile"? Soltanto per il Santuario, come è scritto (Sl. 68: 36) "Terribile Tu sei, o D-o, per la Tua santità, D-o d'Israele".

Daniele dice (Dan. 9: 4) "Pregai HaShem e confessai: D-o Grande e Tremendo. Che conservi il patto e la misericordia verso coloro che Ti amano e che osservano i Tuoi comandamenti" Perché non è detto "Potente"? Perché i suoi figli sono in catene, dov'è la Potenza? E perché è detto "Terribile" per le terribili cose che ci fece con la fornace infocata.

Quando furono al loro posto gli uomini della Grande Assemblea, fecero ritornare la "Grandezza" al Suo Posto.

(Neh. 9: 32) "E ora, nostro D-o il Grande Potente e Terribile D-o, che mantieni il patto e l'amore, non Ti paia poca cosa tutte queste afflizioni" Un re di carne

(27B)

e sangue ha forza di dare un taglio a queste parole?.

Disse R. Yzhaq Bar Lazar I Profeti sapevano quanto D-o sia onesto, e non vollero adularlo.

---

## Capitolo 4 - Mishnah

Chi legge la Megillah può stare in piedi o seduto. Se lesse uno sono o se lessero due sono usciti d'obbligo. Dov'è uso di dire la benedizione si dice, dove non c'è non si dice. Di lunedì e giovedì nella preghiera di Minchà dello Shabat si chiamano tre persone, non se deve chiamare né meno né di più. E non si legge nessun brano dei profeti. Il primo e l'ultimo che leggono dicono ciascuno una benedizione, uno prima e uno dopo la lettura

## Ghemarah

Avendolo già fatto è possibile, non dall'inizio. Accadde a Rabbi Meir che leggeva da seduto in una Sinagoga di Tibeon, E dette la lettura ad un'altra persona e questo vi disse la benedizione.

Rabbi Hunah in nome di R. Yrmiah dice: in base al fatto che aveva ascoltato nella lettura (l'altro benedisse).

La Scrittura dice: (2 Re 22: 16) "Tutte le parole del libro che il Re di Giuda aveva letto". Ma non aveva letto Shafan? Da qui si trae che chi ascolta la lettura è come se avesse letto.

Qual è la legge per chi sta di fronte a un Rotolo della Torah?

Rabbi Hilqiah, Rabbi Simon in nome di R. Lazar: di fronte a suo figlio ci si alza in piedi, non è quindi di conseguenza che di fronte alla Torah stessa ci si alzi in piedi?

Chi legge la Torah per quale ragione sta in piedi? Per onore della Torah o per onore della Comunità?

Non dire di fronte all'onore della Torah, poiché allora persino se ci fosse uno solo e un Rotolo della Torah (la persona dovrebbe stare in piedi).

Non dire di fronte all'onore della Comunità, perché allora essendoci una persona che legge e se stesso si dovrebbe stare in piedi.

Di fronte all'onore della Torah uno si alza: se tu dici così anche colui che è presente di fronte alla Torah, ma non vi legge dovrebbe stare in piedi.

Rav Shemuel Bar Rav Yzhaq venne in una Sinagoga. Vide uno che stava, in piedi leggeva e traduceva la lettura appoggiato a una colonna. Gli disse è vietato a te. Perché la torah è stata data attraverso un intermediario (Mosè), così noi abbiamo bisogno di un intermediario.

R. Yehudà Bar Pazi venne e così si espresse: (Deut. 5: 4-5) "a faccia a faccia ha parlato HaShem con voi nel monte in mezzo al fuoco. Io stavo fra voi e HaShem in quel tempo per riferirvi la parola di HaShem".

R. Hagay disse che R. Shemuel Bar R. Yzhaq venne in una Sinagoga, vide

(28A)

Uno scriba che leggeva la traduzione aramaica da un libro. Disse: è vietato fare così. Le cose trasmesse oralmente devono essere insegnate oralmente e quelle per iscritto vanno per iscritto, R. Hagay in nome di R. Shemuel Bar Nachman disse: ci sono cose che sono state dette oralmente e noi non sappiamo quali siano più importanti. La Scrittura dice: (Ex 34: 27) "HaShem disse a Mosè: metti per iscritto queste parole, perché precisamente a queste condizioni Io concludo una Alleanza con te e con tutto Israele". Questo ci dice che la trasmissione orale è più importante.

Rabbi Yochanan e R. Yudan B. R. Shimon: le osservi le cose trasmesse oralmente e osservi quelle per iscritto Io concludo con te un patto. L'altro dice: le osservi le cose trasmesse oralmente e osservi alle cose messe per iscritto Io ti darò il premio, altrimenti non ti darò il premio.

Disse Rabbi Yehoshua Ben Levi: ((Deut. 9: 10) "H' mi dette due tavole di pietra scritte dalla mano di D-o e su di esse, erano scritte tutte le cose che H' disse a voi sul monte in mezzo al fuoco, nel giorno della convocazione). E' scritto "E su di esse" ed è scritto pure "tutte le cose". (c'è dunque una aggiunta). Ciò si riferisce alla Scrittura, la Mishnah e il Talmud e la Agadah e persino ciò che domanderà in futuro un allievo di fronte al suo maestro, è stata quindi detta da Mosè sul Sinai.

Questo segue la Scrittura. (Koh. 1: 10) "C'è una cosa di cui si dice' guarda questa è nuova' ma già essa giù fu nei tempi antichi che ci precedettero"

Dicono i Maestri della Mishnah: due persone non possono leggere e uno traduce. Disse Rabbi Zeirà a causa della benedizione (che ciascuno deve dire).

C'è anche una tradizione dei Maestri della Mishnah che dice: due non possono tradurre mentre uno legge nella Torah. Non puoi dire che è a causa della benedizione. E' perché due voci non possono essere recepite da un orecchio. È insegnato che due possono leggere nella Torah, ma uno solo nei Profeti.

Dice R. Ullah coloro che leggono nella Torah, non leggono nei Profeti.

E' insegnato: uno legge, un altro traduce, oppure due leggono e uno traduce non si può fare che e due traducano

Nella Megillah uno legge e uno traduce.

Uno legge due traducono. Due leggono e uno traduce. Due leggono e due traducono.

Dice Rabbi Yossè perché noi vediamo che i Maestri vanno ad annunciare un digiuno, leggono ma non traducono? Ciò mostra che la traduzione non ne discende necessariamente.

Ciò significa: dice Rabbi Yonah che nonostante che la traduzione non segue necessariamente i passi della Scrittura, se uno sbaglia, si fa tornare indietro.

R. Yonah e R. Yrmiah: uno fece tornare indietro il traduttore che tradusse "utensile" (invece dell'ebraico Canestro Deut. 12: 8) l'altro fece tornare indietro il traduttore che aveva tradotto "pane non lievitato con erbe" al posto di tradurre "pane non lievitato con erba amara" (si riferisce a Ex. 12: 18)

Non si sa chi aveva tradotto una cosa e chi l'altra.

Qual è la legge secondo R. Yonah per chi porta (le primizie) in un canestro

(28B)

Di argento. Lui aveva corretto uno che aveva tradotto canestro con utensile. Aveva tradotto MANE' e ritradusse SELA'.

Rabbi Pinhas fece tornare indietro il traduttore che aveva tradotto "Tortore ingrassate e giovani tortore" e disse "tortore e giovani tortore".

Da dove noi sappiamo che ci fosse la traduzione (nella lettura pubblica della Torà)? R. Zeirà in nome di R. Hananel dice: (Neh: 8: 8) "Loro lessero nel libro, della Torah di D-o, chiaramente, e dettero il senso, cosicché il popolo capì la lettura"

\* Loro lessero nel libro, nella Torah si riferisce alla lettura

\* chiaramente: c'è chi dice questa è la traduzione, c'è chi dice che siano tutti gli accenti della cantillazione.

\* il popolo comprese significa tutta la tradizione,

\* e c'è chi dice che siano tutti gli inginocchiamenti e c'è chi dice sono i capoversi.

Rabbi Zeirà in nome di R. Hananel persino uno esperto di Torah come Ezra non la cantava a memoria.

Questo è mostrato chiaramente riguardo a Baruch com'è scritto (Ger. 36: 17-18) "Quindi interrogarono Baruch dicendo dicci come hai trascritto tutte queste parole dalla sua bocca. Baruch rispose loro: Geremia mi dettava tutte le parole ed io le scrivevo nel libro con l'inchiostro"

C'è un insegnamento Tannaitico: accadde a R. Meir che era in Asia e non c'era lì una Megillah scritta in ebraico e la scrisse a memoria e la lesse.

Ciò non insegna una cosa da fare in caso di bisogno.

C'è chi disse che egli scrivesse due copie della Megillah. Scrisse la prima a memoria e scrisse la seconda dalla prima, nascose la prima e lesse nella seconda.

R. Yshmael B. Rabbi Yossè dice: io sarei capace di scrivere tutta la Scrittura a memoria

R. Hjià il Vecchio dice: io sarei capace di scrivere tutta la Scrittura a memoria per duecento monete di rame. Che cosa fece? Comprò semi di lino per 200 monete di rame seminò, mieté, fece delle corde, prese un cervo e scrisse tutta la Torah a memoria sulla pelle del cervo.

Ascoltò Rabbì e disse: benedetta la generazione di cui ha fatto parte.

In che modo si benedice dopo la lettura della Megillah?

Zakay il macellaio, in nome di R. Yochanan diceva: "Chi hai portato su la tua grandezza, esatta la Tua vendetta, la Tua redenzione e la Tua Salvezza dalla mano dei Tuoi oppressori"

Questo dopo la lettura e prima di iniziare la lettura? Come tutte le altre Mizvot della Torah abbisognano di una benedizione anche questa necessita di una benedizione.

Dove è scritta nella Torah l'obbligo di benedire prima? (Deut. 32: 3) "Perché il Nome di H' proclamerò, ascriverò la Grandezza del Nostro D-o"

Rispetto al cibo è prescritta nella Torah la benedizione dopo, non la benedizione prima del pasto. Vi è prescritta la benedizione dopo il pasto dicendo (Deut. 8: 10)"mangerai, ti sazierai e benedirai"

Da dove sappiamo che questo si applica a questo caso, e da dove sappiamo che questo si applica a quest'altro caso?

Rav Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan ha detto: per analogia

(29A)

Il Nome Divino si usa in ambedue i casi, sia nel caso della benedizione prima della lettura della Torah, sia nel caso della benedizione dopo il pasto.

Secondo il giudizio di Rabbi Aqivah, è come dice Rabbi Yshmael, Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Yshmael dice: de minori ad maiorem se nel caso del cibo in cui la Scrittura non richiede una benedizione prima anche se richiede una benedizione dopo, TANTO PIU' per la lettura della Torah in cui c'è obbligo nella Scrittura della benedizione prima della lettura, è logico che bisogna dire la benedizione dopo la lettura. Così come la Torah pure per il cibo in cui la Scrittura non indica l'obbligo di una benedizione prima, ma indica l'obbligo di una benedizione dopo, è logico che bisogna dire una benedizione prima.

Rabbi Yzhaq e Rabbi Natan. R. Yzhaq dice: (1 Sam. 9: 13) "Il popolo non mangia prima del suo arrivo (del sacrificio), poiché deve dire la benedizione sul sacrificio, dopodiché i invitati mangeranno" Rabbi Natan dice (Ex. 23: 25) "Tu servirai H' vostro D-o, e Io benedirò il vostro pane e vostra acqua". Da quando è citato "il tuo pane"? Da quando o hai mangiato? No da quando hai servito H' "

Rabbi dice: è da quando uno ha mangiato e si è saziato è scritto che si dica la benedizione. Tanto più da quando egli è affamato ed è il momento di mangiare si deve dire la benedizione.

Per la Torah. Se per il cibo che è solo la vita di adesso si deve benedire prima e dopo, per la Torah che è la vita eterna non è altrettanto così?

R. Zeirà domandò: se tre persone vengono chiamate alla lettura della Torah. Cosa si deve fare? Se il caso è' come tre persone che mangiano qui ciascuno deve dire la benedizione di per sé e così nell'altro caso ciascuno deve dire la benedizione di per sé.

Gli viene risposto: se è come tre che mangiano contemporaneamente. Il primo dice la benedizione precedente la lettura, l'ultimo dice la benedizione seguente la lettura, e quello centrale non benedice.

Se invece è come se tre persone mangiassero separatamente, ciascuno deve dire la benedizione prima e dopo.

Dice R. Shemuel B. Abodema si deriva la legge della benedizione della Torah prima e dopo la lettura dalla benedizione a del cibo, solo se la Torah viene letta in pubblico.

Se non la legge in pubblico non si deve dire la benedizione.

Disse Rav Abbà Marì fratello di R. Yossè: i Maestri hanno fatto come con tutte le Mizvot derivate dalla Torah. Tutte le Mizvot vogliono la benedizione anche (la lettura della Torah) vuole la benedizione.

Dice R. Shemuel B. Nachman: Rabbi Yonatan venne in una Sinagoga ascoltò le voci dei lettori della Torah. Non benedicevano dopo la lettura e disse loro: fino a quando vi occuperete di Torah in maniera rattoppata?

Mosè ordinò che si leggesse la torah di Shabat nelle feste e nei giorni intermedi delle feste dicendo "Mosè disse: E queste sono le feste di HaShem che proclamerete (MIKRAE' KODESH) sante che proclamerete (TIKREU) nei loro tempi"(Lev.23: 44)

Ezra stabilì per tutto Israele la lettura pubblica della Torah il Lunedì e il Giovedì e di Shabat pomeriggio. Stabilì l'obbligo di immersione nel MIkweh per coloro che avessero avuto emissioni seminali, stabilì che i Tribunali fossero in sessione nelle città grandi il Lunedì e il Giovedì. Stabilì che i commercianti ambulanti tornassero nelle grandi città

(29B)

Per onorare le figlie d'Israele,

Che lavassero la biancheria il giovedì per l'onore dovuto allo Shabat.

Che cuocessero il pane il Venerdì, in modo che una fetta sia disponibile per il povero.

Che mangiassero aglio la sera di Shabat, che li disponga all'amore e soddisfi il desiderio.

Ordinò che le donne possano chiacchierare l'un l'altra in Sinagoga.

Ordinò che le donne indossassero una sottoveste avanti e indietro per pudore.

Ciò è successo a causa di un evento recente una donna ha avuto rapporti con un rapporto con un asino davanti e dietro

Ordinò che le donne si lavassero i capelli e si truccassero tre giorni prima del bagno di purificazione.

Ordinò alle donne di lavarsi i capelli e truccarsi almeno tre giorni prima del bagno di purificazione.

R. Yossè in nome della Scuola di R. Yanay R. Ba Bar Cohen dicono è il conto dello Shabat più i due giorni di festa della diaspora.

Rabbi Zeirà in nome di R. Yehudah dice: ciò si applica solo a colei che arriva il tempo di immergersi al suo tempo.

R. Ba in nome di R. Yehudah dicono persino se il tempo per l'immersione è alla fine del tempo dovuto.

R. Zeirà rimase stupito.

Gli dissero "perché ti stupisci? Conosci quello che noi non conosciamo? Capisci ciò che a noi non è chiaro?" (Job. 15: 9)

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Tanhum B. Rabbi Hjià disse se il tempo dell'immersione arriva alla fine del suo tempo, io dico che se pospone l'immersione ed è indolente non è poi pura.

## Mishnah

Nei noviluni e nelle mezze feste si chiamano quattro persone alla lettura della Torah, né più né meno e non si legge il brano dei Profeti. Il primo e l'ultimo che leggono, dicono ciascuno una benedizione, l'uno prima e l'altro dopo la lettura.

## Ghemarah

R. Hunah dice: i tre che leggono nella Torah non leggono meno di dieci versi ciascuno. Hizqiah dice questo è in corrispondenza con i dieci comandamenti.

Così tramandano i Maestri della Mishnah (M. Taanit 4: 3): nel primo giorno leggono da "In Principio" (Gen. 1: 1) fino a "Sia un firmamento" (Gen. 1: 9). Sono di meno, solo otto versi,

Rabbi Idi dice: Kahana e Assi hanno una tradizione diversa.

Uno torna indietro e ripete, l'altro dice si taglia la cosa: ciò vuol dire che torna indietro e ripete due versi.

Chi dice "si taglia" considera "E fu sera e fu mattino" come un verso.

Dicono ancora i Maestri della Mishnah (M. Taanit 4: 3) "Il secondo giorno si legge da 'sia un firmamento' (Gen. 1: 9) fino a "Si raccolgano le acque"

Chi dice: si ripeta ripete due versi. Chi dice si tagli, , in questo caso pur tagliando non sono il numero stabilito.

Rav Filippi Bar Perutah obietta a R. Yonah: si tratta della sezione di Amalek (che ha solo 9 versi). Gli si risponde: è differente perché si tratta di una sezione di un giorno stabilito.

R. Eleazar Bar Merom dice: chi completa la lettura, legge un brano dei Profeti

(30A)

Non deve leggere meno di 21 versi, (secondo R. Hunah) sarebbero 23 versi. Se tre persone devono leggere 10 versi, 20 persone devono leggere 20 versi (le prime 6 chiamate) e una 3 versi (la settima chiamata).

## Mishnah

Ogni volta in cui vi è la preghiera di MUSSAF senza essere festa solenne se ne chiamano quattro.

Nelle feste solenni cinque

Nel giorno di Kippur sei

Di Shabat sette

Non se ne chiamano meno ma si può accrescere il numero, e si legge un brano dei Profeti.

Il primo e l'ultimo recitano una benedizione uno prima uno dopo la lettura

## Ghemarah

Dice la Mishnah: nel giorno di Kippur sei.

C'è chi insegna sette. Perché si dice sei: rispetto alla Tefillah. (dice KORBAN HA'EDAH: per non disturbare il pubblico data a lunghezza della preghiera.

Chi insegna "sette" è perché così è stato insegnato: di Shabat ci si affretta a entrare e ci si attardi all'uscita. Di giorno di festa ci si attarda ad entrare e ci si attarda all'uscire. Di Kippur ci si affretta ad entrare e ci si attarda ad uscire

Chi parla lingue straniere non è solito fare così. Uno legge l'intera PARASHAH.

Se uno comprende l'intera PARASHAH può leggere l'intera PARASHAH.

Se sette sanno 3 versi li leggono. Se uno sa tre versi li legge e ritorna a leggerli.

R. Zeirà in nome di R. Yrmiah dice: uno schiavo conta nel numero dei sette. E conta i suoi tre versi.

Dice R. Hama Bar Uqvah in nome di Rabbi Yossè B. Rabbi Haninah che è vietato di parlare di Torah al proprio schiavo.

Si conclude che l'insegnamento sullo schiavo vale solo per lo schiavo che studia da solo o al quale insegna il suo Rabbi, come Tabi (lo schiavo di Rabban Gamliel).

Rabbi Helbo R. Mattenah, Shemuel B. Shilat, in nome di Rav dicono: Sette escluso chi legge il brano profetico. Stabilì R. Hananiah B. Pazi che chi legge il brano profetico legge meno di 21 versi.

(Rav) disse: qui non c'è il traduttore. Ma se c'è il traduttore legge solo tre versi.

Disse R. Helbo di fronte a Rabbi Abahu, "di fronte a Rabbi Yochanan essi leggono solo tre versi"

Egli rispose ma forse R. Yochanan non è considerato come un traduttore?

---

## Mishnah

Non si divide lo Shema' in meno di dieci E non passa davanti alla Tevah (per recitare la preghiera.)

(30B)

(in meno di dieci) non si recita la Benedizione Sacerdotale, non si legge il brano della Torah né il brano dei Profeti, non si fa la cerimonia dell'alzarsi e sedersi (di fronte a un morto), non si pronuncia la benedizione e i versetti per le persone in lutto, né le benedizioni matrimoniali, né l'invito alla benedizione pronunciando il Nome di D-o, fuorché alla presenza di dieci persone. La redenzione di un terreno si fa di fronte a nove persone più un Cohen, così la redenzione di una persona.

## Ghemarah

Per quale ragione la Mishnah dice che non si divide lo Shemà in meno di dieci? S'inizia con dieci persone.

Perciò è necessario che la Mishnah dica: non si divide lo Shemà con meno di dieci. Se s'inizia con dieci e alcuni escono per un poco? E' detto non

si passa di fronte di Tevah in meno di dieci all'inizio, ma se escono alcuni per un poco, si completa.

Non si dice la Benedizione Sacerdotale con meno di dieci all'inizio, ma se escono alcuni per un poco, si completa.

Non si legge nella Torah in meno di dieci all'inizio, se esce qualcuno per un poco, si completa.

Non si legge il brano dei Profeti in meno di dieci ma se qualcuno esce per un poco, si completa.

Su tutto ciò è scritto: (Isaia 1: 28) "Quelli che abbandonano HaShem saranno distrutti."

Non si fa l'alzarsi e sedersi durante un funerale sette volte.

Non si pronunciano le benedizioni delle persone in lutto.

Non si dicono le benedizioni degli sposi nella settimana del matrimonio (nella benedizione dopo il pasto.)

R. Yrmiah opina dicendo che la sposa sia portata fuori tutti i sette giorni.

Gli risponde R. Yossè, e così insegna Rabbi Hjià: le Benedizioni per le persone in lutto vanno dette tutta la settimana di lutto. Puoi dire che come qui fanno lutto anche qui ha compassione, come qui (nel caso del lutto) si ricorda, anche lì (nel caso del matrimonio) si ricorda.

C'è un insegnamento Tannaitico che dice: le persone in lutto non salgono a fare numero. C'è un altro insegnamento Tannaitico che dice: le persone in lutto salgono a fare numero.

Dice R. Abonah: chi sostiene che le persone in lutto non salgono a fare numero parlano delle persone in lutto per un particolare defunto. L'altro Tannah che parla che le persone in lutto salgono a fare numero parla delle persone in lutto per un altro defunto.

C'è chi insegna (la persona in lutto) può ricevere conforto, ma non dare conforto.

Insegna Shemuel non si santifica la luna nuova se non di fronte a dieci uomini. Rabbi Ba e R. Yassà in nome di R. Yochanan dice qui c'è la parola "Comunità" (EDAH) (Num. 35: 24.25) e qui pure c'è la parola "Comunità": "Fino a quando sopporterò questa malvagia Comunità" (Num 14: 17). Come qui la presenza di dieci uomini è detta "Comunità" anche lì la presenza di dieci uomini è detta "Comunità".

Dice R. Simon: è detto nella Torah: "In mezzo" "Io ti santificherò in mezzo al popolo d'Israele" (Lev. 22: 32) e qui è scritto "in mezzo" (Gen. 42: 5) "Allora i figli d'Israele vennero a comprare in mezzo agli altri".

Come "in mezzo" qui si riferisce a dieci uomini anche lì "in mezzo" si riferisce a dieci uomini.

Gli rispose R. Yossè B. Rabbi Bun, se l'espressione "in mezzo" si riferisce al numero, tutte le volte in cui si usa l'espressione "in mezzo" ci si riferisce al numero. Ma qui è detto "in mezzo ai figli d'Israele" (Lev. 22: 32), e si riferisce a dieci persone, e anche lì è scritto "Vennero i figli d'Israele" (Gen. 42: 5) e si riferisce a dieci persone.

Dice la Mishnah: "La redenzione di un terreno si fa di fronte a nove uomini e un Cohen"

Nel caso di dieci Cohanim, cosa si fa? E' detto sarete tutti sacerdoti. Qui è un RIBUI ACHAR RIBUI (un aumento seguito da un aumento, e secondo logica serve diminuire)

Se è così, se sono tutti Israeliti? La transazione non può essere completata in assenza di un Cohen.

Questa regola, su nove persone e un Cohen, vale se uno ha santificato il suo campo.

Ma se uno dice: "il valore del campo è su di me", vale l'insegnamento che dice: il valore di un bene mobile è valutato da tre giudici, quello di un bene immobile (di fronte a nove persone e un Cohen).

R. Yaacov Bar Ahà, Rabbi Shimon Bar Abbà, in nome di Rabbi Haninah dicono: chi dice 'il mio valore è su di me', non è come colui che dice 'il valore del campo è su di me'.

Ma se dice: su di me sono 100 MANE' per il Santuario' redime il voto di fronte a tre giudici

Ma se si fosse arricchito essi decidono per il pagamento.

E' insegnato: schiavi, serve e beni mobili non sono soggetti a un atto d'ispezione. Che cosa è un atto d'ispezione?

Rabbi Yehudah Bar Pazi dice: è un annuncio.

Ullah B. R. Yshmael dice in caso di schiavi, schiave e beni mobili. Gli schiavi non in fuga, i confini e i beni mobili, non vanno derubati.

R. Ba Bar Kahana portò la questione di fronte a R. Yossè: disse gli schiavi vanno redenti di fronte a tre persone.

Egli rispose: sì

Gli disse: è insegnato che i beni immobili sono redenti di fronte a nove persone e un Cohen, e nel caso di un uomo, lo stesso.

Disse: si tratta di un uomo libero. (Nel caso di uno schiavo va stabilito di fronte a tre giudici).

Hinninah Bar Shelameh disse di fronte a Rav: un caso simile capitò di fronte a Rabbì e applicò la legge in accordo con i Rabanan

Gli disse Rabbi Lazar B. Partà figlio del figlio di R. Lazar B. Parta: Rabbi non abbiamo imparato così in nome di tuo nonno, disse di sì

Dopodiché fecero secondo l'ispezione, cambiò idea e decise secondo Rabban Shimon Ben Gamliel.

## Mishnah

Chi legge dalla Torah non deve leggere meno di tre versetti. Il traduttore non deve leggere più di un testo per volta. Chi legge dai Profeti gliene può leggere tre per volta. Se tutti e tre trattano cose diverse, si suggeriscono uno a uno. Nella lettura pubblica dei Profeti si salta. In quella della Torah non si deve saltare. Quanto tempo si può usare nel saltare? Tanto che il traduttore non debba interrompersi.

## Ghemarah

R. Ba figlio di R. Hjià in nome di R. Yochanan

(31B)

Se uno stava leggendo nella Torah, tacque stupefatto, e quello che era dopo di lui comincia e leggesse dal punto in cui si era interrotto. Il primo benedice prima della lettura ma non alla fine della lettura, chi lo sostituisce benedice alla fine e non benedice all'inizio. Ed è scritto (Sl.19: 7): "La Torah di HaShem è perfetta". E' totalmente perfetta.

Se la sezione è di cinque versi, uno la dice completamente.(non potendola dividere in due di tre versi)

Se non fa così colui ce segue deve leggere due versi restanti e tre dell'altra sezione seguente. Se uno non fa questo, qual è la legge per invalidare la lettura?

Rabbi Yonah e R. Yossè andarono a visitare il fratello di Yehudah Bar Tamuzah, parente di R. Yossè Bar Haninà. Nella Sinagoga di Sokniah. Rabbi Yrmiah era lì e dichiarò invalida la lettura.

Disse R. Yonah a R. Yossè: R. Yrmiah sta costringendo (a ripetere la lettura)

Rabbi Shimon Sarah, R. Hinenà Bar Andrai in nome di Rabbi Zacay di Kabul se uno sbaglia da una parola all'altra del testo, lo si fa tornare indietro,

Dice R- Yrmiah a R. Zeirà. Davvero questo si fa? Gli risponde (R. Zeirà) persino se sbaglia dicendo IM (se) invece di VEIM (e se) lo si fa tornare indietro,

Rabbi Shimon insegnante di Trachnonit gli dissero gli abitanti della città: abbrevia i tuoi discorsi, in modo che i nostri figli possano imparare a dirli.

Venne e domandò a R. Haninà Egli rispose: anche se taglio la loro testa loro non imparano. Egli non insegnò loro e loro lo espulsero come insegnante.

Dopo parecchi giorni lo affrontò R. Shimon Ben Yusinah. Cosa hai fatto in questa tua città gli disse. Egli raccontò il fatto.

(R. Shimon B. Yusinah) disse: perché non li hai ascoltati? Fecero così.

Gli disse ma forse noi non facciamo così di dividere un argomento in parti, e poi torniamo a completarlo?

Disse Rabbi Zeirà se questo maestro fosse vissuto ai miei tempi lo avremmo considerato un sapiente.

Disse Rav: per esempio: (Isaia 45: 9): "Ohi chi contende con il suo Creatore, cocchio fra i cocci di argilla"

Si può saltare nei Profeti e non si salta nella Torah. Non si salta da Profeta a Profeta, ma fra i dodici Profeti minori è permesso.

Non si salta nella Torah: R. Yrmiah in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dice. E' perché non si avvolge il rotolo della Torah in pubblico.

R. Yossè domanda: ma se è un piccolo passo?

È risposto: ciò si fa in modo che gli israeliti sentano la Torah nel suo ordine. Così insegnano i Maestri della Mishnah: (il Gran Sacerdote leggeva "Dopo la morte dei figli di Aronne" (Lev: 16: 1 sgg.) e poi "Il dieci del settimo mese" (Lev. 23: 27)

Ma questo è l'ordine di lettura del giorno di Kippur.

Sappi che dice Rabbi Shimon B. Laqish: in altre occasioni (il Gran Sacerdote) non recitava a memoria e qui recitava a memoria

(32A)

Rabbi Yossè dette istruzioni a Ullah, il Cantore della Sinagoga di Babilonia, che se vi fosse un solo rotolo valido si potesse arrotolare dietro il PARROKHET. ma se ce ne sono due, uno può porre uno nella Tevah e far uscire l'altro.

Fino a dove si può saltare leggendo i Profeti? Rispose R. Ahà per esempio il passaggio che parla di Yehodiah (2 Re 12: 1-4) conta solo quattro versi.

---

## Mishnah

Chi legge il brano dei Profeti è chi passa di fronte a dire la preghiera, stende le mani per benedire. Se è troppo giovane lo sostituisce il padre o il Maestro.

### **Ghemarah**

È necessario ricordare in questa Mishnah chi divide lo Shemà, che scende davanti alla Tevah per la preghiera, e stende le sue mani per la benedizione. Rabbi Yossè Ben Haninà dice: in modo da incoraggiarlo.

Se è troppo giovane lo sostituisce il padre o il Maestro, . Perché è insegnato che il minore non divide lo Shemà? Dice Rabbi Yudan nel caso in cui ha già due peli pubici (lo può fare), qui si tratta del caso in cui non ha ancora due peli pubici.

---

### **Mishnah**

Un minore può leggere nella Torah e tradurre, ma non può dividere lo Shemà o presentarsi di fronte alla Tevah per la preghiera, né stendere le mani per la benedizione sacerdotale. Un cieco può dividere lo Shemà e fare da traduttore. R. Yehudah dice che chi è cieco per tutta la sua vita non può dividere lo Shemà.

### **Ghemarah**

E' stato insegnato dai Maestri della Mishnah: "Un cieco non va in esilio (parole di R. Yehudah). Dice R. Meir va in esilio (M. Makkot 2: 5)

Ambedue interpretano lo stesso verso.

(Num. 35: 25) "se uno usa una pietra, con la quale un uomo muore, senza vederlo"

Ciascuno interpreta "senza vederlo" Rabbi Yehudah interpreta per escludere la persona cieca. Rabbi Meir dice in particolare chi non vede è incluso.

Così è insegnato che chi non vede la luce dei luminari durante la sua vita non divide lo Shemà, se l'ha vista lo divide.

R. Hagay domanda di fronte a R. Yossà è stata rovesciata l'opinione di R. Yehudah.

Egli dice in particolare (per includere) e qui dice per i più (per escludere). Dice R. Haninà figlio di R. Hillel la Mishnah parla di uno che siede in una casa senza luce.

(32B)

Così dice: chi siede in una casa senza luce forse non recita lo Shemà? Soltanto qui "senza vederlo" è interpretato per includere il cieco.

## Mishnah

Un sacerdote che ha difetto alle mani non deve alzarle per benedire, Rabbi Yehudah opina: anche un Cohen che abbia le dita colorate di colore blu o rosso non deve alzarle per benedire, perché il popolo può essere da ciò indotto a guardargli le mani

## Ghemarah

E' stato insegnato: anche se uno ha la faccia (impura) ma è anche insegnato se è ben conosciuto nella sua Comunità, è permesso. Rabbi Naftali aveva un difetto alle dita, allora venne e domandò a R. Manà che disse: giacché sei conosciuto in città è permesso (dare la benedizione)

R. Hunah rimosse (dal dare la benedizione) uno con la barba strana.

E' insegnato: ma se è conosciuto in città è permesso.

Disse R. Munà questo ha una base: che non dobbiamo vedere un ragazzino che stenda le mani. Dice R. Yossè questo indica che è vietato vedere i Cohanim quando danno la benedizione a tutti gli israeliti. Per Mosè. Io posso vedere i Cohanim e non essere distratto

Disse R. Hagay tutti dicono che non si guardano per non essere distratti noi stessi. Per Mosè. Io posso vedere i Cohanim e non essere distratto

## Mishnah

Se uno dice: non voglio scendere davanti alla Tevah con vestiti colorati, non deve andarvi nemmeno con i vestiti bianchi.

Se uno dice Non voglio scendere con i sandali non deve andarci nemmeno scalzo.

Se uno si fa rotonda la capsula dei Tefillin del capo si espone a pericolo senza aver fatto Mizvah

Se uno li lega sulla fronte o sulla palma della mano segue l'uso degli eretici.

Se uno li ricopre d'oro o lega i Tefillin del braccio sopra la manica segue l'uso di coloro che si sono messi fuori

## Ghemarah

Insegna Rabbi Yossè B. Bibai: i Tefillin devono essere quadrati e neri, Halachà di Mosè dal Sinai.

## Mishnah

Chi dice: ti benedicano i pii, usa una formula eretica, chi dice persino a un nido di uccello si estende la tua misericordia, oppure "per i benefici che Tu fai sia ricordato il Tuo Nome" oppure se ripete due volte "Ti ringraziamo" gli s'impone di tacere. Così pure si fa tacere chi volesse cambiare i pronomi nel brano che parla degli incesti, se uno interpretasse il passo: dalla tua prole non darai per fare passare il fuoco in onore del Moloch" oppure "Non spargerai il tuo seme per rendere incinta una donna aramea" lo si fa tacere con disprezzo.

## Ghemarah

Chi dice "Ti benedicano i pii" questa è la via della MINUT. "Persino sul nido d'uccello si estende la Tua misericordia", suppone che vi siano due Principi. Rabbi Pinchas in nome di R. Simon dice anche chi parla sulle MIDOT del Santo Benedetto Egli Sia

(33A)

Dicendo "sul nido d'uccello si estende la Tua Misericordia" o "Su quell'uomo non sia la Tua Misericordia" R. Yossè in Nome di R. Simon dice: è come porre un limite alla Misericordia del Santo Benedetto Egli Sia.

"Persino sul nido d'uccello"- Un Tannah dice che la Mishnah va letta: "Persino sul nido d'Uccello". Un altro Tannah dice che va letta "sul nido d'uccello" e questi supportano R. Pinhas. Chi dice "persino sul nido d'uccello" supporta R. Yossè.

Dice R. Yossè figlio di R. Bun: non fanno cosa buona coloro che misurano gli Attributi di Misericordia del Santo Benedetto Egli Sia,

Chi dice "Ti ringraziamo" due volte lo si fa tacere.

Coloro che traducono (Lev. 2: 28) "Mio Popolo, figli d'Israele. Noi come Noi siamo misericordioso in Cielo voi siete misericordiosi in terra e non uccidete la mucca col vitello lo stesso giorno "Questi non stanno facendo cosa buona, perché stabiliscono dei limiti alla Misericordia divina.

Chi dice. "Ti ringraziamo, Ti ringraziamo" lo si fa tacere.

Dice Rav Shemuel figlio di Rav Yzhaq, questo vale se lo dice in pubblico. In privato rappresenta una supplica.

Secondo lo stesso ragionamento "Amen, Amen" oppure "Ascolta, Ascolta"

Colui (il TURGHEMAN) che è in piedi di fronte a un Maestro non ha il diritto di cambiare, , di accorciare o di aggiungere ma solo come ha detto il padre o Maestro.

R. Pedat era l'Amorah (ripetitore delle parole) di R. Yossè. Le parole che R. Yossè aveva udito dal padre di R. Pedat, egli diceva: questo disse il mio Maestro (r. Yossè) in nome di mio padre.

Le parole che non aveva imparato da suo padre egli diceva: così dice Rabbi (Yossè) in nome di Rabbi Lazar,

Bar Yshita era l'AMORA' di Rabbi Abahu. Quando questi diceva cose udite da suo padre, egli diceva: così ha detto il mio Rabbi in nome di mio padre.

Le cose che egli non aveva ascoltato da suo padre, gli diceva: questo ha detto il mio Rabbi in nome di R. Hinnena

Rabbi Manà insegnò ai suoi compagni insegnamenti che aveva detto suo padre a casa, diceva: così diceva il mio Rabbi in nome di R. Yonah (mio padre)

Le parole che aveva ascoltato da suo padre (Yonah) nella Casa della Riunione, egli diceva: così diceva così diceva Rabbi Yonah.

Colui che cambia i pronomi nel brano che parla degli incesti

Dicendo: "la nudità di suo padre" "la nudità di sua madre"

Colui che dice "se uno interpretasse il passo: dalla tua prole non darai per fare passare il fuoco in onore del Moloch" significa "non darai il tuo seme per rendere incinta una donna aramea" è fatto tacere.

Rabbi Yshmael dice: si tratta di colui che sposa una donna aramea e fa figli con lei. Ha messo al mondo nemici dell'Onnipresente.

## Mishnah

Il fatto di Ruben (Gen. 35: 22) si legge ma non si traduce.

Il fatto di Tamar (Gen. 38: 1 e seguenti) si legge e si traduce.

La prima parte del fatto del vitello d'oro si legge e si traduce (ES 32: 1-20)

La seconda parte (ex. 32: 21sgg) si legge ma non si traduce.

La benedizione sacerdotale (Num. 6: 24-26), la storia di David (2 Sam. 11: 2 sgg.) e di Amnon (2 Sam. 13: 1 sgg.)

(33B)

Non si legge il brano Profetico della MERKAVA' (Ezech. 1)

Rabbi Yehudah lo ritiene permesso, Rabbi Eliezer insegna: non si sceglie come brano profetico il brano che comincia "Fai sapere a Gerusalemme" (Ezech. XVI anche qui l'halachà è differente)

## Ghemarah

E' scritto (Job 15: 18): "Queste cose già le riferirono i Saggi, e non celarono quello che riceverono dai loro padri"

Quale tesoro dettero a essi soltanto?

(Job 15: 19) "A loro soltanto fu concessa la terra, senza che alcuno straniero facesse incursione"

Cos'è la seconda parte del vitello d'oro? R. Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi pensava che Mosè rispose ad Aronne (Ex. 32: 25)" Perché Aronne aveva sopportato questa condizione, sì che esso veniva esposto al disprezzo dei suoi nemici"

Hananiah Bar Shelamiah in nome di Rav dice: (Ex. 32: 25). E' per la risposta data da Aronne a Mosè "Perché Aronne aveva sopportato questa condizione, sì che esso veniva esposto al disprezzo dei suoi nemici".

Rabbi Ahà in nome di R. Ba (Ex. 32: 35) "H' colpì il popolo quale autore del vitello, che Aron aveva fatto".

R. Mar Uqvan in nome dei Maestri su tale fatto dice: Non è la stessa cosa di una disgrazia di un singolo, detta in pubblico,

(la benedizione sacerdotale): In accordo con quello che disse R. Helbo in nome di R. Hunah: la benedizione sacerdotale va letta ma non tradotta.

R. Ba Bar Cohen domandò di fronte a R. Yossè: quali basi ha nella Torah questa opinione?

Gli rispose (R. Yossè): è scritto (Num 6: 23) "Così benedirete i figli d'Israele, dicendo loro" sono state dette come benedizione non per essere interpretate.

---

## Mishnah

Non si legge il brano Profetico della MERKAVA' (Ezech. 1). Rabbi Yehudah lo ritiene permesso, Rabbi Eliezer insegna: non si sceglie come brano profetico il brano che comincia "Fai sapere a Gerusalemme" (Ezech. XVI anche qui l'halachà è differente)

## Ghemarah

Non si legge il brano profetico della MERKAVA', E Rabbi Yehudah permette.

Rabbi Eliezer dice: non si sceglie come brano profetico il brano che comincia con "fai sapere a Gerusalemme la sua abominazione" disse Rabbi Eliezer: vai da quell'uomo e al sapere che delle sue azioni abominevoli di sua madre. Esaminarono dopo di lui e scoprirono che era un MAMZER.

La Mezuzà dove va posta?

R. Zeirà B. R. Yehudah in nome di Shemuel disse: si divide in tre lo stipite e si mette sotto la terza parte dello stipite.

R. Helbo in nome di R. Hunah dice: si divide lo stipite, e si pone alla fine del terzo.

Qual è fra loro il posto della Mezuzà?

Bar Taberi domandò a R. Yzhaq: ma se la porta è molto alta? Si mette sotto la spalla.

La Casa di R. Haninah seguiva questa via.

R. Yrmiah in nome di R. Shemuel figlio di Rav Yzhaq diceva: l'astuccio della Mezuzà di R. Hjià era come un piloncino verticale,

Chi appende la Mezuzà sta in pericolo, perché non fa Mizvah con la testa del martello. E la appende in posto non adatto, ed è per lui un pericolo, perché non fa Mizvah.

Rabbi Ba in nome di Rav Yehudah dice: persino la inchioda.

(34A)

E' stato insegnato, anche se s'inchioda (non è nel posto adatto.)

Dice R. Yossè questo è nel caso in cui se individui (il posto).

I membri della Casa di Million fecero questo venendo dalla battaglia.

Shemuel dice: se la Mezuzà è stata posta prima di un palmo sullo stipite, essa è invalida.

R. Zeirà in nome di Shemuel dice: è necessario che sia visibile lo Shemà alla porta.

R. Yrmiah in nome di R. Zeirà dice: Una casa in cui vi è una porta doppia incernierata in mezzo si mette la Mezuzà dove si vuole.

Una casa con due porte si mette la mezza alla porta usata. Se si usano ambedue, si mette alla porta più usata.

Come la porta che dà sul tetto o sul giardino, è equivalente a una porta sul bastione. Parole di R. Yossè B. Rabbi Yehudah

Ma i Maestri dicono: è come una porta sul mercato.

Chi va fuori da Israele e chi abita in terra d'Israele per trenta giorni, non è necessario che metta la Mezuzà.

<chi affitta una casa di un israelita deve mettere la Mezuzà, chi affitta una casa di un non ebreo è tenuto a metterla e la leva quando lascia la casa. Ma se la casa è di un israelita, è proibito.

R. Yaacov Bar Ahà in nome di R. Yoshiah: facendo questo uno quando andò via, seppellì i suoi figli.

Chi va fuori dalla terra d'Israele trenta giorni non è tenuto a mettere la Mezuzà, ma se lo fa non la toglie quando se ne va.

R. Yaacov Bar Ahà in nome di R. Yoshiah: facendo questo uno quando andò via, seppellì i suoi figli.

Una porta di un mulino deve avere la Mezuzà.

Una finestra che abbia quattro cubiti, per cui gli schiavi siedono facendo aria ai padroni ha bisogno di Mezuzà.

Rabbi Yossè era angosciato avendo visto che R. Ilay aveva fatto il pollaio non in linea con gli altri Maestri.

I Tefillin e la Mezuzà quale ha la precedenza?

Shemuel dice: la Mezuzà ha la precedenza

R. Hunah dice: i Tefillin hanno la precedenza.

Qual è la ragione di Shemuel? Che la Mezuzà si mette sia nei giorni feriali sia di Shabat.

Qual è la ragione di R. Hunah: che i Tefillin li mette chi parte per mare o nel deserto.

Questo insegnamento dei Maestri della Mishnah supporta Shemuel: se i Tefillin sono inutilizzabili, se ne fa una Mezuzà. Se una Mezuzà non è utilizzabile, non se ne fanno Tefillin.

Perché nella Santità si sale, non si scende.

הדרן עלך מסכתא דמגלה ברחמי שמייא